ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al Piccolo, Italia, ... semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; ... Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 185, L. 94, L. 48. Pag... L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre... Abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1 pt. Da fuori inviare vaglia ... Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6, II. Non si concedono abbonam... Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono mano...

Spett. BIBLIOTECA CIV...
Piazza A. Hortis
TE*(10

BIBLIOTECA CIVICA DI TRIESTE

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2.—. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 4. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5.—. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni o posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon.: Piazza C. Goldoni 1 - Trieste, Martedì 13 Giugno 1939, Anno XVII - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 - Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 - Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 6064

Il Duce presiede la Corporazione dei cereali

I prezzi del grano mantenuti in lire 135 e 150 per quintale

ROMA, 12

Sotto la presidenza del Duce si è riunita a Palazzo Venezia la Corporazione dei cereali, per esaminare l'unico argomento posto all'ordine del giorno relativo al prezzo del grano duro e quello del grano tenero della campagna cerealicola 1939-40.

Alla riunione hanno partecipato il Segretario del Partito, i Ministri delle Corporazioni, delle Finanze, dell'Agricoltura, dei Lavori Pubblici e degli Scambi e Valute e i Sottosegretari alle Corporazioni ed alla Bonifica integrale.

Hanno preso la parola sull'argomento i Ministri delle Corporazioni, dell'Agricoltura e degli Scambi e Valute, nonchè il Vicepresidente della Corporazione consigliere nazionale Visco, e i camerati Muzzarini ed Angelini.

La Corporazione, su proposta del Duce, ha fissato per la prossima campagna agraria il mantenimento dei prezzi del grano tenero in lire 135 per quintale e del grano duro a 150 per quintale. La Corporazione tornerà prossimamente a riunirsi per l'esame e la discussione degli altri problemi connessi a quello del prezzo del grano.

Il Duce per Palermo

La zona industriale, grandi opere pubbliche, 1 milione alla G. I. L.

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto a Palazzo Venezia il Prefetto di Palermo, presenti i Ministri delle Finanze e dei LL. PP. e il Sottosegretario per l'Interno. Esaminata dettagliatamente la situazione nell'intento di dare incremento alle forze produttive della città e della provincia, ha deciso la creazione di una zona industriale e l'ulteriore sviluppo delle attività industriali attualmente esistenti; ha inoltre finanziato il lavoro per il risanamento del rione Calza Spasiana, che dovrà essere ultimato al termine di due anni, e la costruzione di un nuovo lotto di case popolari per l'importo di quattro milioni. Ha poi ordinato la prosecuzione dei lavori di sistemazione della circonvallazione ferroviaria nel tratto urbano e la continuazione dei lavori del porto.

Un altro finanziamento è stato stabilito per lavori vari di carattere idraulico riguardanti il centro urbano.

Il Duce ha inoltre autorizzato la costruzione dell'edificio del Consiglio provinciale delle Corporazioni ed ha concesso, sui fondi a disposizione, un contributo di un milione per le Colonie della G.I.L. Il Prefetto ha infine riferito sulla situazione amministrativa del Comune di Palermo, rilevata e controllata con ispezioni compiute da funzionari dei Ministeri dell'Interno e delle Finanze. Il Duce ha disposto che, in base alla relazione che sarà fra breve presentata, sia affrontato e risolto sollecitamente anche questo problema.

L'Ordine Militare di Savoia all'Ammiraglio Riccardi

per il brillante sbarco in Albania

ROMA, 12

Il *Foglio d'Ordini della R. Marina* reca: Con regio decreto in data 4 giugno 1939 è stata conferita l'onorificenza di cavaliere dell'Ordine Militare di Savoia all'Ammiraglio di squadra Arturo Riccardi, con la seguente motivazione:

«Comandante in capo della prima Squadra navale, ricevute le direttive per una grande operazione di sbarco oltremare, ne curò in brevissimo tempo l'organizzazione, rivelatasi ai fatti perfetta; ne comandò e diresse l'esecuzione, svoltasi brillantemente, nel breve giro di poche ore. Ogni difficoltà marinaresca fu superata, ogni velleità di resistenza travolta, tutti gli obbiettivi raggiunti nel brevissimo tempo stabilito, spianando così la via alla felice risoluzione di un grande evento storico. - Coste di Albania, 17 aprile 1939-XVII».

Bottai e Benini giunti in volo a Tirana

TIRANA, 12

Con un trimotore speciale sono giunti in volo da Roma il Ministro dell'Educazione Nazionale S. E. Bottai e il Sottosegretario per gli Affari Albanesi, Benini, accompagnati da alti funzionari dei rispettivi dicasteri. Essi sono stati ricevuti all'aeroporto di Tirana dal Luogotenente Generale, dal Generale Guzzoni, dal Presidente del Consiglio Veriaci, con tutti i membri del Governo albanese, dallo Ispettore del P. N. F. col Federale del P. N. F. albanese, dai comandanti dell'Aviazione, della Marina e della Milizia, dal presidente dell'Opera nazionale combattenti, dalle gerarchie fasciste e da molte altre personalità italiane e albanesi.

Washington sopprime la Legazione di Tirana

WASHINGTON, 12

Il Segretario di Stato Cordell Hull ha annunciato oggi che la Legazione degli Stati Uniti in Albania è stata chiusa e che il Ministro e il personale di essa hanno ricevuto l'ordine di rientrare in Patria. *(United Press).*

I viaggi nuziali a Roma nel mese di maggio

ROMA, 12

Nel mese di maggio u. s. sono stati venduti 205 biglietti ferroviari di prima classe, 2.096 di seconda classe e 871 di terza classe per viaggi di nozze da e per Roma. Di essi, due sono stati venduti dalle agenzie all'estero e da località di confine. In totale, dall'inizio della concessione e cioè dal 29 luglio 1932, hanno fruito delle speciali riduzioni stabilite dalle FF. SS. 218.776 coppie di sposi, delle quali 2.386 provenienti dall'estero e da località di confine.

Prossime trattative italo-brasiliane per un accordo commerciale sulla base degli scambi compensati

ROMA, 12

Il Ministero brasiliano degli affari Esteri — riferisce l'*Agenzia l'Italia d'Oggi* — ha informato che non appena il Ministro dott. Osvaldo Aranha avrà terminato un breve periodo di riposo, sarà in grado di cominciare le trattative per il nuovo accordo commerciale tra il Brasile e l'Italia, secondo le intese intercorse il 18 scorso mese con l'Ambasciatore italiano di Rio de Janeiro. L'Ambasciatore italiano ha ricevuto istruzioni del Governo fascista di condurre i negoziati

I Principi di Piemonte a Napoli reduci dal viaggio in Sardegna

NAPOLI, 12

Alle 10.45, di ritorno dalla Sardegna col piroscafo «Città di Palermo», sono giunte le LL. AA. RR. i Principi di Piemonte. Al molo Razza erano ad attenderli il Prefetto, il Podestà, i Comandanti del Dipartimento marittimo del basso Tirreno, del Corpo d'Armata e della 11.a Zona CC. NN., un gruppo di Generali e numerosi ufficiali delle varie armi del Presidio. Prestava servizio d'onore una Compagnia del 31.o Regg. Fanteria con la musica del Corpo d'Armata.

Quando il «Città di Palermo» è stato avvistato all'imboccatura del porto, gli Augusti Principi sono stati salutati con le salve d'uso, mentre gli equipaggi delle navi della prima squadra, le cui unità avevano issato il gran pavese, schierati in coperta, salutavano alla voce. Allo sbarco, il direttore generale della «Tirrenia» ha offerto a S. A. R. la Principessa di Piemonte un omaggio floreale. Gli augusti Principi, ossequiati dalle autorità e gerarchie e salutati con i prescritti onori, hanno quindi lasciato in automobile la Stazione marittima, dirigendosi alla Reggia, fatti segno lungo il percorso a calorose manifestazioni da parte della popolazione.

Potenziamento dell'industria tessile "Snia,, e "Cisa,, unite

L'approvazione del Duce

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto i consiglieri nazionali Franco Marinotti presidente della Snia Viscosa e barone Alberto Fassini presidente del gruppo Cisa-Viscosa, i quali Gli hanno sottoposto un loro progetto di unione delle rispettive aziende ai fini di un maggior potenziamento dell'industria italiana delle fibre tessili artificiali. Il Duce dopo aver attentamente esaminato il progetto nei suoi vari elementi finanziari, industriali e commerciali lo ha approvato ordinandone la rapida esecuzione.

Basile riferisce sull'ispezione ai Fasci italiani in Spagna

ROMA, 12

Il Duce ha ricevuto il consigliere nazionale Carlo Emanuele Basile, che Gli ha riferito sull'attività svolta da lui nella sua qualità di Ispettore dei Fasci italiani nella Spagna.

Ciano andrà in Spagna

dove gli si preparano grandiose accoglienze

Il destino comune dei due popoli in una intervista con Serrano Suner

ROMA, 12

Mandano da Burgos: Le calorose accoglienze italiane alla missione spagnola presieduta dal Ministro Serrano Suner e ai valorosi combattenti spagnoli delle Frecce, suscitano il più vivo compiacimento. Si afferma poi nelle sfere bene informate di Burgos che la visita in Italia del Ministro Serrano Suner sarà presto ricambiata da un membro del Governo fascista. Si precisa anzi che sarebbe proprio il Ministro degli Esteri dell'Italia fascista Conte Galeazzo Ciano, che tanta stima e popolarità riscontra in tutti gli ambienti spagnoli, che verrà in Spagna a recare al popolo iberico l'espressione della saldissima amicizia italiana e della piena solidarietà fra le due Nazioni. La Spagna di Franco si prepara a tributare eccezionali accoglienze al giovane Ministro italiano con il calore caratteristico di questo popolo appassionato e cavalleresco.

Le dichiarazioni dell'ospite a Manlio Morgagni

ROMA, 12

S. E. il Ministro spagnolo Serrano Suner ha ricevuto a Villa Madama il presidente dell'*Agenzia Stefani*, Morgagni, che si è recato a salutarlo prima che egli partisse da Roma. Il Ministro Serrano Suner ha intrattenuto il presidente della *Stefani* a cordiale colloquio e lo ha autorizzato a diramare le seguenti dichiarazioni:

L'immensa opera del Fascismo

«Coloro che, come me, conobbero l'Italia negli ultimi tempi del vecchio regime, ora, dopo 16 anni, ritrovano un Paese radicalmente trasformato. L'altro giorno a Littoria e a Sabaudia, durante la mia visita all'Agro Pontino, di fronte agli 80 mila ettari bonificati, alle 6000 famiglie magnificamente alloggiate, di fronte a ciò insomma che una tale opera rappresenta dal punto di vista tecnico, sociale e politico, io dissi che, anche se il Fascismo non ne avesse altre realizzate, questa sola opera, inutilmente tentata da Imperatori e Papi e da Napoleone, avrebbe potuto costituire, per se stessa, l'orgoglio di un Regime e la sua ragion d'essere. Ma il Fascismo, ha anche, e in breve volgere di anni, realizzato il miracolo di inculcare nel popolo italiano una disciplina e un ordine, salvandolo dalla decomposizione e dalla decadenza, avviandolo verso un futuro sempre migliore; ha fatto sentire a tutti gli italiani l'orgoglio dell'eredità di Roma con le sue immense possibilità; ha riconquistato l'Impero; ha dimostrato le sue capacità di sacrificio nella lotta contro le sanzioni ginevrine durante il conflitto etiopico, ha creato una Marina efficiente e animata da un morale elevatissimo; un Esercito poderoso; una Aviazione ammirevole e, attraverso il Partito, ha trasformato il popolo italiano in milizia disciplinata, sempre pronta a difendere le sue conquiste. Tutto ciò ha fatto; e, inoltre, ha evitato mali di cui gli italiani stessi non possono misurare tutta la gravità; ha evitato all'Italia la rivoluzione rossa che fatalmente avrebbe dilaniato il corpo della Nazione e gli italiani avrebbero dovuto soffrire, come noi abbiamo sofferto, centinaia di migliaia di assassinî crudeli e mostruosi, avrebbero perduto le loro sostanze e avrebbero vista, in una parola, la loro esistenza stroncata.

Il Duce: un titano

Mussolini, che è stato l'ideatore e il realizzatore del sistema, appare agli occhi di qualsiasi osservatore, non solo a quelli degli amici, tra cui mi annovero, come un colosso.

Il Duce è uno di quei rari uomini che, pur essendo universalmente conosciuti, supera la sua stessa fama, tanto che la sua conoscenza personale oltrepassa tutte le attese, poichè la fama non giunge a raccogliere tutto il valore della sua possente umanità e tutta la richissima gamma di aspetti interessanti della sua poderosa personalità».

Avendo Morgagni accennato alla simpatia istintiva del popolo italiano per la Spagna nazionale, per il suo Caudillo Franco e per i suoi valorosi combattenti, il Ministro spagnolo ha ripetuto la sua ammirazione sconfinata per il Duce e specialmente per il suo profondo umanesimo: è una figura quale raramente si ritrova nella storia: forse, ogni due o tre mila anni.

«Non posso poi dimenticare che egli fu l'unico, reale, sincero e fattivo amico del nostro Caudillo e della rinascita spagnola; e ciò ci obbliga ad una profonda ed eterna gratitudine. Il popolo spagnolo lo sa e non lo dimenticherà mai. E' chiaro che noi coltiveremo sempre l'amicizia dell'Italia, della Germania e del Portogallo. Solamente i nemici della Spagna, coloro cui non interessa la dignità del proprio nome, possono pensare alla mostruosità di rinnegare gli amici delle ore difficili per preferire, invece, coloro che fecero di tutto affinchè la Spagna perdesse la sua guerra di liberazione e di unificazione; e qualcuno di essi resiste tuttora ad adempiere agli impegni solennemente contratti.

Benchè, ha continuato il Ministro Serrano Suner, come ha scritto il Duce per la grande Enciclopedia Italiana, trattando della guerra, non si possa credere alla «pace perpetua», giacchè essa non è di questo mondo, noi crediamo che all'Europa convenga la pace.

Alcuni intendono la pace come la conservazione di tutte le ingiustizie che ridondano a loro beneficio e pertanto, costituiscono una umiliazione per altri Paesi. Con ragione, nella recente riunione del Consiglio nazionale della Falange, il nostro Caudillo Franco ha potuto parlare dell'assedio economico tentato da alcuni Paesi per impedire il progresso della Spagna

Il monito di Franco agli assedianti

A questo proposito noi ricordiamo l'avvertimento che «l'uomo è il solo animale che inciampa due volte nello stesso sasso» ed è ridicolo pensare che un popolo eroico come il nostro, che iniziò la guerra senza possedere i mezzi più indispensabili e che, a furia di inverosimile valore, superò tutti gli ostacoli che gli si opponevano dentro e fuori delle sue frontiere, contro nemici diretti ed indiretti, vincendo pienamente una grande battaglia, possa ora allarmarsi per questa nuova lotta che gli si presenta. Il popolo spagnolo è conscio dei doveri che gli impone il sacrificio dei suoi gloriosi Caduti ed è disposto allo sforzo e alle privazioni che possono essere necessari per la salute della Patria; con lo stesso impeto con cui ruppe le cinture di ferro romperà le varie cinture che il giudaismo ostile pretende opporre al suo cammino».

Il Ministro spagnolo ha poi parlato della sua visita a Sua Santità e del problema religioso in Spagna, osservando:

«Nella propaganda ostile cui mi riferivo poc'anzi, fummo di volta in volta accusati di fanatismo retrogrado, oppure di non essere cattolici, a seconda che meglio convenisse ai propositi di diffamazione: la contraddizione che, però, purtroppo e assai spesso sfugge all'esame superficiale degli ignari, faceva da se stessa giustizia di tali insigni idiozie.

Il Re Imperatore e il Ministro degli Esteri

Ciò che conta è l'emozione profonda con cui abbiamo presenziato lo spettacolo commovente dei tremila soldati di Franco che, al suono dell'inno nazionale spagnolo, entravano nei saloni del Vaticano acclamando al Padre comune dei fedeli che impartiva loro, ai combattenti che difesero in terra di Spagna la fede di Cristo, la sua paterna benedizione e ascoltavano le nobilissime parole che il Pontefice ha rivolto alla Spagna, ancora una volta figlia fedelissima della Chiesa romana. La Spagna risulta inconcepibile senza il cattolicesimo, poichè ne è una conseguenza; la fede religiosa fu l'agglutinante che realizzò l'unità morale e politica delle varie regioni della penisola iberica; ripeto ciò che dissi e, cioè, che la Spagna ha dato alla Chiesa altri 500.000 martiri e che siamo orgogliosi di questi figli dell'eterna, cattolica e romana terra di Spagna».

Il Ministro Serrano Suner ha poi espresso la sua ammirazione per la Augusta Maestà del Re e Imperatore che soggioga, egli ha detto, per la semplicità della Sua autentica signorilità, per la Sua bontà e per l'esempio costante di abnegazione al servizio del Suo popolo.

Attraverso ai ripetuti colloqui con S. E. il Conte Ciano, ha proseguito il Ministro Suner, ho riportato l'impressione di un grande collaboratore che unisce alla vivacità giovanile una vasta ampiezza di vedute; uomo agile ed acuto; io vedo in lui fermezza e carattere nella linea precisa del temperamento e della politica del Duce. Soprattutto mi ha colpito la sua squisita cortesia, che ha aperto la via alla più intima ed affettuosa comprensione.

Circa il futuro nei rapporti tra la Spagna e l'Italia, S. E. Serrano Suner ha confermato le sue previsioni contenute nel brindisi di Palazzo Venezia: «Chiedo a Dio che ai due popoli sia dato un destino comune».

Ringraziamento "alla Stefani,,

«Per giungere a ciò, ha continuato il Ministro, è necessario fare ancora molto cammino, poichè la Spagna esce appena da una convulsione tremenda e deve ancora realizzare la sua rivoluzione nazionale annunciata dal Caudillo, fino a raggiungere l'ultimo obbiettivo del movimento antibolscevico, stabilendo un assetto politico, sociale ed economico che assicuri il massimo potenziamento delle sue risorse materiali e morali. Grazie alle sue possenti energie, spero che la Spagna supererà rapidamente queste fasi e, date le favorevoli disposizioni e la benevola comprensione di cui ho potuto rendermi conto qui, non dubito che l'intesa tra i due Paesi sarà sempre più intima e fattiva in modo da stringere sempre più i vincoli di fratellanza suggellati dal sangue dei vostri eroici Legionari.

Da ultimo, il Ministro Serrano Suner ha ringraziato il presidente Morgagni per i servizi resi dalla *Agenzia Stefani* durante la guerra in Spagna, nei seguenti termini:

«Non voglio tralasciare di dirvi tutta la nostra gratitudine per gli eminenti servizi che l'Agenzia Stefani ci ha prestato fin dal periodo più difficile della nostra guerra, quando l'animosità dei Paesi ostili ci aveva preteso isolarci dal mondo per meglio diffamarci: noi e voi. Generosamente, voi ci offriste i vostri apprezzati servizi d'informazione mondiale e provvedeste a diffondere, attraverso la vostra poderosa organizzazione, notizie autentiche sugli avvenimenti di Spagna. Potete essere certi che non dimenticheremo questo vostro gesto di fraterna comprensione, che non dubito assicurerà una feconda collaborazione anche nel futuro. All'atto della mia partenza da Roma, desidero esprimere a tutto il popolo italiano la mia simpatia e la gratitudine per le dimostrazioni vive e sincere avute durante il mio soggiorno e che hanno confermato la comunità di sentimenti fra i nostri due popoli. Riprendendo il pensiero espresso nel mio brindisi a Palazzo Venezia, come i vostri eroici Legionari hanno riportato dalla Spagna l'orgoglio della loro razza, l'alloro della vittoria e l'amore della Spagna, così io, nel rimettere piede nel mio Paese, porterò al Caudillo Franco e al suo popolo l'amore d'Italia per la Spagna».

In volo con Mussolini

Impressioni degli stranieri

Questo "arbitro del mondo,, è un "meraviglioso pilota,, - "Personalità dinamica e magnetica,,

ROMA, 12

Il *Giornale d'Italia* pubblica le impressioni dei giornalisti stranieri che hanno volato su Roma con l'apparecchio pilotato dal Duce. Il dott. Orlovius, capo dell'Ufficio stampa del Ministero dell'Aria di Berlino, ha detto:

Sicurezza perfetta

«Il segreto degli imponenti successi dell'aviazione dell'Italia fascista e della Germania nazionalsocialista ha la sua ragione nel fatto che la parola dell'aviazione di questi due Stati è stata emessa da uomini che sono aviatori per se stessi e che sanno governare il loro apparecchio. Per colui che è collaboratore dal 1933 del Feldmaresciallo Hermann Göring, il fatto solo di poter stare occhio ad occhio col Duce significa un grande avvenimento. Diventa però un ricordo indimenticabile se la fortuna vuole che si possa volare nello stesso apparecchio pilotato dal Duce. Dalla cabina vediamo il superbo profilo del nostro pilota. Con mano sicura ed esercitata conduce il nostro «Savoia» da Guidonia a Roma e più in là verso il mare. Incatenato il mio sguardo pendeva sull'Uomo nella cabina di comando ed io potei vederLo bene perchè il Ministro Alfieri mi aveva assegnato, gentilmente, il posto migliore nel velivolo. «Come è stato il volo?» *mi chiese il Duce, dopo l'atterraggio. E quando Gli ebbi risposto: «Meraviglioso», Egli disse:* «Forse è stato troppo breve». *Sì, Duce, il volo è stato troppo breve, ma è stato sufficiente per svegliare nel cuore una corrente di nuova ammirazione ed entusiasmo! Viva il Duce!».*

Il sig. C. G. Grey, direttore del *The Aeroplane* di Londra, ha detto:

«Non ho parole per esprimere l'impressione ricevuta, nè il mio apprezzamento per il grande onore di cui mi sono sentito l'oggetto. Pochi sono gli uomini che possono dire di aver volato su Roma in compagnia del Duce. Ma come è mai possibile che questo Uomo meraviglioso trovi tempo per fare tutto ciò che riempie la Sua giornata? Sì, il Duce è anche un meraviglioso pilota: io ho visto la perfetta sicurezza con cui Egli regge i comandi. Quando tornavamo da Ostia, era lì solo ai comandi e con le Sue mani, con il Suo pensiero e con la Sua volontà ci guidava con una così magnifica sicurezza. Che cosa sorprendente che il Capo di un grande Stato abbia trovato il tempo anche per imparare a pilotare un aeroplano! Magnifico ho trovato il Suo aspetto, la Sua prestanza fisica si potrebbe dire veramente atletica e più meraviglioso di tutto ho trovato il Suo incantevole sorriso».

La Sua grandezza

Il direttore de *La Conquête de l'aire*, organo ufficiale del Reale Aereo Club del Belgio, capitano aviatore della riserva, sig. Victor Boin, così si è espresso:

«Il Duce non è solamente un abile pilota, ma un aviatore che agisce con prontezza ed ha del «professionista». Un pilota sensibile alle reazioni le più impreveduto dell'apparecchio che conduce con tatto e finezza, con calma, senza colpi, senza nervosità e senza brutalità, come un perfetto cavaliere fa obbedire il suo cavallo, senza che egli se ne accorga. Io L'osservavo in quell'istante stando seduto dietro a Lui, questo arbitro del mondo, nel rapido trimotore portante la Sua insegna. Egli era felice, pienamente felice; la vita per Lui era bella. Egli era nel cielo ed il cielo era azzurro. Egli guardava fissamente dinanzi a sè e sorrideva perchè la Sua evasione dalla terra era totale. L'illustre pilota, con le Sue mani inguantate di nero, muoveva i comandi con precisione e delicatezza ed il Suo volo continuava verso l'azzurro, in una serenità impressionante. Sì, il Duce è un vero pilota aviatore».

Mr. Merril Müller, dell'*International News Service* di Nuova York, ha dichiarato:

«Che cosa potrò dire della magnifica grandezza che spira dai tratti del Duce? Sinceramente dico: Io provo per questo grande Uomo un profondo rispetto. Se gli americani potessero vederLo come l'ho visto io oggi, essi Lo apprezzerebbero ancora di più, perchè avrebbero l'impressione immediata della Sua reale grandezza. Molto mi è piaciuta in questo gigante la finissima cortesia del tratto e molto ho ammirato questo Uomo di Stato, che è al tempo stesso un pilota di classe. Posso veramente comprendere che il Suo Paese tutto Lo ammiri e ne sia completamente soggiogato».

Il sig. Lourival Nobre Almeida, direttore di *Aviacao* di Rio de Janeiro, così si è espresso:

Parla una donna

«Come giornalista ed aviatore civile penso che il Duce pilota il Suo apparecchio con la stessa energia e sicurezza con cui dirige i destini d'Italia. Sono stato come giornalista in compagnia di molti grandi uomini di Stato, ma nessuno mi ha lasciato l'impressione che mi ha lasciato Mussolini. Adesso comprendo veramente perchè il popolo italiano si è lasciato «dinamizzare» da questo grande Uomo. La personalità del Duce è veramente dinamica e magnetica. Sotto la Sua guida l'Italia conoscerà certamente destini ancora più grandiosi dell'attuale».

La signora Lilly Zueri, moglie del capo-redattore del giornale *Der Flieger*, ha detto:

«Per una felice combinazione ho avuto l'occasione unica di poter fare un volo col Capo del Governo italiano: Benito Mussolini. Come unica donna, avevo il mio posto immediatamente dietro al Duce. Mussolini è seduto solo al comando ed Egli vola sopra Roma eterna. Ogni tanto il Suo sguardo, diretto in avanti, si volge presso gli strumenti ed un sorriso illumina la dura e maschia faccia di questo Uomo. Devo confessare che per lungo tempo ho guardato solo questa faccia. Ho ammirato la grandezza di quest'Uomo, che è il migliore amico del nostro Führer. Con arte maestra da pilota Mussolini atterra con il trimotore. Abbandoniamo l'apparecchio. Improvvisamente il Duce mi è accanto e mi dice con viso sorridente: «Il volo è stato troppo corto, ma bello, sarà forse un piccolo avvenimento per voi». *«Certamente — Gli risposi — per tutta la vita».*

Le feste di Amburgo al Generale Moizo comandante dei RR. CC.

AMBURGO, 12

Il comandante generale dei RR. CC. Generale Moizo, accompagnato dal comandante della polizia germanica Generale Daluege, dal Generale di brigata Giani, dal capo di S. M. del Comando generale colonnello Delfini e da altri ufficiali del suo seguito è qui giunto in volo da Berlino. Dopo aver compiuto una visita alla città egli ha partecipato a un pranzo offerto in suo onore dal Governatore della metropoli anseatica.

Militi della Falange nella città del Fascismo

Le "Frecce,, a Milano

Caldo cameratesco entusiasmo - La presentazione del reggimento in armi al comandante della "Legnano,,

MILANO, 12

La città ha accolto stamane con festoso entusiasmo i tre battaglioni spagnoli delle Frecce, provenienti da Roma, dove hanno accompagnato al trionfo della città imperiale i Legionari dell'Italia fascista. Gli edifici pubblici e molti palazzi e case hanno esposto con la bandiera tricolore il vessillo rosso-oro della Spagna nazionale e trofei di bandiere delle due Nazioni adornavano in tutta la sua vastità lo scalo ferroviario Farini e le adiacenze del quartiere.

Un fiore su ogni petto

I tre scaglioni rappresentativi dell'Esercito di Franco sono giunti allo scalo Farini in tre convogli dalle 6.30 alle 7.15. Erano a ricevere e a rendere gli onori ai valorosi battaglioni delle Divisioni Frecce Nere, Azzurre e Verdi, reparti armati di tutti i corpi ed armi del presidio, dell'Aeronautica, della Legione Carroccio, della Scuola militare, dei corpi municipali ed erano pure in foltissima rappresentanza tutti i Gruppi rionali fascisti e le organizzazioni del Partito, delle associazioni combattentistiche e d'arma. Lungo i binari l'imponente schieramento alza la gamma festosa di centinaia di gagliardetti, labari e vessilli. Al giungere dei battaglioni i soldati ospiti venivano via via attorniati dalle camerate del Fascio Femminile e in breve ogni petto era adorno di fiori, ogni fucile portava una coccarda tricolore. A ricevere le valorose truppe franchiste sono convenuti allo scalo Farini Generali e numerosi ufficiali del Comando del Corpo d'Armata, della Divisione, della Difesa territoriale della zona aerea della Milizia, autorità e gerarchie cittadine, il Console di Spagna con il gruppo dei falangisti, il Console generale di Germania con una rappresentanza nazista. Discesi i reparti dai convogli è avvenuto l'ammassamento dei battaglioni che, agli applausi e agli evviva rispondevano cantando le canzoni di guerra e scandendo i nomi «Duce! Duce!», «Franco! Franco!».

Guerrescamente rapido si forma l'incolonnamento del reggimento delle Frecce e il comandante colonnello Farina lo presenta al comandante della Divisione Legnano. Le truppe delle due Nazioni presentano le armi, poi ha inizio lo sfilamento dinanzi alle autorità militari e alle gerarchie, fra l'incessante saluto della popolazione addensatasi all'uscita. Precedono i reparti del presidio e della Milizia, dei corpi armati del Comune, i reduci di Spagna, le rappresentanze della Falange. Quindi avanza, con le insegne del Comando, le trombe e i tamburi, la compagnia degli arditi di guerra alla testa del battaglione delle Frecce Nere.

Fraternità guerriera

A queste prime valorose truppe di Spagna segue, con il gagliardetto del Fascio primogenito e degli arditi di guerra, lo schieramento delle rappresentanze fasciste e combattentistiche, poi ancora gli altri due battaglioni delle Frecce Azzurre e Verdi e gli altri reparti di truppa del presidio, che chiudono lo sfilamento. I tre battaglioni, al suono delle musiche e tra il continuo scrosciare degli applausi, lungo le vie cittadine si dirigono al recinto della Fiera, dove sono stati apprestati gli accantonamenti. Il primo incontro delle truppe di Spagna e quelle del presidio tra i valorosi combattenti di Franco e il Fascismo e la cittadinanza milanese è stato più che entusiastico, fraterno.

Gli ospiti hanno trascorso la giornata nella visita alla città, i sottufficiali hanno partecipato alla mensa del 3.o Bersaglieri, dove la fiduciaria e le iscritte ai Fasci Femminili hanno distribuito fiori e doni. Nel pomeriggio il comandante del Reggimento delle valorose Frecce ha reso omaggio ai Caduti della guerra e della Rivoluzione e, alle 18, gli ospiti hanno partecipato a un ricevimento offerto dalla Podesteria, al quale ha presenziato anche il Duca di Bergamo.

Le Missioni militari a Torino e a Livorno

TORINO, 12

Proveniente da Roma è giunta stamane in forma ufficiale a Torino la Missione militare spagnola. La Missione, che è composta da una cinquantina di membri ed è accompagnata dal Generale di Brigata Piazzani, è stata accolta alla stazione dal Comandante del Corpo d'Armata, dal Prefetto, dal Federale e da tutte le altre autorità e gerarchie civili e militari e da un foltissimo gruppo di ufficiali di tutte le armi. Una Compagnia del 31.o Reggimento Fanteria con bandiera ha reso gli onori, mentre la banda degli allievi carabinieri suonava gli inni nazionali delle due Nazioni amiche e le formazioni delle CC. NN. lanciavano alti, vibranti saluti e inneggiavano al Duce e al Caudillo. Poco dopo la Missione ha proseguito per Aosta, dove assisterà a un'esercitazione della Scuola di alpinismo e, in serata, ritornerà a Torino.

Domani, unitamente a tremila legionari spagnoli che giungeranno martedì mattina, i componenti la Missione visiteranno i principali stabilimenti industriali, la rassegna «Torino e l'autarchia» e le realizzazioni fasciste della città.

LIVORNO, 12

Proveniente dalla Capitale, è qui arrivata la Missione navale spagnola, capeggiata dall'Ammiraglio Moreu e accompagnata dall'Ammiraglio Accoretti e da alcuni alti ufficiali della Marina. Ricevuta alla stazione, pavesata con i colori italiani e spagnoli, dalle autorità e dalle gerarchie e dai Comandanti della seconda squadra navale qui ancorata, la Missione si è recata alla R. Accademia navale, che ha visitato minutamente. La Missione si è poi recata al porto, dove ha visitato l'incrociatore «Bolzano» e ammirate le altre potenti unità.

La partecipazione italiana alle Fiere di Zagabria e Belgrado

ROMA, 12

Anche quest'anno l'Italia parteciperà ufficialmente alla Fiera di Zagabria, che avrà luogo dal 26 agosto al 4 settembre p. v. e alla Fiera di Belgrado, che avrà luogo dal 7 al 17 settembre p. v. La partecipazione italiana è organizzata dall'Istituto Nazionale Fascista per il commercio estero. Molti produttori nazionali hanno già aderito a intervenire a tali manifestazioni.

Il presidente dell'Associazione volontari di guerra offre al Generale Gambara il fazzoletto e la tessera

22 nuovi Accademici

Scienze morali e storiche: Carlini, Ercole, Guidi, Majuri, Manzini, Merlo
Fisiche, matematiche, naturali: Fabiani, Longo, LoSurdo, Russo, Somigliana
Lettere: Fishta, Baldini, Civinini, Pastonchi, Schiaffini, Ussani
Classe delle arti: Gaudenzi, Marangoni, Muzio, Pizzetti, Zanelli

ROMA, 12

Con decreto reale in corso, su proposta del Duce, di concerto col Ministro dell'Educazione, sono nominati i seguenti Accademici d'Italia:

Per la Classe di scienze morali e storiche: Armando Carlini, Francesco Ercole, Michelangelo Guidi, Amedeo Majuri, Vincenzo Manzini, Clemente Merlo.

Per la Classe di scienze fisiche, matematiche e naturali: Ramiro Fabiani, Biagio Longo, Antonino Lo Surdo, Achille Russo, Carlo Somigliana.

Per la Classe di lettere: Padre Giorgio Fishta, Antonio Baldini, Guelfo Civinini, Francesco Pastonchi, Alfredo Schiaffini, Vincenzo Ussani.

Per la Classe delle arti: Pietro Gaudenzi, Luigi Marangoni, Giovanni Muzio, Ildebrando Pizzetti, Angelo Zanelli.

Con altro provvedimento in corso l'Accademico d'Italia Angelo Gatti *è stato trasferito dalla classe di scienze morali alla classe delle lettere.*

Gli uomini e le opere

ROMA, 12

Ecco i principali dati biografici dei nuovi Accademici d'Italia:

Classe scienze morali e storiche

ARMANDO CARLINI, nato a Napoli nel 1878, professore di filosofia teoretica all'Università di Pisa. E' uno dei maggiori esponenti del moderno pensiero filosofico italiano. Seguì per un certo tempo l'indirizzo neo-idealista; ma poi se ne distaccò in parte attraverso alcune sue più personali concezioni, che ne hanno affermato il nome e l'opera. Fascista militante, ha appartenuto alla Camera dei deputati nella 29.a Legislatura. Iscritto al P. N. F. dal 1923-I.

FRANCESCO ERCOLE, nato alla Spezia nel 1884, professore di storia moderna all'Università di Roma, storico illustre, autore di opere importantissime sul pensiero politico e giuridico italiano dal Rinascimento al Risorgimento. E' superfluo ricordare la sua attività di vecchio fascista militante e la opera da lui svolta come Ministro dell'Educazione Nazionale.

MICHELANGELO GUIDI, nato a Roma nel 1886, professore di storia e istituzioni mussulmane alla Università di Roma, succeduto al suo maestro Carlo Alfonso Nallino. Dal 1926 al 1929 ha insegnato in arabo filologia araba nella Università egiziana del Cairo. E' attualmente commissario per il R. Istituto orientale di Napoli e direttore dell'Istituto di studi orientali dell'Università di Roma. E' iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

AMEDEO MAJURI, nato a Veroli (Frosinone) nel 1886. Sopraintendente alle antichità della Campania e direttore del Museo nazionale di Napoli. Archeologo di fama europea, soprattutto per le sue grandi e feconde campagne di scavo, prima nelle Isole di Rodi e di Coo e poi a Pompei e ad Ercolano. Le innovazioni da lui portate nella condotta delle esplorazioni archeologiche gli hanno consentito di restituire le antiche città dissepolte ad una visione quasi integrale delle loro dimore e dei loro monumenti. Apprezzato anche per le brillanti qualità di scrittore con cui è venuto illustrando i risultati dei nuovi scavi. Iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

VINCENZO MANZINI, nato a Udine nel 1872. Professore di Procedura Penale all'Università di Roma. Penalista insigne, autore di opere che abbracciano tutto il vasto campo della disciplina da lui professata sotto gli aspetti della teoria e della dottrina. Le sue monografie sul furto e sull'omicidio rituale e i suoi trattati monumentali di diritto penale e di diritto processuale sono considerati fondamentali. Egli è anche autore del progetto del vigente Codice di Procedura Penale. Iscritto al P. N. F. dal 1925-III.

CLEMENTE MERLO, nato nel 1879. Professore di glottologia nell'Università di Pisa, è certo oggi uno dei maggiori linguisti d'Europa. Sono apprezzatissimi i suoi lavori di grammatica storica italiana, profondi e insieme eleganti, tra i quali alcuni hanno raggiunto una celebrità mondiale, come i nomi romanzi delle stagioni e dei mesi, i suoi studi franco-provenzali, le giunte al vocabolario etimologico di W. Meyer Luebke, le numerose monografie di carattere semasiologico tra le migliori che vanti la glottologia contemporanea. E' direttore di una rivista molto importante di linguistica italiana e del vocabolario della Svizzera italiana. Iscritto al P. N. F. dal 1923-I.

Classe di scienze fisiche e naturali

RAMIRO FABIANI, nato a Barbarano (Vicenza) nel 1879, professore di geologia nell'Università di Palermo. Deve la vasta fama scientifica alle sue memorie sulla morfologia e sulla paleontologia delle regioni venete e della Sicilia. Vero apostolo dell'autarchia, ha una particolare profonda conoscenza dei problemi degli zolfi e dei petroli siciliani. Iscritto al P. N. F. dal 1926-IV.

BIAGIO LONGO, nato a Laino (Cosenza) nel 1872. Professore di botanica all'Università di Napoli. La sua attività si è svolta in larghi campi della biologia vegetale, lasciando orme durevoli. Notevole è il contributo da lui recato allo studio delle conifere italiane, ma particolarmente emergenti sono le sue ricerche sul percorso del tubetto pollinico. E' anche da ricordare che Biagio Longo fu l'ideatore e il promotore del Parco nazionale della Sila. Iscritto al P. N. F. dal 1926-IV.

ANTONINO LO SURDO, nato a Siracusa nel 1880, direttore dell'Istituto di fisica e professore di fisica superiore all'Università di Roma. Ha tenuto alto con i suoi studi e le sue ricerche il nome della scienza italiana nel campo della fisica sperimentale. Assai nota è la scoperta da lui fatta indipendentemente da J. Stark della azione nel campo elettrico sulle radiazioni luminose emesse dagli atomi e porta il suo nome la legge di regolarità relativa alla differenziazione qualitativa delle righe spettrali di una serie. Iscritto al P. N. F. dal 1926-IV.

ACHILLE RUSSO, nato a Nicotera nel 1866. Professore emerito di zoologia e anatomia comparata nell'Università di Catania. La sua attività scientifica si è svolta in quasi tutti i campi della biologia animale. Basti ricordare le sue ricerche sui rapporti fra le specie estinte o quelle viventi degli echinodermi e quelle sulla struttura dell'ovario dei mammiferi. Notevoli anche sono le sue ricerche sulla pesca con sorgenti luminose, al cui incremento pratico il Russo per il primo largamente contribuì con i suoi lavori. Iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

CARLO SOMIGLIANA, nato a Como nel 1860, già professore di fisica matematica, è ora professore emerito dell'Università di Torino. Le sue ricerche scientifiche si sono indirizzate particolarmente alla teoria dell'elasticità, per la quale sono ormai generalmente accettate alcune formule essenziali che portano il suo nome. Iscritto al P. N. F. dal 1932.

Classe di lettere

Il Padre **GIORGIO FISHTA,** dell'Ordine dei Frati Minori, è il rappresentante più in vista della nuova letteratura albanese. Oltre a una raccolta di poesie morali didascaliche, «Mri zi izanve», nelle quali si riscontra anche qualche influenza del Giusti, vari scritti di indole spirituale a inni sacri (fra i quali la traduzione di cinque degli inni del Manzoni). L'opera di maggiore importanza è «Lahuta e Malcis» (Il liuto della montagna), epopea nazionale del popolo albanese, alla quale il Fishta si è consacrato da molti anni (un primo nucleo ne apparve a Zara nel 1904). Il poema compiuto è uscito nel 1937. Tale poema canta le lotte dell'Albania contro i turchi e contro i montenegrini fino alla guerra balcanica del 1912 e alla conferenza di Londra del 1913. Il poema è in 30 canti, nel metro tipico delle canzoni di gesta albanesi in ottonari. Il Fishta sa fondere con singolari effetti di poesia elementi del folclore montanaro albanese e situazioni derivate dai poemi omerici, avvenimenti storici e figurazioni leggendarie, chiamando partecipi alle umane vicende gli esseri meravigliosi della mitologia locale con effetto grandioso. Nel poema si alternano i toni forti, guerrieri, descrizioni suggestive di paesaggio e notazioni assai delicate, specie nella rappresentazione di alcune purissime figure femminili di eroine e di semidee. Il Padre Fishta risiede a Scutari. Fece già parte del Parlamento albanese come deputato e fu vicepresidente della Camera nei primi anni del dopoguerra.

ANTONIO BALDINI, nato a Roma nel 1889. Giornalista, esordì su l'*Idea Nazionale* nel 1915 ed è ora redattore della *Nuova Antologia*, esperto e delicato conoscitore di tutte le finezze della nostra lingua, scrittore veramente «artista», ma sempre spontaneo e saporito, di amplissima cultura letteraria, ha illustrato e commentato con gustosa penetrazione soprattutto Ariosto e Leopardi. Pubblicazioni principali: «Nostro Purgatorio» (1918); «Umori di Gioventù» (1919); «Salti di gomitolo» (1920); «Michelaccio» (1924); «La dolce calamità» (1930); «Amici allo sipedo» (1931); «Ludovico della tranquillità» (1933); «La vecchia del Bal Bullier» (1934). Fante nella grande guerra, mutilato e decorato di medaglia d'argento al V. M., è iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

GUELFO CIVININI, nato nel 1873 a Livorno. Poeta, novelliere, giornalista di grande e meritata rinomanza, si fece conoscere con un volume di versi «L'urna», che lo pose in evidenza tra i «crepuscolari» per l'impronta personale di sentimento e di espressione lirica. I suoi libri di novelle e di memorie, «Odor d'erbe buone», «Pantaloni lunghi», «Gesummorto», rispecchiano con ammirabile efficacia e squisita sensibilità tipi ed aspetti della Maremma toscana e della vecchia Roma. Ma il Civinini è anche, con «Sotto le pioggie equatoriali», «Ricordi di carovane» ecc., il più vivo e vigoroso dei nostri scrittori coloniali. Prode combattente, egli è decorato di quattro medaglie al valor militare ed è squadrista.

FRANCESCO PASTONCHI, nato a Riva Ligure nel 1877, poeta, cominciò, riprendendo con una maestria che parve persino eccessiva in un giovane, le forme metriche e le movenze stilistiche dell'antica lirica italiana. La sua vena limpidamente canora trovava soprattutto compiuta e felice espressione nel sonetto. Poi la musa patriottica gli inspirò canzoni di ampia e tersa armonia, avvivate da un forte palpito di passione italiana. Ultimamente, coi «Versetti», sciogliendosi dagli schemi tradizionali, senza tuttavia rinunciare ai suoi pregi caratteristici di perspicuità e di misura, è riuscito a rappresentare con rara pieghevolezza e aderenza interpretativa aspetti e spiriti della vertiginosa vita odierna. Un prezioso saggio della sua dottrina di umanista e del suo buon gusto di letterato ha offerto di recente il Pastonchi con una apprezzata traduzione del primo libro delle «Odi» di Orazio.

ALFREDO SCHIAFFINI, nato a Sarzana nel 1895, professore di glottologia all'Università di Genova. Giovane, ma già autorevole maestro della linguistica neo-latina, nella quale si è rapidamente affermato con lavori di profonda dottrina e di riconosciuta originalità; è anche critico finissimo e scrittore di colorita ed elegante efficacia. Iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

VINCENZO USSANI, nato a Napoli nel 1870. Professore di letteratura latina all'Università di Roma. La perizia nell'antica lingua di Virgilio e di Orazio fu da lui dimostrata, fin dalla giovinezza, coi premi vinti in concorsi internazionali di poesia latina, in gara anche con Pascoli. Sono particolarmente ammirati i suoi scritti critici su Lucano e la traduzione del poema di lui. Si è occupato, con ricerche ed esegesi critiche molto pregevoli, anche del latino medioevale. Ha pubblicato recentemente il primo volume di una sua monumentale «Storia della letteratura latina». Iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

Classe delle arti

PIETRO GAUDENZI, nato nel 1880 a Genova, è fra i pittori di oggi uno dei più apprezzati e dei più amati per le sue qualità di delicatezza e di sensibilità, che non escludono una sapiente ricerca coloristica. Le sue attitudini al grande quadro e le sue preferenze per i soggetti di ispirazione cristiana e di maternità amorosa lo avvicinano ai maestri della nostra gloriosa tradizione artistica. Le sue opere suggestive ed evocatrici figurano in molte collezioni pubbliche italiane, come la «Deposizione», che è nella Galleria nazionale d'arte moderna, «I priori», che appartengono alla Galleria Mussolini, e i «Sacerdoti», che sono nella Galleria comunale di Genova. Ha vinto il Premio Mussolini della Reale Accademia d'Italia nel 1938. Iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

LUIGI MARANGONI, nato in Venezia nel 1872. «Proto» (capo dell'Ufficio tecnico) della Basilica di S. Marco. Insigne architetto, è nello stesso tempo un appassionato e profondo cultore di studi storico-artistici. Il superbo tempio veneziano deve a lui la propria salvezza dai gravi pericoli che minacciavano le sue condizioni statiche, e il proprio ritorno al pristino sfolgorante decoro. Per queste famose felicissime esperienze il Marangoni fu anche chiamato a studiare i lavori di consolidamento e di restituzione di Santa Sofia di Costantinopoli e del venerato tempio di Gerusalemme. E' pure opera ammirata di lui il nuovo grandioso scalone di Palazzo Venezia a Roma. Iscritto al P. N. F. dal 1933-XI.

GIOVANNI MUZIO, nato nel 1893 a Milano. E' professore di urbanistica in quella Facoltà di architettura e insegna altresì alla Accademia di Belle Arti di Torino. Egli è nello stesso tempo uno studioso di problemi architettonici e un ideatore geniale di costruzioni, nelle quali le tendenze della tecnica moderna mai si disgiungono da una sapiente nobiltà di concetti. Sono sue creazioni il Palazzo dell'Università Cattolica, il monumento ai Caduti, il Palazzo dell'Arte nel parco e la nuova Casa del *Popolo d'Italia*, ora in costruzione a Milano, la nuova grande chiesa di Cremona ecc., ed è oggi, lodatissimo, il suo progetto per la sistemazione della Piazza del Duomo a Milano. Iscritto al P.N.F. dal 1932-X.

ILDEBRANDO PIZZETTI, nato a Parma nel 1880. Insegnante di fuga e composizione al Conservatorio di Santa Cecilia in Roma, fu già per diversi anni direttore dei Conservatori musicali di Firenze e di Milano. Le sue opere «Fedra», «Debora e Jaele», «Fra Gherardo», «Orseolo», hanno corso con successo le maggiori scene dell'Italia e dell'estero. Ma egli si è dedicato anche, con vena forte e sicura, alla musica sinfonica («Rondò veneziano», «Concerto dell'estate») e alla musica da camera. E' poi da ricordare che egli ottenne nel 1931 dalla R. Accademia d'Italia il Premio Mussolini per la musica. E' scrittore profondo e brillante di critica musicale. Iscritto al P. N. F. dal 1933-XI.

ANGELO ZANELLI, nato a San Felice sul Benaco (Brescia) nel 1879. La sua opera artistica e la sua fama si raccomandano in Roma particolarmente a quel grande fregio dell'Altare della Patria e a quella statua della Dea Roma che è al centro del Vittoriano. Ma la sua opera, plasticamente robusta e nobilmente ispirata, è andata ben oltre i confini della Patria: e il suo mirabile monumento al Generale Artigas in Montevideo, la fortissima statua dell'Ammiraglio Togo per la nave «Mikasa» e le grandi sculture di bronzo e di marmo per il Campidoglio di Avana sono una degna e sicura affermazione della genialità della scultura italiana contemporanea. Premio Mussolini per le arti nel 1938-XVI. Iscritto al P. N. F. dal 1932-X.

Un quadro di Watteaù valutato tre-quattro milioni rubato al Louvre

PARIGI, 12

Si supponeva che l'incredibile furto della «Gioconda» dal Museo dell'«Ouvre» nell'agosto del 1911, che aveva commosso il mondo intero, avesse fatto adottare dalla direzione del grande Museo misure di sorveglianza tali che il ripetersi di un simile gesto non dovesse più avvenire, ma la negligenza, male incurabile delle amministrazioni francesi, evidentemente perdura, perchè anche oggi il «Louvre» deve registrare la stupefacente e dolorosa scomparsa di uno dei suoi capolavori, e precisamente il celebre quadretto del XVII secolo di Watteau raffigurante «Indifferente». La scoperta del furto, di cui si ha notizia soltanto stasera, è stata fatta domenica. Probabilmente il ladro approfittò della ressa della folla domenicale per operare con audacia e destrezza, tagliando con una pinza i fili di ferro che assicuravano la cornice al muro. Il quadro di piccole dimensioni, circa 25 cm. per 20, fu nascosto certamente sotto un impermeabile, dato che domenica pioveva. Benchè sia difficile assegnare un valore al magnifico dipinto, pure, basandosi sui prezzi delle varie aste mondiali, si può precisare che la perdita subita dal Museo del Louvre può essere valutata a 3 o 4 milioni di franchi. La polizia, che ha già trasmesso all'estero e ai posti di frontiera tutti i dati del quadretto scomparso, ha intrapreso le indagini più accurate, ma le mancano elementi di fatto positivi. Il quadro è stato effettivamente rubato ieri, domenica, o qualche giorno prima? Nessuno può affermarlo.

La direzione del Museo cerca di scusarsi lamentando la scarsezza numerica di guardiani, ma è questa una scusa valida quando si debbono sorvegliare tesori?

Lloyd George stella del cine suo figlio regista

LONDRA, 12

Si apprende che Lloyd George assumerà fra breve il ruolo di stella del cinema. Egli apparirà in una pellicola che verrà girata dal figlio, il maggiore Richard Lloyd George, sotto le spoglie di un tecnico agrario.

L'idro Inghilterra-Australia affondato presso Calcutta

LONDRA, 12

Il grande idroplano inglese «Centurion» che fa servizio passeggeri fra l'Inghilterra e l'Australia è affondato oggi a 8 miglia di distanza da Calcutta. I quattro passeggeri e i cinque uomini dell'equipaggio si sono salvati, ma l'idroplano è perduto.

L'ultima giornata dei Reali inglesi a Hyde Park

Colloqui misteriosi e calci all'etichetta

Sbrigativo accompagnamento alla stazione - Una merenda a base di salsicce e cavoli - Roosevelt andrà a Londra?

HYDE PARK, 12

Il treno reale che riconduce i Sovrani inglesi nel Canadà ha lasciato Hyde Park alle ore 3 locali. Il Presidente Roosevelt con la consorte li hanno accompagnati alla stazione senza alcuna cerimonia speciale, congedandosi da essi come semplici cittadini che salutino degli amici. Il Re ha consegnato al sig. Roosevelt un calamaio d'oro e lo ha ringraziato per l'ospitalità offertagli.

La Presidentessa la spunta

L'ultima giornata degli ospiti inglesi presso Roosevelt ha dato occasione a lunghi colloqui fra il Presidente ed il Re. Di tali colloqui non si conosce però assolutamente la portata. Intanto nei circoli politici viene molto commentato il sermone recitato il sermone recitato nella chiesa di Hyde Park, dinanzi agli augusti ospiti dal Vescovo capo della chiesa episcopale americana, discorso che da taluni viene considerato come l'espressione di sentimenti ispirati alla politica rooseveltiana. Il sermone ha avuto carattere politico, con le solite abusate puntate contro gli eccessi nazionalisti, i pregiudizi di razza e le persecuzioni religiose. Il Vescovo ha anche incitato gli Stati Uniti e l'Inghilterra ad assumersi larga parte di responsabilità nel salvare il mondo dai mali che lo minacciano.

Ieri nel pomeriggio ha avuto luogo la preannunziata merenda cui hanno partecipato 150 invitati nella residenza campestre del Presidente. I giornali riferiscono che vi è stato un contrasto fra la moglie e la madre del Presidente per quanto riguarda la lista delle vivande.

La signora Roosevelt madre insisteva perchè venissero offerti cibi accoppiati ad una colazione di etichetta, mentre la moglie del Presidente insisteva perchè fossero servite le vivande caratteristiche delle scampagnate americane. Ha prevalso l'opinione della Presidentessa ed i Reali hanno gustato molti salcicciotti di carne di bufalo con abbondante contorno di cavoli innaffiati con fresca birra. Prima di partire il Re e la Regina hanno preso il tè nel villino della signora Roosevelt, nella cui ampia vasca natatoria il Re ed il Presidente hanno fatto il bagno insieme. Successivamente i Sovrani con il Presidente e la signora Roosevelt hanno compiuto una gita in automobile e il Presidente ha guidato personalmente. In questi circoli giornalistici si ritiene che Roosevelt si recherebbe a Londra a restituire la visita in autunno.

Aspre reazioni

Le reazioni si fanno intanto più vive. Nel suo radiodiscorso domenicale padre Coughlin ha rilevato de ad annullare il principio base che il viaggio dei Reali inglesi tendeva della politica estera americana di non immischiarsi nelle beghe europee. Padre Coughlin ha chiesto una neutralità effettiva ed ha affermato che senza l'aiuto degli Stati Uniti, anche finanziario ed industriale, Parigi e Londra non potrebbero vincere

I giornali annunciano che il Congresso dovrà rinunciare a prendere le vacanze il 15 luglio se si vorrà discutere prima che si chiuda la sessione, la legge di neutralità secondo la formula voluta da Roosevelt, che si prevede susciterà, specie in Senato, ostilità accanitissime che non saranno certo attenuate ma forse aumentate dalla visita dei Reali inglesi.

La fine del "Sunday Referee" osceno organo antifascista e vergogna della stampa inglese

LONDRA, 12

Il fatto che da ieri il «Sunday Referee» ha cessato le pubblicazioni, ha attirata speciale attenzione, perchè da vari anni questo vecchio giornale domenicale era caduto nelle mani di un sinistro gruppo di avventurieri ebrei e principali azionisti, fino a poco tempo fa, di una nota ditta distributrice di filmi cinematografici. Il *Sunday Referee* era diventato così uno dei più malvagi organi dell'antifascismo guerrafondaio del quale, come in una oscena sentina, andavano a finire tutti i più velenosi rigurgiti della propaganda contro gli Stati totalitari. Il fallimento di alcune manovre finanziarie ordite dai proprietari del *Sunday Referee* ha finalmente tolto dalla circolazione un giornale la cui subdola attività sobillatrice gettava un'ombra di discredito sulla stampa domenicale inglese.

COMUNICATI

BALBUZIE

CORSO DI CURA, 18 giugno TRIESTE

Lo specialista Grand'Uff. prof. Vanni, già Dir. Ist. Sordomuti di Venezia, Medaglia d'oro B. I., terrà un altro Corso di cura ortofonica per la seria correzione dei difetti di pronunzia. Oltre mille ringraziamenti, molti di Trieste, a disposizione. Visita, iscrizione al Corso domenica 18 giugno ore 9-18. ALBERGO METROPOLI, S. Nicolò 22.

AVVISO D'ASTA - Il giorno 16 corr. alle ore 11, nel mio studio in Trieste via d'Annunzio 4, procederò alla vendita all'incanto della casa civ. N. di via Giulia N. T. 856 di Trieste Guardiella. L'offerta minima importa L. 700.000. Per informazioni rivolgersi al sottoscritto dott. SILVIO QUARANTOTTO, r. notaro.

Il dott. Guido Ravalico

si è trasferito in VIA TRENTO N. 15

Riceve dalle 15 alle 16 (ascensore)

Buda

CRESIME

Vasto assortimento REGALI

Prezzi ribassati VIA CARDUCCI

MASSAIE, ATTENZIONE!

Il detersivo FRANCO 4

che troverete in pacchetti, presso le migliori drogherie, vi assicura con modica spesa, un bucato perfetto. FRANCO 4/A è innocuo ed efficacissimo. — PROVATELO

Disturbi urinari cronici

Il tratto caratteristico preoccupante dei disturbi dell'apparato urinario è che, non curati bene, essi diventano cronici e ritornano ad ogni cambiamento del tempo, spesso con aumentata intensità. Generalmente sono da incolparsi i reni deboli e strapazzati.

Non aspettate che la vostra condizione diventi critica. Se ci tenete alla vostra salute, usate le Pillole Foster per i Reni, il buon diuretico, al primo segno di irregolarità dell'urina, disturbi notturni, dolori nei muscoli e giunture e di altri sintomi di debolezza renale.

Ovunque: L. 7.

Dep. Gen. C. Giongo, Milano (6/44). Fabbricato in Italia.

Aut. Pref. Milano, N. 54227/1935-XIII

LE LEGGI SULLA RAZZA

Cognomi e testamenti degli ebrei

Mutamenti annullati - Una commissione per l'esame dei casi particolari

ROMA, 12

E' stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni un disegno di legge contenente disposizioni in materia testamentaria, nonchè disposizioni sulla disciplina dei cognomi nei confronti degli appartenenti ala razza ebraica.

La relazione ministeriale

La relazione ministeriale, tra l'altro, rileva che «dopo l'emanazione del decreto legge del 17 novembre scorso, recante provvedimenti per la difesa della razza italiana, il Governo fascista, proseguendo negli sviluppi della sua politica razziale, ha portato la propria attenzione su alcune questioni sulle quali tale politica non può non riflettersi perchè possa avere una più compiuta ed efficace attuazione. E' apparso anzitutto necessario e urgente stabilire in materia di disposizioni testamentarie la nullità della condizione che subordini il conseguimento di un'eredità o di un legato all'appartenenza del beneficato alla religione israelitica o che privi questo dell'eredità o del legato in caso di abbandono della predetta religione.

«Tale norma è stata suggerita dalla considerazione che debba essere tutelata la libertà religiosa, soprattutto di coloro i quali, nati da matrimonio misto, sono dalla legge considerati ariani in base alla religione professata, sottraendoli a una coercizione morale che avrebbe oggi tutto il carattere di illeceità per le note menomazioni giuridiche cui dovrebbe sottostare chi non intendesse perdere il beneficio derivantegli dal testamento; senza considerare poi che l'anzidetta condizione costituirebbe una palese manifestazione d'avversione alla razza ariana, non compatibile col sistema introdotto dalla legislazione razziale.

«Le altre disposizioni del disegno di legge regolano poi la materia dei cognomi nell'intento di rendere gli ebrei facilmente riconoscibili dal cognome e di consentire, per contro, che sia cancellata ogni traccia di ebraismo nei riguardi di coloro che, pur essendo di origine ebraica, sono considerati ariani a norma di legge, e di coloro che, pur essendo ariani, portano cognomi notoriamente diffusi tra gli appartenenti alla razza ebraica».

Il disegno legge

Il disegno di legge stabilisce:

Atrt. 1) E' nulla la condizione che subordina il conseguimento di un'eredità o di un legato all'appartenenza del benficato alla religionen israelitica o che priva questo dell'eredità o dei legato nel caso di abbandono della religione medesima. Questa disposizione non si applica ai nati da genitori appartenenti entrambi alla razza ebraica. La predetta nullità ha effetto anche nei riguardi delle successioni aperte prima dell'entrata in vigore della presente legge e per le quali non sia ancora intervenuta convenzione o sentenza definitiva in ordine alla decadenza dell'erede o del legato.

Art. 2) I cittadini italiani appartenenti alla razza ebraica non discriminati a termine dell'art. 14 del R. decreto-legge del 17 novembre 1938 che avessero mutato il proprio cognome in altro che non riveli la origine ebraica devono riprendere l'originario cognome ebraico. Tali cambiamenti possono essere disposti anche d'ufficio.

Art. 3) I cittadini italiani nati da padre ebreo e la madre non appartenente alla razza ebraica che a termini dell'art. 8, ultimo comma, del R. decreto-legge del 17 novembre 1938, non sono considerati di razza ebraica possono ottenere di sostituire al loro originario cognome quello della madre.

Art. 4) I cittadini italiani non appartenenti alla razza ebraica che abbiano cognomi notoriamente diffusi tra gli appartenenti a detta razza possono ottenere il cambiamento del loro cognome.

Art. 5. I cambiamenti di cognome previsti dagli articoli 2, 3 e 4 sono disposti dal Ministero dell'Interno, di concerto con quello di Grazia e Giustizia, prescindendo dalla procedura stabilita dal R. decreto del 15 novembre 1865 sull'ordinamento dello stato civile e con l'esenzione, in ogni caso, della tassa di concessione governativa. Il provvedimento, che è insindacabile, sarà annotato nei registri di stato civile e pubblicato per estratto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 6. La presente legge entrerà in vigore il giorno della sua pubblicazione nella *Gazzetta Ufficnale*.

Le situazioni speciali

Un importante provvedimento è stato inoltre sottoposto all'esame della Camera fascista. L'esame delle questioni sottoposte L'esame delle questioni sottoposte al giudizio del Ministero degli Interni in applicazione del R. D. L. 17 novembre scorso ha dato occasione di rilevare alcune particolari situazioni nelle quali l'appartenenza alla razza ebraica che risulterebbe dagli atti dello stato civile a norma dell'articolo 8 del detto decreto sarebbe invece esclusa da circostanze e condizioni di fatto difformi dalle risultanze di quegli atti: ad esempio i casi di paternità naturale diversa da quella legittima.

Per risolvere equamente questi casi è stato presentato alla Camera dei Fasci e delle Corporazioni un disegno di legge col quale:

a) si afferma il principio che il Ministero degli Interni ha facoltà di accertare e dichiarare la non appartenenza alla razza ebraica di coloro che comprovino l'esistenza di uno stato di fatto difforme dalle risultanze degli atti dello stato civile;

b) si istituisce per istruttoria delle relative domande e per dare parere su di esse (istruttoria e parere che hanno il carattere della massima riservatezza) una apposita commissione presieduta da un magistrato e composta da altri due magistrati e di due funzionari del Ministero degli Interni;

c) si dispone che la pronuncia del Ministero degli Interni deve essere conforme al parere della commissione e come le altre decisioni in materia di razza, secondo la legge generale, è insindacabile.

Tale decisione, data la riservatezza del procedimento, non deve essere motivata e non ha efficacia se non esclusivamente nei riguardi della dichiarazione di razza; a tali effetti poi deve essere annotata in margine all'atto di nascita della persona cui si riferisce.

Allo scopo infine di eliminare ogni dubbio, si dispone che è riservata esclusivamente alla competenza del Ministero degli Interni ogni decisione in materia razziale ai sensi del R. D. L. 17 novembre 1938 e della presente legge.

Un giovane criminale autore di 15 incendi

PARIGI, 12

La delinquenza dei minorenni continua a preoccupare vivamente la polizia del distretto della Senna e seguita a dilagare sempre più insidiosamente, poichè in regime democratico essa viene repressa, ma difettano i mezzi e le possibilità di prevenirla. Dopo altri numerosi arresti di delinquenti precoci, di cui le autorità di pubblica sicurezza hanno dovuto occuparsi attivamente in questi ultimi tempi, oggi è la volta di un ragazzo di 17 anni, che è stato finalmente messo al sicuro degli agenti. Il giovanetto, certo Ruggero Comte, che ieri aveva appiccato il fuoco a quattro case di Montparnasse, interrogato al posto di polizia, non ha esitato a dichiararsi autore di altri dieci incendi. E avuta poi la impressione che le cose si mettevano male per lei, ha aggiunto di essere spinto a commettere le sue gesta da una forza irresistibile, nella speranza di farsi passare per piromane e di sfuggire, come irresponsabile, alle conseguenze delle sue tristi prodezze.

Padre, madre e due bimbi annegano nella Senna sotto gli occhi di due altri figlioli

ROUEN, 1

Sulla Senna si è verificato un tragico accidente che ha costato la vita a quattro persone: una donna, che si trovava in una barca con i suoi quattro figli, perduto l'equilibrio, è caduta nel fiume trascinandosi seco due bimbi, uno di 9 e l'altro di 7 anni. Il padre ch'era sulla riva del fiume, si è gettato subito in acqua per tentare di salvare i suoi cari, ma non è riuscito a portarsi subito presso di essi e, perdute le forze, veniva anch'egli travolto dalla corrente. I due bimbi rimasti nella barca che, terrorizzati hanno assistito alla tragedia che ha distrutto la loro famiglia, tratti a riva, sono stati trasportati all'ospedale dato lo stato di violenta prostrazione in cui si trovavano per la scossa nervosa subita.

Un nuovo scontro in Palestina fra arabi e truppe inglesi

Le bande rinnovano il giuramento di combattere fino alla morte

CAIRO, 12

L'*Ahram* riceva da Gerusalemme che gli ebrei continuano gli attentati provocando gli arabi. Altre bombe sono esplose nell'ufficio postale di Gerusalemme, causando gravi danni e paralizzando i servizi postali e telegrafici.

Un altro scontro tra nazionalisti arabi e truppe inglesi è avvenuto nella zona di Gerusalemme. Il comandante generale dei nazionalisti, Al Mansur, ha convocato i capi delle bande, i quali hanno giurato di continuare la lotta fino alla morte.

Dinamite sul percorso dei Sovrani nel Canadà

DETROIT, 12

Il giornale *Detroit News* pubblica oggi che alcuni spezzoni di dinamite furono trovati su uno scambio ferroviario ad oriente di Windsor poche ore prima che i Reali d'Inghilterra visitassero martedì scorso quella cittadina canadese.

Società Adriatica di Elettricità

Anonima con Sede in Venezia
Capitale Sociale L. 1.000.000.000.—

In data 10 giugno 1939-XVII si è riunita nella Sede Sociale in Venezia, Palazzo Balbi, l'Assemblea Generale Ordinaria dei Soci sotto la presidenza di S. E. Giuseppe Volpi Conte di Misurata, Senatore del Regno e Presidente della Società.

Erano presenti N. 44 Azionisti rappresentanti in proprio e per delega N. 7.097.945 Azioni sulle 10.000.000 costituenti il Capitale Azionario.

In seguito ad invito del Presidente, il Direttore Centrale Gr. Uff. Ing. Antonio Rossi dà lettura della Relazione del Consiglio di Amministrazione ed il Comm. Ottorino Cometti, Presidente del Collegio Sindacale, di quella dei Sindaci.

L'azionista Comm. Ugo Mozzi si compiace per i risultati ottenuti ed esprime i sentimenti della più viva riconoscenza all'illustre Presidente S. E. Senatore Volpi Conte di Misurata, ai Dirigenti ed al personale della Società.

L'Assemblea all'unanimità, astenute le azioni vincolate a cauzione di carica dei Signori Amministratori, approva il Bilancio, che presenta un utile disponibile di L. 101.895.701,28 e consente quindi la distribuzione di un dividendo di L. 9.— per azione.

Essendo già stato pagato un acconto dividendo di L. 4.— per azione, viene ora assegnato un saldo dividendo di L. 5.— per ciascuna azione nominativa e L. 4.50 per ogni azione al portatore, al netto cioè della imposta del 10%.

Il pagamento del saldo dividendo avrà luogo a partire dal 19 Giugno 1939-XVII.

Per acclamazione vengono eletti Consiglieri i Signori S. E. Giuseppe Volpi Conte di Misurata, Cav. di Gr. Cr. Ing. Achille Gaggia, Comm. Ing. Giovanni Barberis, Comm. Ing. Ettore Berghinz, Gr. Uff. Ing. Gian Carlo Stucky, Sig. Henri Spéciael,

PORTOROSE TERME

Mezz'ora d'auto da Trieste

ALBERGO PALAZZO

200 stanze

Sport - Mondanità

CURE salso-bromo-jodiche

Informazioni alla Direzione dell'Albergo

STITICHEZZA E DIGESTIONI DIFFICILI

ANNUNZI SANITARI

Prof. MARZIANI

docente universitario

PELLE E VENEREE

VIA ROSSINI 14 (ang. Via Roma)

Telef. 74-24 - Ore 11.30-12.30, 15-18

(Aut. Pref. 3219-10564-A. XV)

La pubblicità sui giornali supera in rapidità tutte le altre forme di «réclame»

Atmosfera più nebbiosa che mai sul Tamigi

ondra gioca l'ultima carta con l'Urss

Strang partito finalmente per Mosca - Verso l'Asse: timori e recriminazioni - Si prevede un accordo militare italo-spagnolo

LONDRA, 12

tinuano a suscitare grandis- interesse le conversazioni anno luogo a Roma e a Ber- ra i capi delle Potenze del- ed i rappresentanti della a nazionale. Il *Times* da aye afferma che dal tono del- ampa spagnola è dato preve- che la Spagna concluderà un o militare con l'Italia. Tale o secondo l'opinione spagno- n contrapposto a quello an- vietico. Analoga previsione è dal *Daily Telegraph* e da al- ornali.

o una lunga conversazione Primo Ministro e con Lord x il signor Strang è partito roplano per Varsavia, dove è stasera e da dove ha prose- per ferrovia verso la capita- vietica.

Lavorio diplomatico

grande andirivieni di diplo- ha avuto luogo a Downing durante tutta la mattinata, ancora della partenza del Strang.

dei primi a giungere è stato asciatore russo Maiski, rag- o più tardi dall'Ambasciatore nico a Parigi sir Erik Phipps, rovasi qui da qualche giorno. e l'Ambasciatore francese ha o il Foreign Office e così ha quello di Polonia. La parten- Strang ha in parte calmato prensioni dell'opposizione e nservatori frondisti così pro- mente amareggiati per i re- discorsi di Halifax e di Cham- ; ma soltanto in parte, giac- ovvio, sia dal tenore della a, sia dalla discussione sulla ca estera che ha continuato alla Camera dei Lord, che i discorsi hanno suscitato un ginepraio e hanno sollevato amici di Mosca un vero pa- La stampa conservatrice sot- pressioni di Downing Street anna a spiegare che hanno coloro che vogliono vedere nelle dichiarazioni di Halifax quelle di Chamberlain un de- ritorno alla politica di paci- one e un orientamento verso seconda Monaco.

loro che così criticano — il redattore diplomatico del — trascurano il monito dato alifax e da Chamberlain se- il quale la Granbretagna è e mai decisa ad opporsi ad ggressione e a cooperare fer- nte in tale senso con qualun- altra Potenza. Tuttavia il «sì» dei negoziati è preferibile a o di una guerra ed in ogni non va dimenticato da colo- e affermano che le dichiara- di Halifax potrebbero avere ffetto dannoso sui negoziati -sovietici e che lo stesso Mo- ha affermato giorni fa che la a sovietica sta cercando di dere i suoi rapporti commer- con la Germania».

tto ciò che vuole il nostro Go- — riassume il *Daily Mail* — parlare di pace prima della a e non dopo».

ariazioni sul "purchè„

contrario i giornali di oppo- come il *Manchester Guar-* il *News Chronicle* e il *Daily* , che fanno tutti comunella organo di Eden, la *Yorkshire* e qualche altro giornale fron- della provincia, si affannano itare lo spauracchio di una resa.

questi giornali le dichiara- di Chamberlain e di Halifax una provocazione e un peri- segno di debolezza. I corri- denti romani dei giornali lon- rilevano l'attitudine piutto- cettica della stampa italiana. icolo riportato da un giornale se sul «purchè» di Chamber- è largamente riassunto ma commenti. In fondo l'atteg- nto italiano viene considera- me assai più promettente che quello tedesco e si riconosce rti circoli influenti che vi è fondamento di verità nelle he, sia pure pizzicanti, ma i, che la stampa fascista ha alle dichiarazioni del Mini- Chamberlain. Si pensa qui con un'altra spintarella da parte per spiegare un poco il valore di quel «purchè», ia impossibile trovare attra- Roma la via di Berlino. Ed per questo che Chamber- non ha perso tempo: rispon- oggi al deputato Henderson gli domandava quali siano le zioni essenziali capaci di giu- re la fiducia che una confe- mondiale potrebbe riuscire emare i problemi internazio- il Primo Ministro ha detto: ndo il Governo una simile renza potrebbe terminare con uccesso soltanto se fosse ac- agnata da una sensazione ge- di fiducia che tutti i Go- partecipanti desiderino sin- mente una sistemazione ba- sulla giustizia e cerchino di tare, sia nello spirito che nel- ttera, qualsiasi impegno preso risultato della conferenza.

Premier perde la pazienza

questo proposito — ha prose- Chamberlain — il Governo Maestà farà sempre tutto che gli è possibile per pro- re un tale spirito di fiducia, può ottenersi soltanto se gli Governi assumono una tale udine».

corridoi di Westminster dichiarazione viene inter- ta come una risposta ai dubbi tedeschi, nel senso cioè che condizione posta per la riu- di una conferenza di pace i dittatori la desiderino, os- sia pongano alla sua riuscita lo stesso impegno che è pronta a porvi l'Inghilterra. Non più dunque un preventivo esame di coscienza dei dittatori da parte britannica, ma unicamente una simultanea dichiarazione di comune buon volere e di comune impegno di rispettare ogni accordo che potesse venire preso. Questa dichiarazione ha naturalmente tolto valore alle assillanti pressioni dell'opposizione, sempre più ansiosa di sapere che cosa si stia discutendo in Russia. Pressioni così assillanti che Chamberlain a un certo momento ha perduto la sua pazienza leggendaria. Al deputato Dalton, che lo richiedeva sui motivi del lungo ritardo nel raggiungere un accordo con la Russia ed esprimeva il giudizio che il Primo Ministro voglia soltanto prendere tempo per rimettere in scena un'altra Monaco, Chamberlain ha risposto stizzito: «Questo linguaggio dell'interrogante è offensivo *(applausi da parte dei membri della maggioranza governativa)* giacchè non vi è alcun motivo che possa autorizzare ad affermare che il ritardo è dovuto a colpa nostra».

Una postilla di Halifax

Alla Camera dei Lord la discussione si è svolta fra la solita indifferenza di quell'Assemblea così poco vitale e fattiva. Lord Mottiston, in un interminabile discorso che è durato più di un'ora, ha dapprima combattuto Lord Halifax, poi lo ha approvato, poi lo ha nuovamente combattuto e infine se ne è uscito con l'originale proposta di chiedere al Re d'Italia, a Hitler e all'Imperatore del Giappone di abolire i sottomarini; proposta che ha causato non poca ilarità fra i suoi scarsi colleghi.

Lord Stonehaver ha chiesto al Governo di dichiarare una buona volta se sia disposto a cedere alla Germania le colonie; e Lord Elybank si è occupato piuttosto del conflitto in Estremo Oriente che di altri problemi. Egli ha espresso l'allarme che pervade certi circoli per l'atteggiamento minaccioso e ormai incontrollabile dei giapponesi, ed ha descritto la situazione in Estremo Oriente come così grave che gli inglesi si vergognano ormai di sollevare la testa dinanzi ai giapponesi. Lord Cecil e Lord Davies hanno parlato soprattutto in favore del patto con la Russia come l'unico che possa ancora salvare l'Impero britannico.

A tutti ha risposto Lord Halifax, affermando umoristicamente di sentirsi alquanto orgoglioso perchè il suo discorso, come la profezia di una Cassandra, è stato interpretato in tanti modi diversi quanti sono coloro che lo hanno udito o letto. Ciò è dovuto — egli ha detto — al fatto che ogni uomo politico e ogni giornalista è naturalmente propenso a scegliere da un discorso quelle parti che più si accordano con le proprie opinioni o che più sembrano favorire quei concetti speciali che più si desidera mettere in rilievo. «Per ciò — ha continuato Lord Halifax — mi è impossibile rispondere a tutte le critiche. Tutto ciò che posso fare è di pregare il Parlamento e il Paese di considerare le osservazioni espresse giovedì nel loro insieme.»

Situazione sentita o vana accademia?

"Bisognerà pure ricostruir l'Europa„

Meditazioni e ragionamenti francesi

PARIGI, 12

La partenza di Strang per Mosca, invece di sedare le inquietudini e d'ispirare un certo ottimismo sullo sviluppo e sulla conclusione delle trattative in corso tra Londra, Parigi e Mosca, continua a essere un pretesto per lunghe, tormentate elucubrazioni della stampa francese. A Parigi si tenta di preparare il terreno a tutte le evenienze, onde poter valorizzare l'eventuale successo, giustificare il fallimento o, infine, lasciare l'illusione che nulla è perduto in caso di compromesso di copertura.

Ogni soluzione sarà buona

Bisogna riconoscere che la stampa parigina è facilitata in questo compito di messa a punto buono a tutti gli usi, dalla circostanza che gli ultimi discorsi degli uomini di Stato britannici, con allusioni evidenti a possibili operazioni di approccio pacifico con gli Stati totalitari, hanno ingenerato nell'opinione pubblica francese e britannica uno stato d'animo d'interessata attesa, di modo che l'attuale congiuntura internazionale presenta tutti gli elementi di una fase di transazione, come avviene sempre nei periodi di «vigilia decisiva».

Fra tutti gli articoli comparsi sulla stampa odierna in questa materia delicata e complessa, i più significativi sono quelli del *Temps*. Essi forniscono abbondante materia per farsi un'idea abbastanza precisa della posizione francese. Secondo il *Temps* la missione di Strang sarebbe innanzitutto quella di fornire alla Russia bolscevica motivi rassicuranti, senza tuttavia urtare la suscettibilità degli Stati baltici. Si tratterebbe, insomma, di evitare la difficoltà di diritto e di fatto che proviene da una consultazione delle tre grandi Potenze interessate nel fornire assistenza a Stati minacciati, ma non preventivamente garantiti. Il *Temps* si domanda se la Russia ha veramente il desiderio di concludere tale patto o se non preferisca una politica di attesa che le permetta di prendere posizione liberamente al momento d'intervenire in un eventuale conflitto, e aggiunge: «La Russia sovietica non può ragionevolmente esigere qualche cosa di più di una garanzia di carattere generale per la quale la Francia e l'Inghilterra terrebbero conto delle sue particolari preoccupazioni sulla base di una completa reciprocità».

Con o senza guerra?

Come si vede, Parigi non continua a sottoscrivere un impegno preventivo categorico e assoluto come lo vogliono invece i Soviet, il che rende fin d'ora problematico il compito di Strang. Il *Temps* pensa inoltre che i russi non hanno alcun motivo di mostrarsi diffidenti per i discorsi fatti da Chamberlain e da Lord Halifax sulla possibilità di negoziare e di trattare con Roma e con Berlino, e insiste a voler convincere Mosca sul fatto che il riarmo democratico dev'essere totale e completo onde sostenere lo sbarramento diplomatico antitotalitario. Il giornale lascia infine intendere che, senza aver prima realizzato questo programma, non verranno imbastite trattative con i Paesi totalitari.

Ciò sarebbe in certo qual modo contrasto con quanto scrive Giuseppe Barthelemy sullo stesso giornale, per cercar di rispondere al quesito se l'accordo fra le democrazie e gli Stati totalitari può essere fatto prima o dopo l'eventuale guerra. Secondo l'articolista l'Europa e la Francia non possono resistere indefinitamente all'attuale supertensione. In un termine di tempo più o meno lungo bisognerà uscire dal vicolo cieco. Domani occorrerà «costruire», poichè la guerra non è una soluzione. Essa è una soluzione tra un organismo debolissimo e un organismo fortissimo; ma oggi nessuno può avere la pretesa di uccidere la Germania o l'Italia. Con o senza la guerra, bisogna giungere a un accordo. E il Barthelemy ricorda che taluni sperano di rinvigorire l'«unione latina» patrocinata da Poincarè (senonchè sappiamo perfettamente noi italiani di quale «unione latina» si tratta: quella che dovrebbe permettere alla Francia di assicurarsi l'egemonia sul continente).

La posizione dell'Italia

E senza avere la pretesa di discutere l'alleanza di acciaio, ricordando che nulla di eterno esiste al mondo, il *Temps* invita il lettore a guardare una certa geografia per scoprire «la logica manifestazione dell'accordo Roma-Parigi-Londra senza il quale non è pace nel Mediterraneo.»

L'autore dell'articolo dice che è una colpa portare in questo mare delle Potenze che non hanno nulla a che farvi e conclude: «Aggiungete che vi è un milione di italiani in Francia, di cui 350 mila mobilitabili. Non vi è bisogno di rievocare immagini precise per la considerazione suggerita da queste cifre. Credo che gli imperativi geografici e le incidenze di interessi sono più forti delle combinazioni politiche momentanee. Ricordiamoci della speranza che gonfiò i nostri cuori nel 1915, quando la nostra grande vicina si schierò al nostro fianco sotto l'influenza di uomini dei quali non abbiamo dimenticato il nome. Siamo sempre pronti a ricordarci che il crollo degli Imperi centrali è stato segnato dalla battaglia di Vittorio Veneto con i suoi 400.000 prigionieri tedeschi. Bisognerà pure ricostruire l'Europa. Si può non comprendere questo linguaggio ideologico, ma bisogna a ogni modo augurare che l'Europa possa godere di un'aria più respirabile, di un cielo meno nero, di un'atmosfera meno torbida. Bisogna certamente essere privi di ragione per pensare che l'Europa possa essere ricostruita senza l'Italia. La cosa non è certamente immediata. Domani? Non ci credo. Dopodomani? Forse. Per un avvenire più o meno lontano, certamente».

La pace con giustizia

Rispondendo, dopo il deputato Deat e l'ex Presidente del Consiglio Flandin, a sua volta, ai guerrafondai, l'ex deputato Enrico Clerc scrive sull'*Oeuvre* che i bellicisti accaniti sembrano dimenticare che la vera pace e la tranquillità cui dicono di anelare è cosa diversa dall'attuale angosciosa incertezza nella quale vivono i popoli d'Europa armati fino ai denti. Vogliono questi ardenti guerrafondai, domanda il Clerc, scatenare il conflitto generale senza rendersi conto di ciò ch'esso significherebbe per la Francia? O seguitano ingenuamente a credere di poter fare paura a Hitler e Mussolini con i loro argomenti e le loro riserve auree? Il Clerc sostiene la necessità e la urgenza di una conferenza che miri alla conclusione di un accordo genuino e definitivo mediante una equa spartizione delle materie prime e le altre concessioni inseparabili dalla pace fondata sulla giustizia.

Dopo di che non ci resta che constatare quanto sia vano dare un qualsiasi credito a questi bei ragionamenti. Essi sono e restano spunti accademici, parole, discorsi. Ormai l'epoca di certi fioretti giornalistici è superata. L'Europa attende giustizia.

La posizione di Stanhope gravemente scossa

Gli succederebbe Margesson

LONDRA, 12

Si ritiene probabile che prima delle elezioni generali, che secondo i giornali verranno indette in autunno, venga sostituito l'attuale Ministro della Marina Lord Stanhope la cui posizione fu scossa seriamente due mesi or sono quando il Ministro, in un discorso pronunziato alla fine di un banchetto a bordo di una nave da guerra, parlò come di cosa probabile da temersi di momento in momento di una incursione di aeroplani da bombardamento tedeschi sul porto di Portsmouth. Più di recente la condotta di Lord Stanhope, in occasione dell'affondamento del sottomarino «Thetis» ha suscitate critiche vivaci. Secondo i giornali sarebbe designato a succedergli il signor Margesson, anch'egli del partito conservatore e attualmente segretario parlamentare dell'Ammiragliato.

Rispondendo oggi a varie interrogazioni ai Comuni il Primo Ministro ha dichiarato che non può dire se l'Ammiragliato abbandonerà il «Thetis» nel caso che la ditta costruttrice rinunci al salvataggio, o se verranno riprese altre operazioni. Il Primo Ministro ha ammesso che gli apparecchi usati finora sono stati del tutto inadatti e che in ogni caso non si potranno riprendere i lavori di salvataggio prima di tre settimane. Egli ha poi annunciato la nomina di tre esperti che siederanno al tribunale d'inchiesta ma non ha potuto indicare ancora la data in cui il tribunale comincerà a funzionare. Nei circoli navali si continua ad affermare che il «Thetis» non rivedrà mai più la luce del sole.

Si conferma ufficialmente che l'inchiesta sul disastro del «Thetis» verrà tenuta senza attendere che il sottomarino sia stato sollevato dal fondo del mare. La Commissione d'inchiesta sarà presieduta dal giudice Bucknill. L'inchiesta sarà tenuta a Londra ad una data non ancora fissata.

La neutralità della Danimarca in un'altra dichiarazione del Ministro degli Esteri

LONDRA, 12

Il dott. Munch, Ministro degli Esteri danese, ha dichiarato al *Times* che la Danimarca ha accolto con grande piacere la proposta tedesca che i due Stati s'impegnano a mantenere la pace tra di loro in qualunque circostanza. Il patto di non aggressione che è stato firmato tra la Germania e la Danimarca, egli ha aggiunto, costituisce una preziosa salvaguardia della nostra politica di neutralità.

Dopo avere affermato che non ritiene una guerra europea inevitabile, il dott. Munch ha concluso dichiarando che la politica della Danimarca e degli altri Stati scandinavi sarebbe quella della più rigorosa neutralità, e tale politica non verrà influenzata dagli avvenimenti della politica internazionale.

Lettonia ed Estonia fortificheranno il confine lungo la Russia sovietica

PARIGI, 12

Negli ambienti politici parigini si manifesta non lieve amarezza perchè, secondo notizie non confermate, ma ritenute attendibili, la Lettonia e l'Estonia si accingerebbero a costruire un poderoso sistema di fortificazioni permanenti lungo le loro frontiere con la Russia sovietica, sottolineando così nel modo più conclusivo il loro proposito di resistere con le armi a qualunque pressione che venisse da Mosca. Altro motivo di ostentata preoccupazione è la questione di Danzica. La stampa di mezzogiorno, infatti, considera la sfilata dei 40 mila nazisti con un vivo allarme pur sostenendo di non voler drammatizzare la situazione.

Il Sottosegretario tedesco Franck a colloquio col Capo del Governo Ceko

BERLINO, 12

Il Sottosegretario Hermann Franck ha fatto una visita oggi a Praga al Primo Ministro ceko Elies, al quale ha manifestato i sensi di condoglianze del Reichprotektor per l'incidente di Nachol, in cui rimase ucciso un impiegato della polizia ceka, comunicandogli che il Reichsprotektor metteva a disposizione della madre della vittima la somma di 50 mila corone. Il Sottosegretario Franck ha pure comunicato che il reparto di polizia tedesca che era ancora accantonato a Nachod, era stato disciolto.

«La Biennale di Venezia» ha iniziato in questi giorni la messa in scena nei tipici campi veneziani di due fra le più belle commedie goldoniane. In Campo S. Zaccaria nei pressi di S. Marco sarà rappresentato con la regia di Renato Simoni il «Ventaglio» e nel Campo Nazario Sauro a S. Giacomo dell'Orio «Il campiello» deliziosa pittura di costumi popolari veneziani. Nella fotografia: il caratteristico Campo S. Zaccaria scenario naturale del «Ventagio»

Il successo a Kassel della "Settimana italiana„ iniziatasi col lavoro di R. Alessi

BERLINO, 12

La settimana culturale italiana di Kassel, brillantemente iniziatasi con la «Caterina de' Medici» di Rino Alessi, è terminata con un ottimo complessivo successo. Il pubblico, sempre assai numeroso in tutte queste serate, ha molto gustato la commedia di Cesare Vico Ludovisi «Tobia e la mosca», messa in scena da Hans Karl Müller e ottimamente interpretata dal Prodowski nella parte di Tobia e da Cara Gyl, una delle migliori e più espressive artiste tedesche, in quella di Corellina. La settimana di Kassel ha rivelato nel maestro Salvatore Allegra un giovane compositore di grande talento. I suoi due atti unici «Il viandante» e «Il medico per forza» sono stati accolti con grande favore.

I rapporti con la Germania normalizzati dal Brasile

RIO DE JANEIRO, 12

Con la nomina di Freitas Valle ad Ambasciatore del Brasile a Berlino, i rapporti fra i due Paesi sono stati ieri ufficialmente normalizzati.

DANZICA

L'animosità polacca fomite di continui incidenti

Moniti tedeschi di non scambiare la calma del Reich con sopportazione

BERLINO, 12

Dopo essere stata l'elemento determinante, o meglio il pretesto della nuova politica britannica di accerchiamento, la questione di Danzica e delle comunicazioni tra il Reich e la Prussia orientale, cioè il Corridoio è passata fino ad un certo punto nelle ultimissime settimane in secondo piano.

Niente macchina indietro

L'attenzione della Germania si è concentrata principalmente, come è naturale, sull'attività della diplomazia inglese, intesa a stringere i legami delle alleanze già esistenti, a concluderne delle nuove ed a raccogliere intorno a sè, in un modo o nell'altro il maggior numero di vassalli; e nello stesso tempo la diplomazia tedesca è stata tutt'altro che inattiva ed ha saputo svolgere una controffensiva estremamente efficace in collaborazione coll'alleato Governo fascista. Basti accennare agli eccellenti risultati del viaggio del Principe Reggente Paolo di Jugoslavia a Berlino e ai patti di non aggressione conclusi con la Danimarca e con gli Stati Baltici.

Se l'azione delle Potenze autoritarie, come di quelle democratiche, sul grande piano internazionale, dove si va assistendo ad un sempre più chiaro schieramento dei fronti, ha spinto un po' nell'ombra i problemi tedesco-polacchi, nessuno deve dedurre che essi abbiano perduto di attualità, poichè taluni giornali esteri avevano precisamente ritenuto di affermare che il Reich, considerando l'atteggiamento delle Potenze occidentali, pensava di ripiegare sulle sue posizioni, negli ambienti ufficiosi tedeschi si tiene a smentire energicamente tale congettura qualificata assurda ed a rilevare che purtroppo la questione tedesco-polacca accenna piuttosto ad inasprirsi che a diminuire; come lo prova anche la risposta polacca al Senato di Danzica, che aveva protestato a Varsavia contro l'invio di una trentina di doganieri supplementari nella Città libera. Varsavia conduce una politica che la stampa nazionalsocialista definisce senz'altro aggressiva. «La Polonia, — afferma la *Nachtausgabe* — non ha la volontà di eliminare gli incidenti, ma cerca invece il mezzo per provocarne».

I maggiori responsabili

Il quadro della situazione e dello stato d'animo in Polonia, come viene descritto nei referti da Varsavia e da altre città polacche alla stampa nazionalsocialista non è cambiato. Il vecchio odio antitedesco, appena sopito dagli accordi del 1934, è sempre scatenato e fomenta gli ardori di quegli sciovinisti che in una guerra generale ravvisano la possibilità di risolvere totalitariamente la questione dello sbocco al mare mediante l'annessione della Prussia orientale e di tenere per tutti i tempi in scacco la Germania portando i confini dello Stato polacco fino alle porte di Berlino e di Dresda.

Non è chi non veda il pericolo di un simile stato di cose, che un qualunque incidente di maggior proporzione di quelli fin qui verificatisi potrebbe far degenerare in un conflitto. Ma Berlino non accusa solo Varsavia, accusa anche le Potenze occidentali la cui stampa incoraggia apertamente i polacchi a resistere e a mostrare i denti al Reich. Una nota della *Corrispondenza Politica e Diplomatica* afferma che l'aggressivo atteggiamento polacco è uno dei tanti risultati dalle illusioni fomentate a Varsavia dalla Granbretagna e dalla Francia. Se l'occidente democratico avesse tanto a cuore, come asserisce, le sorti dell'Europa, eserciterebbe a Varsavia un'azione moderatrice; viceversa succede proprio il contrario e le responsabilità sono pertanto fin da ora, secondo l'organo della Wilhelmstrasse, chiaramente definite. Pur rimanendo la questione di Danzica viva e presente nell'opinione pubblica tedesca come nelle discussioni di stampa, essa non accenna ad uscire da quello stadio cronico in cui è entrata ormai da molte settimane, caratterizzata da uno stillicidio d'incidenti, di proteste e di controproteste fra Varsavia e il Governo della Città libera; e non è prevedibile quando e come entrerà nella sua fase finale.

Per il momento, come dicevamo, è sempre la politica di accerchiamento a tenere la scena. Berlino segue in special modo con vigile occhio l'azione diplomatica delle Potenze occidentali presso gli Stati minori, per attirarli dalla loro parte, e non sfugge agli osservatori tedeschi come il *Temps*, evidentemente interpretando i desideri del Quai d'Orsay cerchi di convincere il Belgio a non attenersi tanto scrupolosamente ai principi della neutralità e a premunirsi contro il pericolo di un'invasione tedesca, rimettendo il suo stato maggiore in contatto con quello francese. Londra dal canto suo è alla ricerca della formula per eludere la possibilità degli Stati baltici di tenersi estranei alla rivalità fra le grandi Potenze.

Romania e Turchia

Affermazioni di pace di Gafencu e Saragioglu

ANKARA, 12

Il Ministro degli Esteri romeno, Gafencu dopo lo scambio di visite protocollari, ha assistito all'ippodromo al Derby turco, fatto segno a calorose dimostrazioni da parte della folla. Egli si è recato poi a rendere omaggio al mausoleo di Ataturk, dove ha deposto una corona di fiori. In serata, in suo onore, è stato offerto un pranzo ufficiale cui hanno partecipato anchè i Ministri di tutti gli Stati balcanici accreditati ad Ankara. Al levar delle mense il Ministro degli Esteri Saragioglu ha pronunciato un discorso in cui ha fatto l'elogio dell'opera di Re Carol. Parlando poi dell'Intesa Balcanica egli ha detto:

«Abbiamo saputo organizzare la nostra felice collaborazione dando all'indipendenza della nostra rispettiva politica un punto di collegamento consistente nella direttiva comune degli Stati balcanici per regolare le loro relazioni estere. Concepita per la pace, sviluppatasi nella pace, l'I. B. è stata uno strumento di pace per eccellenza e tale resterà qualunque sia lo sviluppo degli avvenimenti. Gli Stati balcanici, che, con tenace volontà hanno pacificato una delle regioni più agitate sentono meglio di molti altri l'amarezza del periodi di turbamento e l'angoscia degli avvenimenti sanguinosi e sono decisamente attaccati alla pace, sia nei Balcani sia nel mondo intero. In mezzo all'incertezza che regna nel mondo noi ci troviamo uniti attorno allo stesso ideale che ci ha riuniti cinque anni fa. Questa unione è un fattore importante di pace per tutta l'Europa e continuerà ad esserlo per il più gran bene dei nostri popoli e di tutti coloro che, come noi, sono attaccati alla stessa causa sacra».

Gafencu rispondendo ha ricordato la fedele amicizia che lega indissolubilmente i due Paesi, i due popoli e i due Governi ed ha soggiunto:

«Dobbiamo a questo sentimento di amicizia la giusta comprensione della missione che la Turchia e la Romania debbono assolvere in comune. Il destino ci ha assegnato nel quadro del nostro sviluppo nazionale compiti simili di alta importanza europea. Voi vegliate alla sicurezza degli stretti e noi vegliamo alla libertà del basso Danubio. Questi compiti simili, così strettamente legati, ci impongono di discernere e di apprezzare al loro giusto valore il nostro dovere di solidarietà internazionale. Noi difendiamo gli interessi di ordine generale e siamo decisi a farlo in uno spirito di intesa, di conciliazione e di imparzialità, sforzandoci di mantenere i migliori rapporti con tutte le Potenze. Ma non possiamo realizzare la nostra missione tanto utile per noi e per gli altri, che rassicurando con vigilanza la sicurezza del nostro territorio ed il rispetto della nostra indipendenza nazionale. Questi beni, che ci sono cari sopra tutto, rappresentano d'altronde, date le nostre situazioni geografiche, un interesse superiore d'ordine internazionale».

Il Giappone e l'Asse

Un'alleanza militare invocata dal popolo di Tokio

Prossimo blocco a Tien Tsin alle Concessioni delle democrazie

TOKIO, 12

Un'imponente dimostrazione alla quale hanno partecipato parecchie decine di migliaia di persone, ha avuto luogo all'Istituto per gli affari cinesi, per protestare contro il triplice intervento anglo-franco-americano nelle Concessioni, e in particolare, in quella di Kulang Su dove, negli ultimi giorni, si sono svolti i deplorati gravi incidenti. Nella sala maggiore dell'Istituto, alcuni oratori hanno stigmatizzato con veemenza l'azione delle Potenze occidentali europee e degli Stati Uniti e il loro ingiustificato intervento nelle cose cinesi. Vari ordini del giorno sono poi stati approvati all'unanimità e, fra gli altri, uno col quale si chiede la conclusione di un'alleanza militare fra Giappone, Italia e Germania. Gli ordini del giorno sono stati rimessi alle Ambasciate americana, inglese e francese e ai Ministri giapponesi degli Esteri e delle Forze Armate.

Il tracollo del dollaro cinese ha avuto, fra le altre, la conseguenza di far salire in modo impressionante il costo della vita a Sciangai. I prezzi dei generi di prima necessità e di tutti gli articoli importati hanno subito improvvisi e sensibili rialzi, e in particolare i prezzi dei gioielli e degli orologi. Il dollaro cinese continua a precipitare e da 18 pence che ancora valeva il 9 corr., non ne vale più che 4 o 5. I prezzi all'ingrosso sono saliti dal 25 al 30 per cento. A giudicare da parecchi sintomi, le autorità cinesi del Kuomintang stanno facendo sforzi disperati per arrestare la caduta della moneta. Secondo il giudizio degli esperti finanziari il dollaro cinese potrebbe stabilizzarsi intorno ai sei pence.

Le autorità giapponesi di Sciangai hanno comunicato al Console degli Stati Uniti che il blocco delle Concessioni francese, inglese e americana avrà inizio il 14 corrente.

L'agenzia *Domei* informa che le autorità nipponiche di Tien Tsin hanno deciso di stabilire posti di sorveglianza in sette punti lungo le Concessioni francese e inglese per perquisire tutti coloro che vi entrino o ne escano.

Notizie da Sciangai dicono che il tenente Cooper, il quale era stato arrestato insieme con il colonnello Spear, addetto militare presso l'Ambasciata britannica di Chungking perchè, come il colonnello, era ritenuto sospetto di spionaggio per essere passato nelle linee giapponesi, provenendo da quelle cinesi, senza aver dato avviso, è stato rimesso in libertà.

L'Addetto militare inglese è stato ancora trattenuto. Il tenente Cooper ha potuto rientrare a Pechino, dopo essersi impegnato a non rientrare nella zona delle operazioni senza permesso e non trasmettere al Governo di Chung King alcuna informazione ottenuta dall'Addetto militare e secondo quanto affermano i giapponesi dopo aver riconosciuto la propria responsabilità nell'atto che aveva provocato la sua detenzione. Un comunicato delle autorità militari giapponesi conferma l'accusa di attività ostile al Giappone contro il colonnello Spear, cui fa carico anche di aver avuto contatti con

Ansie britanniche

LONDRA, 12

Negli ambienti politici inglesi le notizie dall'Estremo Oriente destano profonda impressione. Quest'oggi in Borsa è avvenuto un nuovo tracollo che ha fatto ripiombare ai livelli dei mesi scorsi i titoli principali. Nei circoli inglesi si stanno sviluppando due correnti: una che vorrebbe che l'Inghilterra rafforzasse la sua posizione militare in Estremo Oriente e prendesse misure di rappresaglia impedendo alle navi giapponesi di entrare a Singapore e a Penang; e l'altra invece che consiglia di abbandonare al suo destino la Cina e di venire a patti col Giappone prima che sia troppo tardi.

Frattanto i giapponesi hanno anche minacciato l'Ambasciatore britannico in Cina, che trovasi a Sciangai, e la sede dell'Ambasciata è piena di poliziotti europei che fanno scorta giorno e notte all'Ambasciatore per proteggerlo da possibili attacchi. Quando l'Ambasciatore esce, sull'automobile si trovano agenti investigativi in borghese armati fino ai denti e protetti da corazze.

Una conferenza navale franco-inglese a Singapore

PARIGI, 12

Si apprende che, su invito del Comando supremo inglese in E. O. è stata convocata per la fine del corrente mese una conferenza militare straordinaria di Singapore alla quale parteciperanno i Comandanti delle forze aeree e navali franco-inglesi.

Il dott. Frank a Copenaghen

COPENAGHEN, 12

Il dott. Frank, Ministro del Reich, è qui arrivato questa mattina, per una visita di tre giorni.

BANCO DI SICILIA
ISTITUTO DI DIRITTO PUBBLICO
Direzione Generale: PALERMO
FONDI PATRIMONIALI: L. 489.323.314.64
118 FILIALI
DATI DI SITUAZIONE AL 30 APRILE 1939 - XVII
CASSA E FONDI A VISTA
L. 615.525.992.03
DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C CON LIBRETTO
L. 1.164.978.033.25
CORRISPONDENTI (saldi creditori)
L. 997.442.178.89
PORTAFOGLIO, BUONI DEL TESORO, ANTICIPAZIONI E RIPORTI
L. 685.300.939.41
TITOLI DI PROPRIETA
L. 571.694.992.97
MUTUI ED ALTRI IMPIEGHI GARANTITI
L. 532.677.823.42
CORRISPONDENTI (saldi debitori)
L. 385.249.990.49
L'ISTITUTO RACCOGLIE DEPOSITI A RISPARMIO E IN C/C FRUTTIFERO e COMPIE TUTTE le OPERAZIONI DI BANCA
SEDE DI TRIESTE, Via Mazzini 4 - Telef. 42-41 a 42-43
(Per le riunioni in Borsa 43-70)
IMPIANTO D CASSETTE DI SICUREZZA

Gli abbonamenti al *Piccolo* per Trieste si ricevono in Piazza Goldoni N. 1, pianoterra

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Convegno provinciale della "Carta della Scuola,,

Si è svolto nella sala dell'Unione provinciale dei professionisti ed artisti l'atteso convegno per il «lavoro nella scuola» organizzato dal Sindacato nazionale insegnanti. Data la concomitanza di altre manifestazioni non tutte le autorità poterono essere rappresentate. Il prof. Lunder, segretario interprovinciale del Sindacato insegnanti, rappresentò il Provveditorato agli studi, il prof. Bisoffi era in rappresentanza del Federale, il prof. Maucci per l'A. F. S., il dott. Artico, vicepresidente dell'Unione provinciale professionisti ed artisti, rappresentava il presidente della stessa, il prof. Vouch era in rappresentanza della Federazione istituti privati d'istruzione. Notammo, inoltre, molti presidi, direttori di scuole di avviamento e quasi tutti i direttori delle scuole private della città.

Il prof. Bisoffi, rappresentante del Federale, dopo aver porto il saluto al Duce, dette la parola al vicepresidente dell'Unione professionisti ed artisti, il quale dichiarandosi lieto della numerosa affluenza di insegnanti presentò il prof. dott. Morteani dell'Istituto magistrale femminile, oratore ufficiale.

Il prof. Morteani dopo aver accennato alla importanza del lavoro nella scuola, cercò di porre in debita luce il modo più opportuno per sviluppare tale lavoro, onde sia possibile contemperare lo studio con lo sforzo fisico. Lasciando ad altri l'analisi pratica del lavoro nelle varie scuole, l'oratore pose in evidenza alcuni aspetti scolastico-pratici, invogliando anche altri insegnanti competenti a sviluppare il tema onde dare una sapiente collaborazione all'opera ministeriale.

Il prof. Morteani trattò poi con competenza la questione del lavoro scolastico nella Venezia Giulia, dove l'attività marinara si innesta con quella industriale e commerciale. Quivi è necessaria una stretta cooperazione fra le autorità scolastiche e le organizzazioni produttive affinchè il lavoro sia introdotto con vasta comprensione e senza difetto di mezzi. L'oratore trattò quindi del problema dei mezzi didattici, affermando che ogni tipo di scuola deve avere caratteristiche speciali nel campo del lavoro, caratteristiche che potranno essere fissate anche regione per regione, tenendo conto delle finalità storico-economiche delle provincie.

Terminato il discorso il segretario dell'assemblea invitò i presentatori delle relazioni ad intrattenersi nella sede dell'Unione per uno scambio di utili osservazioni in proposito. La manifestazione ha dimostrato la perfetta riuscita del convegno provinciale, il quale ha posto in vera luce gli interessi scolastico-economici della Regione Giulia.

I treni popolari di domenica
a Venezia, Padova, Gorizia, Udine e Pola

Ecco i prezzi e gli orari delle gite popolari che si effettueranno domenica prossima:

Trieste - Gorizia, terza classe, adulti lire 7, ragazzi lire 4. Da Trieste parte alle 5.15, Gorizia arrivo alle 6.9; da Gorizia parte alle 21.31, arrivo a Trieste alle 22.27.

Trieste - Udine, terza classe, adulti lire 11, ragazzi lire 6; gita facoltativa a Cividale lire 2.50. Da Trieste parte alle 5.15, Udine arrivo alle 6.40; da Udine parte alle 20.55, Trieste arrivo alle 22.27.

Trieste - Pola, terza classe, adulti lire 15, ragazzi lire 8. Da Trieste Campo Marzio parte alle 5.25, Pola arrivo alle 9.48; da Pola parte alle 20.30, Trieste C. M. arrivo alle 0.45.

Trieste - Venezia, terza classe, adulti lire 18, ragazzi lire 10; gita facoltativa a Padova, adulti lire 4, ragazzi lire 3; ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, alla Fiera Campionaria di Padova lire 1.50, acquistabile sul posto. Da Trieste parte alle 6.10, Venezia arrivo alle 9.14; da Venezia parte alle 20.44, Trieste arrivo alle 23.48.

Gorizia - Venezia, terza classe, adulti lire 18, ragazzi lire 10; gita facoltativa a Padova, adulti lire 4, ragazzi lire 3; ingresso facoltativo alla Mostra del Veronese lire 4, alla Fiera Campionaria di Padova lire 1.50, acquistabile sul posto. Da Gorizia parte alle 6.14, Venezia arrivo alle 9.15; da Venezia parte alle 20.44, Gorizia arrivo alle 23.43.

Udine - Gorizia, terza classe adulti lire 5, ragazzi lire 3. Da Udine parte alle 5.20, Gorizia arrivo alle 5.50; da Gorizia parte alle 20.47, Udine arrivo alle 21.22. Fermata: Cormons.

La vendita dei biglietti comincia stamane alle 8. I biglietti della gita Trieste-Pola si possono acquistare sia alla Stazione di Campo Marzio che alla Stazione Centrale. Per i gitanti di Pola funzionerà al ritorno il servizio tranviario.

Nuovi forti trottatori
attesi al debutto di domani

L'interesse sportivo di questa fortunata riunione trottistica è ancora in ascesa. Cominciano a fare la loro apparizione in pista gli attori di grido, quelli che richiamano sugli ippodromi le folle degli avvenimenti di eccezione.

Da «Pozzuolo» a «Donatella»

Ieri è stato «Pozzuolo» il numero di attrazione del trotto triestino, domani saranno gli internazionali di scena e così con l'avvicendarsi dei grandi campioni, la riunione mantiene vivo l'interesse e galvanizza l'attenzione degli sportivi. «Pozzuolo» domenica ha conquistato di colpo le simpatie del pubblico triestino. Il superbo trottatore di Baldi si è esibito nella seconda corsa del Premio E.N.C.A.T., fornendo una prestazione di alto valore tecnico e spettacolare. Dalla camminata ritmica e potente, il figlio di «Clyde the Great», quando è stato richiesto dal suo guidatore, è scattato nella sua più bella azione, travolgendo gli avversari in un attacco vertiginoso che lo ha portato alla vittoria. Nelle prossime corse lo vedremo impegnato in imprese ben più difficili, nelle quali ci potrà dare ancor meglio la misura delle sue possibilità.

Molto ammirata è stata domenica la più bella trottatrice che sia comparsa in pista in questa riunione, la veloce ed elegantissima roana «Donatella». La fibra delicata della giumenta non ha però resistito alla doppia fatica del viaggio e della corsa, ma fino sull'ultima piegata ha potuto sufficientemente dimostrare il perfetto sincronismo del suo trotto impeccabile, che ha confermato in pieno tutto l'alto grado della sua classe. Nelle prossime comparse, la figlia di «Augias» saprà con tutta certezza cancellare il ricordo della disgraziata corsa di domenica.

In attesa del grande internazionale di domenica prossima, nel quale debutteranno cavalli indigeni e internazionali da libro d'oro, diamo una scorsa alle gare comprese nel programma che si svolgerà domani sera alle 21, nella seconda riunione serale della stagione. Anche domani avremo cavalli nuovi in vista e corse di grande interesse.

«Diavolo Bianco» e «Naia»

«Pozzuolo» correrà il Premio Trieste alla pari con «Donatella», «Maraschino» ed altri, mentre nella maggior corsa della serata, il Premio del Turismo, per il quale è in palio una ricca coppa d'argento, offerta dall'Ente provinciale del Turismo, «Donatella» si trova allo stesso nastro di «Diavolo Bianco», trottatore nuovo per Trieste che cammina da 1.22, e deve rendere 20 metri a «Naia», una tre anni di grandi mezzi e di sicuro avvenire. «Gunar», l'americano del cav. Branchini, le dovrà rendere un vantaggio di 40 metri.

I dilettanti si ritroveranno nel Premio Udine e i tre anni nel Premio Carso. In questo i già conosciuti «Dragone», «Grifone» e gli altri avranno per compagni di corsa i nuovi arrivati: «Centavo» e «Isa Miranda», puledri molto in vista. I quattro anni disputeranno il Premio Frecce Nere, mentre tutti gli altri avranno a loro disposizione le corse a criterio, compresa l'eventuale. Un programma quindi vario e interessante che figurerà molto degnamente accanto a quelli passati che hanno ottenuto tanto successo.

La riunione di tiro al piccione
brillantemente conclusa al Cacciatore

Sul campo di tiro a volo al Cacciatore ha avuto luogo la seconda giornata della riunione di tiro al piccione dotata di premi per lire 15.000 alla quale hanno partecipato i migliori fucili delle Tre Venezie.

Alle ore 15 precise si è iniziata la gara con la partecipazione d'una quarantina di tiratori. I piccioni, velocissimi hanno provocato una rapida selezione, tanto che al primo turno vediamo eliminati, fra gli altri, i famosi tiratori conte Piovene di Vicenza, conte De Lazara di Padova, Fabbri di Padova, Bergamo di Rovigo e Bega di Trieste. Al quarto turno vediamo eliminati i tiratori Della Schiava, Trevisan e Casarotto reduci delle grandi gare internazionali di Venezia. Rimanevano in gara solamente sedici tiratori; il quinto turno era disastroso e venivano eliminati il cav. Cibele di Trieste, il cav. Pecoroni di Trieste, Granzotto di Udine, Pelà di Padova, dott. Gonano di Gorizia, Lebreton di Venezia, cav. Molaroni di Fiume e la signora Fabbri di Padova. Rimanevano così in gara solamente 9 tiratori.

Il sesto turno veniva superato brillantemente, ma nel settimo, entravano in azione i famosi piccioni «Zuritos» provenienti dalla Spagna e mancavano il colpo i tiratori Cacciatori, Grimaldi, Muratti e Andriani. La lotta si faceva maggiormente vivace tra i rimasti in gara. Solamente al 13.o turno vediamo sbagliare il tiratore conte Fratta Pasini, che aveva un piccione di quinta cassetta che filava fuori rete, mentre gli altri quattro colpivano.

Si aveva così la seguente classifica: i primi quattro premi furono divisi tra Domenico Biasia di Padova, Giorgio Sepulcri di Udine, Almerigo Giol di Treviso, Lorenzo Lorenzoni di Rovigo con tredici piccioni su tredici.

Quinto premio al conte Fratta Pasini Carlo di Vicenza con 12 piccioni su 13. Sesto, settimo, ottavo e nono premio divisi tra Muratti dott. Bonaldo di Udine, Andriani dott. Ubaldo di Gorizia, conte Grimaldi Mauro di Padova e Cacciari geom. Paolo di Trieste con sei piccioni su sette.

La «poule» di chiusura di lire 100, alla quale hanno partecipato quindici tiratori vedeva la vittoria dei seguenti tiratori: cap. Gino Zorzi di Udine e Cacciari di Trieste. Il conte De Lazara in rappresentanza della Federazione italiana tiro a volo si è compiaciuto alla fine per l'ottima organizzazione.

I convegni musicali
delle Giovani Fasciste

Si è conclusa la serie dei trattenimenti musicali settimanali delle Giovani Fasciste all'Ispettorato femminile della «Gil». Tutti i convegni, che ebbero una infaticabile ed avveduta ordinatrice nella prof. Lydia Bulaich, sono apparsi improntati ad alto decoro artistico, sia per la scelta degli interpreti che dei programmi, sia per l'affluenza costante ed appassionata delle tesserate, corrispondendo così pienamente allo scopo educativo a cui erano informati. Altri trattenimenti musicali avranno luogo alla Casa della Giovane Italiana nel corso della stagione estiva.

All'ultimo convegno nella saletta di via Roma, si è presentato Franchetto Gulli, che ha confermato l'eccellente impressione destata più volte, e che, nonostante l'età, è un violinista che possiede in sè tutte le qualità atte a schiudergli un grande avvenire. Anche il giovane pianista Nino Bibalo è stato calorosamente applaudito in uno scelto programma.

«Ladra di baci». In un elegante e nitido fascicolo delle Edizioni «Dante» Ferraris di Novara, serie «Danze e canzoni», è uscita l'ultima delle canzone del giovane compositore triestino Roberto Repini Zoccou, «Ladra di baci», serenata valzer su parole di Lino Campanini. E' un valzer brillante, travolgente, all'italiana, tessuto sopra un motivo melodico di squisita ispirazione, facilmente orecchiabile e perciò destinato a larga popolarità. Benchè quanto sia edito da pochi giorni, «Ladra di baci» è già nel repertorio delle migliori orchestrine e presto sarà trasmesso per radio.

PASTI IN FRETTA MA NESSUN MALE DI STOMACO

Quante volte si presentano occasioni da costringervi a mangiare in fretta — cambiando treno durante un viaggio — alzandovi tardi la mattina — dovendo lavorare più a lungo del solito una sera che avete combinato di andare al teatro od al cinema — ed in tante altre occasioni in cui è necessario inghiottire un boccone di cibo in fretta. Così presi gli alimenti fermentano nello stomaco e ne deriva un eccesso d'acidità che brucia le pareti dello stomaco. Questa iperacidità viene accompagnata da parecchi malesseri — pesantezza, rinvii acidi, bruciori, insonnia. Ma tutti questi malanni possono essere evitati. Ogni volta che consumate un pasto in fretta od ad ogni occasione quando sentite dolore o pesantezza, prendete della Magnesia Bisurata. Col neutralizzare l'acidità eccessiva essa sopprime le complicazioni digestive più ostinate in pochi minuti. Per ottenere un sollievo immediato basta prendere una piccola dose di polvere o da 2 a 5 tavolette di Magnesia Bisurata, in un po' d'acqua. Si trova in tutte le Farmacie, in polvere ed in tavolette, a Lire 5.50 ed in grandi flaconi economici a Lire 9.00.

DIGESTIONE ASSICURATA con MAGNESIA BISURATA

PRODOTTO DI FABBRICAZIONE ITALIANA

(Aut. Pref. Firenze N. 7975-Div. 2a 3-3-39-XVII.)

TEATRI E CONCERTI

Ritornano i "Divi del microfono,, al Politeama Rossetti

I successi ripetutamente avuti nella nostra città dai «Divi del microfono» e dagli Spettacoli di varietà Radio Sidet, nella cui brillante cornice si presentano, hanno determinato questo loro imminente ritorno che sarà certamente accolto con entusiasmo dalla grande folla degli ammiratori triestini. E' bastato infatti il primo breve annuncio che la Compagnia «Radio Sidet Varietà» si ripresenterà sulle scene del Politeama Rossetti venerdì 16, sabato 17 e domenica 18 corr., per far affluire alla Biglietteria Centrale le numerose richieste di posti e per determinare nel pubblico quel fervore di aspettativa che caratterizza soltanto i grandi spettacoli d'interesse popolare.

Risaluteremo e riudremo così nelle più applaudite «creazioni» Meme Bianchi, Nuccia Natali, Carlo Moreno e Aldo Masseglia, i prefetiti tra i «divi» del microfono. E completeranno l'attraente spettacolo i celebri fantasisti jazz del Quartetto Funaro, gli esilaranti acrobati comici americani Randall, Melino e Hollis, la danzatrice Evelin de Beyl, l'eccentrica Marika Magyari, Tracy Hay, l'ultimo successo di Broadway, e i famosi comici americani Short and Long («Corto e Lungo»). Dirigerà il jazz sinfonico Sidet l'ottimo maestro Franco Coglitore.

Saggio all'Ateneo musicale

Sabato ha avuto luogo all'Ateneo annuale musicale, il quarto saggio, volta, dell'Istituto. Anche questa volta, in abbiamo visto una sala gremita, amici massima parte di parenti e o un degli esecutori. Hanno svolto allievi: programma variato, gli allievi: Laura Segrè (scuola prof. F. Bugamelli), Licia Bonivento (scuola prof. E. Curelli), Giuliana Ciana B. e Liliana Calistri (scuola prof. J. Degrassi), Fiora Prosa e Giorgio Sircelli (scuola prof. L. Fradelli), Livia Dannecher (scuola prof. S. Fronza), Doretta Bignami (scuola prof. C. Pozzetto), Vincenzina Antelmi, Nereide Milocco e Nora Spangaro (scuola prof. D. Stular), Ondina Cresnar (scuola prof. G. Pavovich), Mario Rossi e Isidoro Stolfa (scuola prof. B. Poropat), Demetrio Pitteri (scuola prof. G. Viezzoli), Glauco Curiel (scuola prof. E. Sigon), Luciano Gherbaz (scuola prof. E. Toffolo).

Hanno accompagnato al pianoforte, le allieve Anna Luci, Maria Luzzatti, Carmen Moschini e Annamaria Walitza.

Concerto della pianista Lilian Caraian e del coro femminile del «Guf»

La sezione musicale del «Guf» annuncia per venerdì prossimo un concerto della pianista Liliana Caraian nell'aula del R. Ginnasio Liceo «Dante Alighieri». La pianista si ripresenta al pubblico triestino, dopo un non breve periodo di assenza, con un programma che comprende fra l'altro, un'interessante novità di Virgilio Mortari. La serata riveste particolare attraenza, oltrechè per l'eccezionale valentia della pianista, anche per la prima esibizione pubblica del complesso corale delle nostre fasciste universitarie, istruito e diretto dal camerata Giulio Viozzi, che formerà la terza parte del programma con brani classici, moderni e popolari.

"Fuochi d'artificio,, al Ferroviario

La filodrammatica «E. Duse» del Dopolavoro Ferroviario riprenderà fra qualche giorno la brillante serie dei suoi applauditi spettacoli con uno fra i lavori più piacevoli del teatro di prosa. Infatti i bravi filodrammatici metteranno in scena la sempre gustosa commedia di Luigi Chiarelli «Fuochi d'artificio», che verrà presentata in una originale e festosa cornice scenica. Gli ottimi elementi della «Duse» offriranno quindi uno spettacolo attraente e degno di essere gustato da tutti i dopolavoristi. Oggi sono in vendita, in segreteria, i biglietti d'ingresso e i posti a sedere.

Recite di filodrammatici

«Non fidarti, Rosina» al «Beltrame». Giovedì, alle 20.45, serata d'onore dei dilettanti Etta Bessi e Nando Alberti con la bella commedia «Non fidarti, Rosina», di A. Pittani.

Corso di preparazione civile della donna. Nuovo orario dei corsi di marconiste: martedì 13 giugno dalle 19.30 alle 21.30; sabato 17 giugno dalle 16 alle 17.30; lunedì 19 giugno dalle 19 alle 20.

Il ringraziamento di Capodistria a S. E. Cobolli Gigli

Il Commissario prefettizio del Comune Piero Almerigogna e il segretario del Fascio de Manzini hanno inviato a S. E. Cobolli Gigli, a nome della popolazione, il seguente telegramma: «Rinnoviamo all'E. V. i sensi di profonda gratitudine per quanto compiuto ieri con semplice, fascistissimo rito, assicurando devozione illimitata della popolazione di Capodistria al Duce amatissimo».

Domenica adunata delle massaie rurali

Domenica prossima, le massaie rurali avranno la loro giornata. Siano esse le benvenute nella nostra città, che sarà lieta di risuonare dei loro canti squillanti e freschi, delle loro musiche che mettono nel cuore la gioia e di brillare variopinta per i riflessi dei loro sgargianti costumi.

Il Giardino pubblico Muzio Tommasini sarà il teatro di questa grande adunata. Le massaie rurali della città e della provincia parteciperanno a un concorso corale con premi e durante tutta la giornata metteranno in vendita, su bancherelle nei viali del giardino, a favore delle loro sezioni, i prodotti delle varie Zone. Nel pomeriggio avrà luogo il ballo sul tavolato, con banda caratteristica.

Ci sarà una gara fra massaie e un premio per la più veloce sgranatrice di pannocchie, una corsa dell'uovo sul cucchiaio, la corsa degli asinelli e le massaie del Gruppo «Berutti» e quelle del Monfalconese si esibiranno in balli folcloristici. In palio verranno messi i seguenti premi offerti da generosi oblatori: una medaglia d'oro (dono della Provincia); una medaglia d'argento (della Confederazione degli agricoltori); un libretto da lire 100 (dono della Cassa di Risparmio Triestina) e lire 100 offerte da S. E. Gariboldi.

Organizzazioni del Regime

G. R. F. «L. MORARA SASSI». Corso ginnastica estivo. Aperte iscrizioni corso estivo ginnastica al bagno Ausonia. Informazioni: lunedì, mercoledì, giovedì, alle ore 19.-20 in sede.

G. R. F. «MARIO TREVISAN». Gita a Padova. Domenica gita con automezzo a Padova. Quota lire 15. Le iscrizioni si chiudono giovedì nel pomeriggio.

FASCIO FEMMINILE. Rapporto gerarchie femminili. Domani, alle 18, la fiduciaria provinciale dei Fasci Femminili terrà rapporto, in sede, alle collaboratrici provinciali, alle ispettrici di zona di città e provincia, alle segretarie dei gruppi rionali e alle presidenti delle scuole materne.

Ispezioni. Domani l'ispettrice di zona Enrica Brovedani, terrà rapporto ai FF. FF. di: S. Croce: ore 15.30; Sgonico: ore 16.30; Prosecco: ore 17.30. Giovedì 15 corr. alle ore 16 al F. F. di Aurisina.

La legge sulla previdenza sociale estesa alla gente di mare

Abbiamo da Roma, 12: Con l'entrata in vigore del R. D. L. 14 aprile 1939 riguardante la riforma della previdenza sociale, anche la grande e benemerita categoria della gente di mare ha beneficiato di varie di quelle provvidenze che il Duce ha voluto per i lavoratori. Per i marittimi il provvedimento stabilisce che essi godano delle maggiori prestazioni previste per la disoccupazione e la tubercolosi, tenendo presente che il limite di retribuzione per l'obbligo di assicurazione è stato portato da lire 800 a lire 1500. I marittimi beneficiano inoltre della previdenza per la nuzialità e la natalità.

In materia occorre precisare che, ove gli attuali contratti collettivi o regolamenti organici già prevedono la concessione di tali premi a carico dei datori di lavoro, i premi stessi continuano, nel complesso, ad essere corrisposti nella stessa entità e l'assicurazione agirà solo limitatamente all'ammortizzazione delle prestazioni previste nella recente legge. In materia d'assicurazione contro l'invalidità e la vecchiaia invece continuano a rimanere in vigore le attuali disposizioni sull'invalidità e la vecchiaia per la gente del mare e così pure continuano ad essere applicate le norme attualmente in atto per il trattamento di pensione per la vecchiaia e l'invalidità di ufficiali e impiegati amministrativi inscritti nella gestione speciale della cassa per la previdenza marinara. Per quanto specificatamente si riferisce alla Cassa invalidi, ora Cassa per la previdenza marinara si precisa che dopo il completamento del censimento generale dei marittimi dagli organismi competenti sarà affrontato lo studio per la soluzione del problema del miglioramento delle condizioni di pensionamento degli iscritti in quanto la nuova legge non esclude l'eventualità di un riesame delle proprie disposizioni.

S. E. il Vescovo a S. Antonio
per la festa del Patrono

Oggi, festa de titolare, nella chiesa di S. Antonio Nuovo verrà celebrato un solenne Pontificale da S. E. Mons. Vescovo. Durante la funzione, che darà inizio alle 10 con il canto di Terza, verrà eseguita la nuova Messa a due cori «Salve Regina» del m. Carlo Tomè. Alla sera, alle 19, il predicatore della Novena, Mons. Scavizzi, terrà il panegirico del Santo.

Seguiranno i Vespri e la Benedizione pontificati dallo stesso Vescovo.

Per i partecipanti al viaggio in Germania. I lavoratori dell'industria che partecipano alla prossima gita in Germania, sono invitati giovedì alle 18.30, nella sede dei Sindacati, via Duca d'Aosta 12, per istruzioni e comunicazioni.

La commemorazione dei Caduti sul mare al Cantiere S. Marco

Il Prefetto e le gerarchie presenziano al rito

Dopo la commemorazione svoltasi alla Fabbrica macchine S. Andrea, le autorità si imbarcarono sul rimorchiatore «Bravo II», che alle 12.30 circa tolse gli ormeggi dirigendosi al vallone di Muggia. Sul posto ove fu silurata la «Wien», il «Bravo II» fermò le macchine ed il comandante Gasparini, dopo aver ordinato lo scoprirsi e fatto l'appello dei marinai caduti, fece lanciare in mare una corona d'alloro adorna del tricolore in omaggio agli eroi scomparsi.

Al Cantiere S. Rocco, alle 12.15 il fischio della sirena chiamò ad adunata tutte le maestranze sul piazzale antistante gli uffici della direzione, mentre su di un palco adorno di bandiere e fasci littori avevano preso posto le autorità. Erano presenti il ten. col. del Genio navale Spagnol, in rappresentanza della R. Marina, il segretario del Fascio di Muggia, il rappresentante dei Sindacati, oltre al direttore del Cantiere ing. Roitti con tutti gli impiegati.

Il col. Spagnol con brevi parole presentò all'uditorio il dott. Ulcigrai, ufficiale di complemento della R. Marina e segretario del Cantiere S. Marco, designato dalla direzione dei Cantieri Riuniti dell'Adriatico quale oratore. Egli esordì spiegando l'importanza della giornata celebrativa della R. Marina nell'ambito dei festeggiamenti di tutte le Forze armate d'Italia, e sottolineando l'affinità di intenti e di spiriti che legano il popolo lavoratore del mare a tutto il personale della nostra Marina, al quale si sente affratellato nell'opera di potenziamento navale voluta dal Duce. L'oratore, dopo aver illustrato la gesta navale di Premuda, esaltò tutte le altre epiche e leggendarie gesta degli eroi della grande guerra. Inviò infine un vibrante e commosso saluto ai gran di Caduti del mare, invitando le maestranze a perseverare con fede fascista alla preparazione sempre maggiore della R. Marina per i migliori destini della Patria sul mare. Le celebrazione si chiuse col saluto al Re Imperatore ed al Duce, seguito dalle entusiastiche acclamazioni della folla.

Iniziative della «Settimana navale»
Stasera giro notturno nel golfo col "Marco Polo,,

In occasione della «Settimana navale» anche per dar modo ad una più larga cerchia di persone di trascorrere lietamente un paio d'ore su una comoda e lussuosa nave la locale sezione della Lega Navale Italiana ha predisposto di effettuare stasera un giro nel golfo con il piroscafo «Marco Polo», gentilmente concesso dalla direzione dell'«Adriatica» Società Anonima di Navigazione.

Hanno libero accesso gli iscritti alla Lega Navale Italiana e loro famigliari. Viene raccomandata la massima puntualità. La nave sarà attraccata, questa sera, alla Stazione marittima e prenderà il largo alle 21 precise.

La conferenza Fragiacomo
al Gruppo Boscarolli

Iersera, alle 8.20, nella sala teatrale del Gruppo rionale fascista «Boscarolli», in campo San Giacomo, sotto gli auspici della Lega Navale, in occasione delle celebrazioni dei fasti della Marina, presenti il vicefiduciario del Gruppo, una larga rappresentanza della R. Marina, il cap. Manincor per la Capitaneria di Porto, numerosi marinai e un foltissimo pubblico del rione, l'ispettore dei Magazzini Generali, ex capitano marittimo, camerata Fragiacomo, ha tenuto l'annunciata conferenza che è riuscita quanto mai interessante e che, infiorata da piacevoli aneddoti, è stata molto gustata da tutto l'uditorio, il quale, alla chiusa esaltante la natura e lo spirito del marinaio, ha applaudito con tutto l'entusiasmo al felicissimo oratore.

Corso Littorio: la denominazione ufficiale
alla nuova arteria tra piazza Malta e piazza Cavana

Il piano regolatore della città, approvato con R. Decreto Legge del 10 maggio 1934, prevede l'apertura d'una grande arteria di transito fra la piazza Malta e la piazza di Cavana. Questa arteria, in seguito alle demolizioni già effettuate, è ormai per due terzi aperta al transito pubblico e per voce di popolo viene da tempo designata col nome di corso del Littorio. Questo nome riassume mirabilmente l'opera, voluta dal Duce e dal Comune intrapresa, di risanare la città vecchia e, nel segno del Littorio, di creare al posto del disordinato quartiere medievale un rione moderno. L'opera si va delineando, con la iniziata costruzione del Palazzo Littorio dove avran sede tutti gli uffici del P. N. F., con la avvenuta costruzione del Palazzo del Genio civile, con la prossima costruzione della sede dell'Istituto nazionale fascista contro gli infortuni, ed è stata resa illustre dalla scoperta degli avanzi del Teatro romano dei tempi di Traiano. Perciò il Commissario prefettizio al Comune, comm. Marcucci, ha deliberato di denominare corso del Littorio la nuova arteria, a monte del corso V. E. III, che verrà a raccordare direttamente la piazza Malta alla piazza di Cavana.

All'incrocio del vicolo del Castagneto con la via Monte S. Gabriele, si diparte una strada, finora innominata, che sale lungo il colle di Scorcola, e porta a varie case e ville. Nella zona (nella quale sta l'Ospedale militare) altre vie ebbero nome ricordanti fatti d'armi e posizioni nelle quali rifulse il valore del nostro glorioso Esercito (come Monte Grappa, Montello, ecc.); perciò il Commissario prefettizio al Comune, accogliendo pure il voto di abitanti di quel quartiere che venissero ricordati perpetuamente, con una denominazione stradale, i fasti della resistenza opposta dai granatieri di Sardegna alla irruzione nemica sugli Altipiani, deliberò di denominare l'accennata via, vicolo del Monte Cengio, questa montagna essendo stata appunto uno dei capisaldi della vittoriosa resistenza italiana nella primavera del 1916.

La serata in Castello

Oggi, sullo schermo del Cortile delle Milizie, apparirà, nelle rappresentazioni cinematografiche, il film, di grande interesse storico, «Il duca di ferro». Precederà un Giornale Luce.

Anche stasera convegno di danza al Bastione fiorito, concerto sul Bastione rotondo, convegni famigliari nella Bottega del vino.

La conferenza dell'avv. Chicca sulla patria potestà

Iersera nella sala maggiore della Corte di Appello, alla presenza delle alte cariche della Magistratura e di un folto stuolo di giudici e di avvocati, l'avv. Giuseppe Chicca, dell'avvocatura dello Stato, ha tenuto una dotta conferenza sul primo libro del nuovo Codice civile, trattando un argomento di particolare importanza: la patria potestà.

Premesso che l'istituto della patria potestà è influenzato dal diritto pubblico e dalle idee politico sociali che ne costituiscono gli orientamenti, l'avv. Chicca, disegna con ampi tratti, la fisionomia dello stesso nel diritto romano e la sua funzione nell'organizzazione sociale della repubblica e dell'impero. Parla quindi della fissazione definitiva del carattere dell'istituto stesso nelle codificazioni, operando una critica del sistema del codice Napoleone e dei suoi precedenti storici nella giurisprudenza francese, nonchè dell'influsso che tutto ciò ebbe sulle analoghe disposizioni del Codice Civile italiano del '65.

Esponendo quindi analiticamente la regolamentazione della materia nel nuovo codice civile, l'avv. Chicca pone in evidenza le fondamentali innovazioni compiute dal legislatore fascista soprattutto rispetto alle idee informatrici dell'istituto.

BOLLETTINO DEMOGRAFICO
11 e 12 giugno 1939-XVII

NATI VIVI	30
maschi 12, femmine 18.	
NATI MORTI	—
MORTI	16
MATRIMONI	—

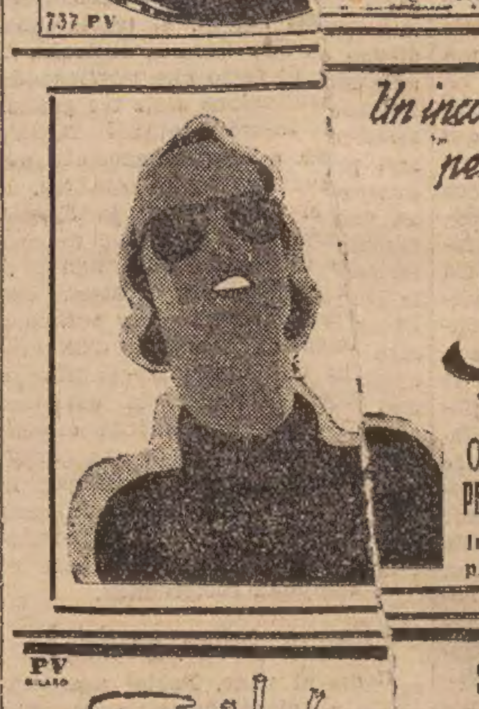
La segreteria provinciale dell'Artigianato comunica ai soci che presso i suoi uffici funziona un servizio per il ricupero dei crediti di difficile riscossione.

Chi sa sorridere vince più facilmente nella vita... Però, per poter sorridere è necessario avere una dentatura sana, candida e lucente. Lasciate a Gibbs il compito di mantenere abbagliante il vostro sorriso. Nessun dentifricio lo supera. Per la vostra preferenza il Dentifricio Gibbs è preparato in Sapone ed in Pasta (a base di sapone speciale). Scegliete la presentazione che più vi aggrada.

S. A. STAB. ITALIANI GIBBS - MILANO

737 PV

Un incomparabile conforto per i Vostri occhi



PerSol

OCCHIALE PER IL SOLE
PRODOTTO ITALIANO DI CLASSE
In vendita in tutta Italia presso i migliori Ottici

Riacquistando Colorito Sembrerete Piu' Giovane

una nuova vitalità animerà il vostro essere

Ritempreretè l'organismo allorchè vi sarete liberata da quel senso di stanchezza, lassitudine, inappetenza, invecchiamento precoce, in una parola, che vi deprime e vi allarma e che depone le molte volte per uno squilibrio degli elementi costitutivi del sangue e segnatamente del ferro che agisce sia direttamente riparando in parte alle perdite subite dall'organismo, sia indirettamente stimolando l'attività formatrice degli organi emopoietici.

Ciò potrete conseguire con una cura di Pillole Pink a base di sale di ferro facilmente assimilabile. Esperienze cliniche praticate in due grandi istituti hanno recentemente dimostrato che giovanette e giovanette hanno conseguito un aumento in globuli rossi da 500.000 a un milione per ogni centimetro cubo di sangue.

Fate voi pure una cura di Pillole Pink.

In tutte le Farmacie: L. 5,50 la scatola. Decr. Pref. Milano n° 24218, 20-4-39. *Prodotto fabbricato interamente in Italia.*

PV

SOSTANZE PU[...]

Per tutte le carnagioni delicate sapone qualunque costituisce grave attentato.

Mantenete alla vostra, nel tempo contro il tempo, la freschezza della gioventù proteggendola col sapone purissimo alla crema di lavanda che nutre l'epidermide per potere vitaminico

Sador

LA CREMA DI LAVANDA

è un sapone CEL[...]

„ESTATE DI ABBAZIA"

Le attrattive degli spettacoli di arte varia - I preparativi per il Circuito - Altre iniziative accompagneranno la manifestazione sportiva

ABBAZIA, 12

L'organizzazione della «Estate di Abbazia» procede speditamente alla visione di un programma di avvenimenti di grande rilievo, che si succederanno con un ritmo vivo e d'intensa attrattiva dai primi giorni del prossimo luglio alla fine d'agosto, quindi per due mesi consecutivi, durante il periodo più vivo e festoso della vita turistica di Abbazia.

Il terrazzo del «Quarnero»

E' stato rilevato come l'impronta dell'«Estate di Abbazia» sarà quest'anno, oltrechè artistica e sportiva, squisitamente mondana, in concordanza quindi col carattere della ridente e signorile stazione turistica. Questa impronta sarà data dagli spettacoli di grande varietà internazionale che saranno allestiti dal 6 luglio in poi sulla terrazza al mare del Kursaal «Quarnero», e ai quali prenderà parte una schiera di artisti e di danzatori fuori classe, sulla base di contratti stipulati dal comm. Renato Paone, amministratore unico degli spettacoli «Errepi» e organizzatore artistico dell'«Estate di Abbazia», durante un suo recente viaggio all'estero.

Appunto in seguito dell'importanza di questi spettacoli di arte varia e del valore dei singoli artisti. Per l'allestimento di queste manifestazioni, che si succederanno, nel pomeriggio e alla sera, con sempre nuovi e svariati programmi, saranno apportate al Kursaal notevoli innovazioni, come la costruzione di un palcoscenico-pedana, diversi impianti di luce, sistemazione di riflettori, di altoparlanti, tutte cose che richiederanno un'opera accurata di tecnici e di operai specializzati.

Sono stati stabiliti nel contempo gli accordi per i due concerti lirici e il concerto di danze classiche di Ruskaja, che avranno luogo al Teatro all'Aperto, nella suggestiva cornice del Lido, di fronte al Quarnero e con l'intervento di un pubblico di eccezione.

Continuano intanto alacremente i lavori di pavimentazione stradale lungo il percorso tra Cavagrande e Costabella ove avrà luogo domenica 7 luglio, la prima manifestazione sportiva dell'«Estate di Abbazia»: Il circuito automobilistico del Carnaro per la «Coppa Mussolini».

Nei prossimi giorni saranno sistemate a Preluca le tribune: una per le autorità e le personalità invitate, che sorgerà sul rialzo esistente verso il mare, l'altra dappresso sullo spiazzato di Preluca, pure dalla parte del mare. Opportunamente è stata eliminata l'altura rocciosa che s'ergeva a fianco della strada di Preluca, dalla parte interna, sicchè la visibilità abbraccia ora un grande tratto del percorso anche dal lato delle curve lungomare. Tutto il piazzale di Preluca sarà regolato in modo da poter accogliere, nel giorno della corsa, in un vastissimo posteggio, le macchine che giungeranno alla manifestazione sportiva portando la moltitudine di spettatori.

Un concorso di eleganza femminile

Tanto a Preluca quanto lungo il percorso saranno iniziati la prossima settimana i lavori per lo impianto dei vari servizi di rifornimenti e quelli tecnici.

In occasione del primo circuito del Carnaro per la «Coppa Mussolini» il R. A. C. I. sede provinciale di Fiume ha lanciato un suggestivo cartello che recherà ovunque la nota allettante della manifestazione, richiamando l'interessamento del mondo turistico e sportivo.

E' stato annunciato che, alla corsa automobilistica sarà abbinato un concorso di eleganza femminile per signore e signorine. Ma la giornata sportiva dell'«Estate di Abbazia» sarà caratterizzata da altre manifestazioni ancora, come il varo di una nave norvegese ai Cantieri del Carnaro, che si effettuerà nella mattinata e la consegna del gagliardetto alla sezione autieri in congedo da parte del «Raci».

Per lo sviluppo delle Assicurazioni Generali

Il conte Volpi in Ungheria

BUDAPEST, 12

Il Ministro di Stato conte Giuseppe Volpi di Misurata è intervenuto a una colazione offerta in suo onore dal Ministro ungherese delle Finanze Remenyi-Schneller e alla quale hanno partecipato anche il Ministro del Commercio e dell'Industria Kundar, il Ministro dell'Agricoltura conte Michele Teleki, l'ex Presidente del Consiglio Imredy, l'ex Ministro delle Finanze Fabinji, l'Ambasciatore Cerruti, il barone Economo e varie altre personalità. Il conte Volpi, giunto ieri nella sua qualità di Presidente del Gruppo delle Assicurazioni Generali, ha avuto colloqui con i migliori esponenti dei circoli economici e finaziari ungheresi e ha esaminato importanti problemi concernenti lo sviluppo delle Assicurazioni Generali stesse e delle Compagnie affiliate in Ungheria.

Il conte Volpi, accompagnato dal barone Economo e dai direttori generali, è ripartito, nel pomeriggio, per Vienna, salutato alla stazione dal Ministro d'Italia a Budapest, dal Segretario del Fascio e da molte personalità.

ASTERISCHI

Giubileo di lavoro

La Federazione nazionale fascista dirigenti aziende commerciali di Roma, ha conferito al camerata Erminio Deveglia la medaglia d'oro di benemerenza, in riconoscimento e premio della sua vita operosa e della sua anzianità di lavoro: 55 anni di feconda attività. Il camerata Deveglia, apprezzato direttore della Società anonima forestale triestina, esperto nel commercio legnami, ha dato sempre la sua fervente attività non solo ai circoli commerciali ma anche alle società patriottiche e irredentistiche della nostra città.

Il viaggio gratuito per Tripoli

è un diritto per i dipendenti delle Società di navigazione

ROMA, 12

Qualche Società di navigazione di preminente interesse nazionale aveva ritenuto in questi ultimi tempi di non dover concedere ai propri dipendenti i viaggi gratuiti per Tripoli in base all'articolo 35 del regolamento con la motivazione che Tripoli non sarebbe porto nazionale. La questione, prospettata dalla Federazione della gente del mare al Ministero delle Comunicazioni, è stata ora risolta favorevolmente a diritto dei marittimi, in quanto il Ministero delle Comunicazioni fa provare che, con la pubblicazione del R. D. L. 4 gennaio 1939 n. 70, le quattro provincie libiche sono state aggregate al territorio nazionale e quindi non vi può essere alcun dubbio che esse siano da considerare come porti nazionali.

In conseguenza le Società esercenti servizi di preminente interesse nazionale non possono rifiutare in applicazione del citato articolo 35, la concessione del viaggio-vi considerato anche se la richiesta riguarda il porto di Tripoli.

Premiazione di alunni

partecipanti alla preparazione aziendale

Giorni addietro, a Roma, S. E. Bottai, Ministro per l'Educazione nazionale, ha presenziato alla premiazione degli alunni degli Istituti tecnici e delle Scuole commerciali dell'Urbe che hanno partecipato ai corsi ed alle esperienze aziendali promossi dalla Federazione dirigenti aziende commerciali. Nel corso della cerimonia, il cons. naz. Luporini ha fatto una ampia relazione sul programma svolto nel settore della preparazione culturale e aziendale dei giovani, accennando agli obbiettivi sempre più vasti che la Federazione si propone di conseguire in futuro.

S. E. Bottai ha approvato l'opera della Federazione, incoraggiandola a perfezionare e sviluppare il programma, promettendo il suo personale appoggio e riconfermando quello che il Ministero già dà alla feconda iniziativa. E' seguita la premiazione di una cinquantina di alunni di vari istituti. Alla simpatica cerimonia erano rappresentati anche i Sindacati dirigenti aziende commerciali delle provincie che hanno attuato il programma di preparazione aziendale; per quello di Trieste era intervenuto il cav. uff. dott. Enrico Ferrarese.

La festa dell'Artiglieria

Come annunciato domenica, il Gruppo provinciale di Trieste del Reggimento Artiglieri d'Italia «Damiano Chiesa» celebrerà la festa dell'Artiglieria. La cerimonia si svolgerà col seguente programma: ore 9.30: adunata alla Casa del Combattente; ore 11: nel cortile della caserma del 23.o Reggimento Artiglieria Divisionale a San Giovanni, Messa al campo, omaggio ai Caduti del Reggimento ed esaltazione di Damiano Chiesa a cui si intitola il Reggimento Artiglieri in congedo, fatta dal comandante del Gruppo seniore R. Deretto; ore 12: rancio in caserma. Le iscrizioni al rancio, che non è obbligatorio, si accettano versando la quota di lire sette entro il giorno 14 presso la Libreria Borsatti, via Dante 14, o dalle 19 alle 20 presso la sede del Gruppo (Casa del Combattente).

Istituto del Nastro Azzurro. Per coloro che hanno interesse a partecipare alla gita al Vittoriale a Gardone, si avverte che le iscrizioni si chiudono oggi alle 20.

Tesaurizzare il tempo

Nel bilancio di un produttore di affari, dovrebbe figurare, all'attivo o al passivo, secondo i casi, anche il tempo. Al passivo se in una trattativa si siano impiegate ore che sarebbero state spese meglio altrimenti, all'attivo se in un'ora si sia portata a buon fine una pratica che avrebbe meritato anche un maggior impiego di tempo. Il «Telefono interurbano» ci evita in ogni caso il rimpianto delle ore che avremmo dedicate in un tentativo infruttuoso, o ci dà, all'opposto, la gioia di non essere stati distolti, anche per un redditizio contratto, dalle nostre normali occupazioni. Oggi il costo del «Telefono interurbano» è modico ed in vari casi la tariffa concede ribassi serali e festivi.

I ROMANZI DELLA VITA

Scopre alla vigilia delle nozze

di non essere figlia dei creduti genitori

Fantasia o realtà, un'altra voce si è sparsa in questi giorni a Trieste circa una vicenda quasi romanzesca, le cui trame non sono però così truci come quelle di qualche mese fa. Anzi, questa volta la protagonista sarebbe una giovane signorina di Treiste, di 25 anni, la quale, in procinto di sposarsi e dopo una vita tranquilla in seno alla propria famiglia, avrebbe scoperto che coloro che per tanto tempo aveva chiamato col dolce nome di babbo e di mamma, che aveva imparato ad amare con il più profondo affetto, non sarebbero i suoi veri genitori. Questi, quand'ella aveva due anni o poco più — il ricordo della giovanetta si sperde fra le nebbie dell'infanzia — per ragioni che non si conoscono l'avrebbero ceduta a una famiglia distinta, che l'aveva adottata e allevata con amore in tutti questi lunghi anni.

La discrezione ci fa tacere il nome della ragazza, che sta vivendo attimi di ansia profonda. Confidatasi infatti con un suo amico, è preoccupata di non far sapere nulla a coloro che ancora non sa se siano o no i suoi veri genitori e al suo fidanzato, essa avrebbe trovato un signore che gentilmente sarebbe disposto ad aiutarla nelle ricerche. Le quali dovrebbero svolgersi in una città del Veneto e più precisamente a Belluno, ove con tutta probabilità vivono attualmente coloro che le hanno dato la vita.

In che modo si concluderà questa bizzarra vicenda di sapore così squisitamente romantico, non è possibile ancora prevedere. Ma fin d'ora auguriamo all'eroina di questo piccolo ed avvincente romanzo, di portare a rapida e felice soluzione le sue ricerche, conclusione consacrata dall'abbraccio della fanciulla con coloro che le diedero la vita e dal riconoscente commiato da coloro che per tanti anni l'hanno affettuosamente allevata.

Il grave caso di un bimbo di due anni

Sei mesi con un chiodo nella trachea

In località Santo Spirito della Bainsizza, abita una famiglia di contadini, della quale fa parte un piccino di due anni, Ermanno Covacich. Sei mesi or sono, il piccino, che era in condizioni di salute ottime, improvvisamente incominciava a lamentarsi di dolori alla gola, accompagnati da febbre continua. In paese, poichè le cure non servivano a nulla, c'erano superstiziosi convinti che qualcuno doveva aver gettato sul bimbo il malocchio o compiuto atti di stregoneria. Per fortuna, il medico del luogo, dopo accurato esame del piccino, che continuava a portarsi le dita alla gola, decise di inviare il sofferente all'ospedale Regina Elena, dove l'esame radioscopico della parte dolorante rivelava la presenza di un chiodino infisso nella trachea, chiodino che il povero piccino aveva inghiottito sei mesi addietro. Trovata la causa del male, con l'atto operatorio il piccino sarà liberato dal pericoloso chiodino, che lentamente avrebbe finito col portarlo alla tomba.

La tragica fine di un ciclista

Abbiamo da Gradisca, 12: Sul tragico investimento di questa notte in cui ha trovato la morte il Giuseppe Terpin fu Giacomo di 60 anni, cementista, abitante in Gradisca, Borgo Gerusalemme, e di cui abbiamo dato notizia nelle *Ultime Notizie* di ieri, le autorità hanno avviato attive indagini per stabilire le cause dell'investimento. Ma siccome testimoni oculari vicini al grave fatto non vi sono stati, sembra che il povero Terpin procedesse con la bicicletta a mano sulla sua destra, lungo lo stradone di Sagrado e che egli sia stato travolto dal rimorchio di un autocarro; probabilmente l'autista non si sarà nemmeno accorto del grave incidente e ha proseguito la sua strada. La morte del Terpin deve essere stata istantanea per le gravi ferite riportate alla testa e al torace.

La scoperta del grave investimento è stata fatta da un motociclista, che a causa dei fari abbaglianti di un'automobile si trovò all'improvviso davanti al corpo disteso del Terpin e non potè evitare di investirlo nuovamente orami già cadavere. La tragica fine del Terpin ha suscitato profonda impressione, in quanto lo conoscevano come uomo tutto dedito al suo lavoro e alla famiglia.

La caduta di un motociclista

e quella di un ciclista

Percorrendo in motocicletta lo stradone di Zaule, Antonio Mengozzi, di 19 anni, marittimo, da Venezia, qui di passaggio, giunto all'altezza dell'aeroporto, località Noghere, causa uno scarto dovuto a dislivello stradale, cadeva e riportava un grosso ematoma al braccio destro e forte scossa nervosa. Raccolto dalla Guardia medica e trasportato all'ospedale Regina Elena, il ferito è stato giudicato guaribile in tre o quattro settimane.

— Bruno Vanucari, di 30 anni, abitante al n. 1 di via Orlandini, caduto dalla bicicletta mentre rincasava, riportava lesioni all'occipite, alle gambe, particolarmente ai ginocchi, che ebbe escoriati e contusi. Ha avuto le cure delle quali abbisognava alla Guardia medica.

Un arresto per due lampioni rubati

Gli agenti del commissariato di via F. Severo, dopo diligenti indagini hanno proceduto all'arresto dell'operaio Bruno Pippan, di 26 anni, abitante a Roiano, ritenuto autore del furto di due lampioni da una casa in costruzione in via S. Cilino 290 per conto dell'impresa Tamagnini. Il Pippan avrebbe venduto i lampioni ad un rigattiere per 30 lire.

Domani esplosione di una mina

nella cava «Due sorelle» di Sistiana

Domani verso le ore 13, verrà fatta esplodere una mina di grande potenzialità nella cava «Due sorelle» di Sistiana. Il settore pericoloso è di circa 500 metri di raggio dal fornello della mina. La Capitaneria di Porto raccomanda alle navi ed ai galleggianti di astenersi dal transitare e sostare nel settore predetto da un'ora prima dell'esplosione fino ad un'ora dopo avvenuta l'esplosione.

Decesso. E' deceduto ieri mattina nella nostra città il Console della Repubblica di S. Marino Arturo Molinelli, all'età di 77 anni. Di origine palermitana, anche durante la dominazione austriaca il Molinelli, conosciutissimo a Trieste, ha svolto un'intensa attività irredentistica. Fu per 45 anni direttore dell'Acquedotto comunale, adempiendo agli incarichi del posto di fiducia con scrupolosità e con profondo senso del dovere. Uomo di alto sentire e di vasta cultura, aveva per vari anni collaborato anche al nostro giornale. Alla sorella del defunto, signora Carpaccio, e agli altri parenti e amici, vadano i sensi del nostro più profondo cordoglio per la scomparsa di così degno e insigne cittadino.

Cronaca giudiziaria

Scontro tra tram e autotreno

(Pretura penale) Il 20 aprile scorso, verso le 13.30, un convoglio tranviario che dai Portici di Chiozza si dirigeva, per la via Carducci, verso Barcola, giunto all'incrocio di via del Coroneo, si scontrò con un autotreno che, attraversando i binari, si avviava verso la via Milano. Nell'urto due agenti di p. s., Giuseppe Colacci e Leone Crescente, che si trovavano sulla piattaforma del treno, furono sbalzati sulla strada. Le conseguenze della caduta furono particolarmente gravi per il Colacci per avere egli riportato una lesione alla colonna vertebrale e un'altra al parietale destro con commozione cerebrale per cui venne trasportato all'ospedale Regina Elena ed ivi accolto con prognosi riservata. Anche il Crescente dovette ricorrere all'ospedale per varie lesioni riportate nell'infortunio.

Nei confronti del conduttore tranviario Mario Morazzi e dell'autista Savino Bonito, fu avviato procedimento penale e sono comparsi davanti al Pretore per rispondere del delitto di lesioni gravi.

In seguito alle risultanze di causa, il Pretore ha condannato il Bonito a tre mesi di reclusione con i benefici di legge ed ha assolto il Morazzi per insufficienza di prove.

Pretore dott. Rossi; parte civile avv. Averino; difensore del Bonito avv. Iona; difensore del Morazzi avv. Poillucci; cancelliere Fattori.

Una tettoia del Cantiere S. Marco in fiamme

Un vicebrigadiere dei vigili contuso

Ieri mattina, alle 10.35 una telefonata avvertiva i vigili del fuoco che un incendio s'era sviluppato improvvisamente in un padiglione del Cantiere S. Marco. Accorsi immediatamente sul posto con due autocarri al comando dell'ing. Uxa.

Dato immediatamente l'allarme, i primi ad accorrere sul posto sono stati i vigili del fuoco del Cantiere che, assieme agli operai addetti all'officina, hanno compiuto la prima faticosa opera di spegnimento. Le fiamme, però, hanno ben presto attaccato il tetto e sono stati distrutti così circa 250 metri quadrati dello stesso. A questo si aggiunge la distruzione di circa 1500 chilogrammi di colofonio.

Durante l'opera di estinzione il vicebrigadiere dei vigili del fuoco Bruno Giraldi, trovandosi con altri uomini sul tetto della costruzione, è scivolato causa il forte declivio ed è caduto in modo da riportare una forte contusione alla spalla destra con sospetta lesione ossea. Avute sul posto le prime cure da parte di un sanitario della Croce Rossa, esso è stato trasportato all'Ospedale Regina Elena ove è stato accolto nel reparto chirurgico di turno. I medici del pio luogo lo hanno giudicato guaribile in tre settimane, salvo complicazioni.

Dopo il vino l'acqua...

Il sessantenne Giovanni de Miceli, abitante all'alloggio popolare di via G. Gozzi, trovandosi, ieri mattina, ubriaco al molo Audace, tentò in varie riprese di gettarsi in mare, per cui fu chiamata sul posto la Guardia medica i cui sanitari provvidero a farlo trasportare all'ospedale Regina Elena. Naturalmente fu accolto nell'apposita stanza degli alcoolizzati ove rimarrà finchè i fumi del vino gli saranno svaniti.

Per sfuggire all'asino imbizzarrito

si rompe un malleolo

La casalinga Maria Toma, di 32 anni, abitante al n. 1011 della località di Ilvania, trovandosi, ieri mattina, in una campagna vicina alla sua abitazione, si trovò alle prese con un asino imbizzarito per sottrarsi alle furie del quale fu costretta a scavalcare un muretto. Nel far ciò però disgraziatamente cadde, fratturandosi il malleolo destro, di modo che un sanitario della Guardia medica, dopo averle prestate sul posto le prime cure, dovette farla trasportare all'ospedale Regina Elena. I medici del pio luogo la hanno giudicata guaribile in non meno di 4 o 5 settimane.

Tra... inquilini. Ricorso l'altro ieri alla Guardia Medica per farsi curare una contusione al malleolo destro, l'elettricista Moisè Tolentino ha raccontato che era stato colpito da un detenuto in una cella delle carceri, mentre riparava un guasto della luce. Risulta ora invece che il Tolentino è stato colpito con una ciabatta in una cella delle carceri dei Gesuiti, ma invece di riparare un guasto alla luce, stava invece... riparando una contravvenzione compiuta, che gli aveva fruttato 3 giorni d'arresto. Si tratta quindi di un diverbio tra... inquilini.

Collocamento gente di mare

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno generale: 2 marinai, 1 giovane coperta, 2 fuochisti, 1 capo fuochista.

Turno Lloyd Triestino: 3 fuochisti, 1 carbonaio.

Turno Adriatica: 1 giovane coperta I, 1 ingrassatore, 1 fuochista, 1 carbonaio.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Dopo la terza vittoria degli azzurri

La stampa romena delusa

del risultato e del giuoco

BUCAREST, 12

I giuocatori che stamattina si sono alzati giulivi e spensierati all'idea di non avere più davanti lo spettro di una partita, erano tutti felici.

Come i turisti

La giornata di svago se la meritavano e se la son presa spingendosi nella valle della Prahova, dove si trovano i famosi posti per sciatori della Romania e quindi a Sinaia e a Timis, stazione degli sport invernali romeni, facendo ritorno nella serata a Bucarest. E' la Federazione di calcio romena squisitamete ospitale, ha offerto agli azzurri questo grazioso diversivo.

La lettura dei giornali è un'altra cosa. Rispecchia il senso di delusione che la partita ha provocato. Ora noi sappiamo che la nostra squadra era stanca, che aveva giuocato troppo in una stagione d'altro che propizia alle lunghe competizioni e aveva sopportato l'urto di due squadre tecnicamente fortissime, ma spronate dal desiderio di strappare un risultato alla squadra che non riesce a battere da quattro anni. I romeni non accedono a queste considerazioni. Quando, i giornali affermano che gli azzurri hanno suscitato l'impressione di una squadra preoccupata soltanto di acciuffare un risultato pur che sia, dimenticano che questo è lo scopo essenziale di un incontro, e che lo raggiunto è già una dimostrazione di forza.

«Vincitori morali»

La *Gazeta Sportrul* si domanda se era la famosa squadra azzurra che in campo non si era riusciti a vedere contro i romeni i quali sarebbero i vincitori morali dell'incontro. «Gli azzurri campioni del mondo, hanno vinto la Romania con un modesto, fortunatissimo e ingiustificabile 1 a 0 dopo una lotta nella quale noi romeni abbiamo dominato nettamente nel primo tempo e abbiamo avuto buoni momenti nel secondo, mentre la difesa italiana ha dovuto fare sforzi disperati e alla fine del giuoco tutto il giuoco italiano era organizzato sulla resistenza. Di fronte agli attacchi dei nostri la squadra italiana ha avuto momenti in cui ha giustificato la sua classe. Ha avuto alcune iniziative offensive il cui valore calcistico dobbiamo riconoscere. Ma tutto ciò non può proibirci di affermare che un risultato che sarebbe stato più equo, mentre la vittoria romena, in rapporto al modo come si è svolto il giuoco, sarebbe stata un risultato confortabile».

La *Gazeta* nega che gli italiani fossero in condizioni fisiche menomate e mostra di essere convinta che soltanto la fortuna abbia aiutato gli azzurri.

Ecco che cosa scrive l'*Universul Sport*: «La squadra azzurra, una delusione. Quella romena una formidabile sorpresa». Per il critico di tale giornale la squadra italiana non è stata che una squadra qualunque e se c'è una compagine che in realtà abbia avuto tutte le caratteristiche di una squadra di campioni, questa non è stata certo la squadra italiana.

Tutte le opinioni è meglio sempre rispettarle. E' certamente più saggio l'*Universul*, che fa un apprezzamento perchè gli incontri fra l'Italia e la Romania siano svolti regolarmente per poter dare in avvenire la misura esatta del valore delle due squadre. E' il punto di vista nostro questo che fra tutte le opinioni stampate oggi a Bucarest ci sembra la più sensata.

La squadra italiana riprenderà domani alle 10 il viaggio di ritorno in Italia. Qui rimarranno in ostaggio alla... Coppa Europa, Biavati e Andreolo i quali saranno raggiunti dalla squadra del Bologna che giungerà venerdì per via aerea e domenica prossima si misurerà col Venus, campione di Romania.

L'ammirazione degli svizzeri

per i calciatori italiani

BERNA, 12

Fra i giornali che unanimi salutano la meritata vittoria riportata ieri dai calciatori italiani a Zurigo, va rilevato il commento dello Sport, che parla di una prova data dagli azzurri veramente entusiasmante. Tutti i sette punti, dice il giornale, sono stati segnati in modo splendido. Gli italiani hanno effettuato un gioco rapidissimo e intelligente, rivelando una incredibile freschezza. Essi hanno giuocato con energia e solidità, dimostrando un allenamento perfetto.

Domani gli azzurri arriveranno a Trieste

Come ieri abbiamo pubblicato, domani mercoledì giungerà a Trieste la comitiva dei calciatori azzurri, reduce dal vittorioso giro nei Balcani. La squadra, il cui arrivo è previsto per le 11.45, con il Lusso, si scioglierà a Trieste. Gli sportivi della nostra città approfitteranno dell'occasione per rivolgere un affettuoso applauso ai valorosi giocatori delle tre vittorie

Monti e la Triestina concluderanno oggi

Soltanto oggi Luigi Monti concluderà con la Triestina le trattative per la sua assunzione ad allenatore dei rosso-alabardati. Si ha ragione di ritenere chè Monti viene a Trieste soltanto per ottemperare alla formalità della firma del contratto perchè, a quanto si apprende, egli avrebbe già cortesemente rifiutato le offerte della società (l'Ambrosiana) che al pari della Triestina voleva assicurarselo.

L'alabardato Caffeni

passerebbe al Fanfulla

Apprendiamo che domenica scorsa il giovane giuocatore della Triestina, Caffeni, ha sostenuto una soddisfacente prova a Lodi, dopo la quale il Fanfulla ha offerto alla Triestina la somma di lire 15 mila per l'ingaggio del giuocatore.

I cavalieri tedeschi

vincitori al concorso di Bucarest

BUCAREST, 12

Nel quadro del concorso ippico è stato disputato il Premio Cavalleria Romena, che è stato vinto dal cap. Brinkman (Germania), su «Wotansbruder», in 2'18", seguito nell'ordine dal cap. Gonze (Belgio), dal cap. Kuseh (Germania), dal cap. Huss (Germania). Il Premio Primavera è stato vinto dalla signora Rusesco (Romania) su «Armasesta, in 1'12", seguita nell'ordine dalle signore Beadhine (Belgio), Dodi Stoica, Dina Florescu e Miclesco (Romania).

La premiazione degli allievi

alla Ginnastica

Domani, alle 18, avrà luogo nella palestra sociale la premiazione degli allievi. Si interviene in divisa sociale.

RADIO

Programmi del 13 giugno 1939-XVII

TRIESTE - MILANO I - TORINO I - GENOVA I - PALERMO - CATANIA - PADOVA - FIRENZE II - PADOVA: 10: Trasmissione da Padova: Messa solenne dalla Basilica di S. Antonio nel giorno del Santo (coro della Schola Cantorum). — 11: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Sestetto Mandolinistico Bolognese. — 11.30: Orchestrina Gnecco. — 12.30: Melodie gradite. — 13.15: «Cinquemila lire per un sorriso», scena di M. Marchesi. — 13.30: Dischi di musica sinfonica. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Giovanni Mosca: «Ultimo giorno di scuola». — 17.15: Trasmissione dal R. Conservatorio di Napoli: Concerto sinfonico - Orchestra del «Guf» «Mussolini» di Napoli diretta dal m.o Ugo Ajello con la collaborazione del pianista littore Ernesto Galdieri e del violoncellista Marcello Schottler. — 19.25: Notiziario dell'Impero. — 19.40: Lezione di inglese. — 20.20: Commento dei fatti del giorno. — 20.30: Orchestra d'archi di ritmi e danze diretta dal m.o Tito Petralia. — 21: «Peer Gynt», poema drammatico di Enrico Ibsen, musiche di E. Grieg. — 22.30 (circa): Canzoni e ritmi, Quintetto Jazz con il concorso di Rina Franchetti e Arvedo Felicioli. — 23.15: Musica da ballo.

ROMA I - BARI I - BOLOGNA - BOLZANO - NAPOLI II - MILANO III - TORINO III - TRIPOLI: 21: Stagione lirica dell'Eiar: «L'impresario», commedia musicale di Stephanie Dj, musica di Wolfango Amedeo Mozart, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Fernando Previtali. «Il Re», novella in tre quadri di Giovacchino Forzano, musica di Umberto Giordano, dirige l'autore.

FIRENZE I - NAPOLI I - ROMA III - BARI II - MILANO II - TORINO II - GENOVA II - ANCONA - ROMA (onda ultracorta): 18: Programma dedicato al Giugno radiofonico: Quartetto cantastorie. — 19: Asterischi e curiosità - Musica varia. — 19.20: Dopolavoro corale «Giuseppe Verdi» di Prato, diretto dal m.o Danilo Zannoni. — 20.30: Selezione di operette, Orchestra e coro diretti dal m.o Adolfo Del Vecchio con il concorso di Miriam Ferretti, Nera Corradi, Minia Lyses, Enzo Aita, Tito Angeletti e Ubaldo Torricini. — 21: Trasmissione da Praga: Danze slave di Anton Dvorak eseguite dalla Filarmonica Ceca diretta dal m.o Vaclav Talich. — 22: Musiche giocose, Orchestrina diretta dal m.o Sergio Vaccari.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

NAZIONALE. 16.30: «Le avventure di Tom Sawyer», T. Kelly, A. Gills.
EXCELSIOR. 16.30: «Maman Colibrì», Hughette Duflos, J. P. Aumont.
PRINCIPE. 16: Ultimo: «Pel di carota», il grande successo del piccolo Robert Lynen. Domani: «Solo contro tutti», con Ken Maynard.
ITALIA. 16: «Giuseppe Verdi» grande film musicale con Fosco Giachetti, Beniamino Gigli, Maria Cebotari.
REGINA. 16: «Solo una notte», passione e orgoglio di donna, con Margaret Sullavan, John Boles. L. 1.
IMPERO. 16: «Papà Lebonnard», con Ruggero Ruggeri. Ultimo giorno.
REALE. 16: «Il segreto del Tibet» con Charlie Chan. Il film più impressionante del «Dottor Jeckyll».
GARIBALDI. 16: «L'orgoglio della legione», con Barbara Kent e Victor Jory e il cane poliziotto Rin-Tin-Tin. L. 1.
NOVO CINE. 16: «Il conte di Brechard», un episodio della rivoluzione francese.
MASSIMO. 16: «L'assassinio del corriere di Lione», con P. Blanchair. Il film che tutti devono vedere. L. 1.
MODERNO. 16: «Falsari alla sbarra», con Chester Morris. Segue: «Il peccato di Lilian Day».
ODEON. 16: «La maschera di mezzanotte», W. Powell, Ginger Rogers.
ARMONIA. 15.30: «Accadde una volta», con B. Stanwick. Nuova varietà.
SAVOIA. 16: «Tre ragazze in gamba», con Deanna Durbin.
AZZURRO. 16: «Accusata», con Dolores Del Rio, Douglas Fairbanks jun.
POPOLO. 15.30: Giardino all'aperto: «Isola del Paradiso», J. Boles. Segue «Re della prateria», K. Maynard.
VITTORIA all'aperto ore 20.15 - con maltempo interno ore 16: «Port Arthur», Danielle Darriuex, Wohlbruck.
CENTRALE. 15.30: «Il mistero di Cambridge» e «Harold lupo di mare».
ADUA. 15.30: «I fuori legge dell'Oriente». Segue: «Pugno di ferro».
TERRAZZA G. R. F. «BEUZZAR» - BARCOLA RIV. Dalle 20.30: «Una donna si ribella», con K. Hepburn, H. Marshall.

Trattenimenti:

RISTORANTE BIRRERIA DREHER (Tel. 53-92). Seralmente concerto orchestrale nella GRANDE TAVERNA.
BAGNO AUSONIA. Si balla con qualunque tempo. Comitato Ausonia. Ristorante sulle terrazze al mare.

CASTELLO DI S. GIUSTO

Bastione fiorito: dalle 21 danze.
Bastione rotondo: dalle 21.30 concerto.
Cortile delle Milizie: dalle 20.30: Sullo schermo: «Il duca di ferro», con G. Arliss.

Bisogna giudicare il valore e non soltanto il prezzo di ciò che si acquista. Perciò quando si sceglie una polvere per acqua da tavola si deve preferire l'IDROLITINA superlitiosa diuretica che scioglie ed elimina l'acido urico e ne previene le dolorose conseguenze (gotta, artritismo, obesità, arteriosclerosi, calcolosi renale, ecc.)

«A tavola si forma l'acido urico, a tavola bisogna combatterlo».

A. GAZZONI & C.

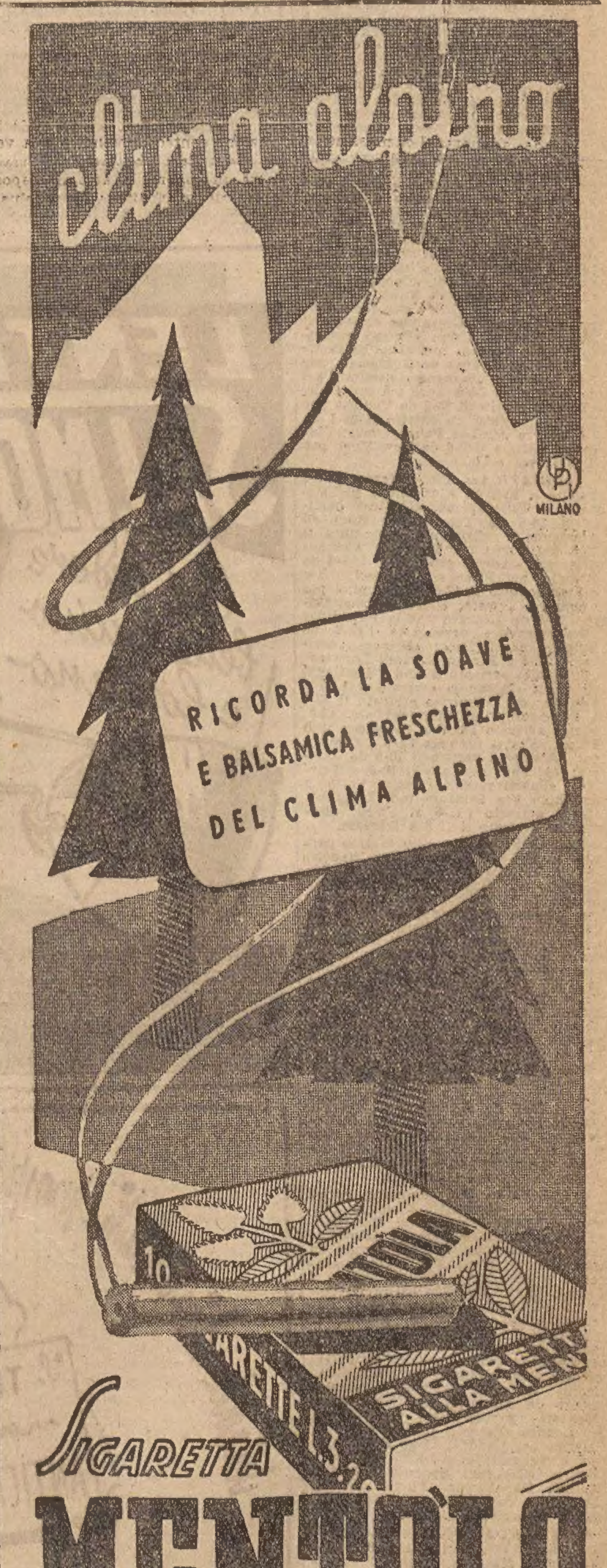
IDROLITINA

SUPERLITIOSA - DIURETICA

E' PREFERITA DAI MEDICI E DAL PUBBLICO

N. 23 - Aut. Prefettura Bologna N. 9454 - 7-4-937-XV

— I ragazzi sono allegri perchè devono prendere la purga.
— Ma davvero? I miei comincerebbero a piangere.
— Sì, ma io li purgo con i cioccolatini «ARRIBA».



SIGARETTA **MENTOLA**

NON IRRITA LA GOLA

PROTEGGE L'EPIDERMIDE!

La candida polvere finemente profumata del Talco Borato Palmolive sopprime in breve le frequenti irritazioni di tutte le carnagioni delicate e dà loro un delizioso senso di benessere.

Indispensabile per tutti gli usi della toeletta e particolarmente dopo il bagno, preserva l'epidermide dai rossori e dai dannosi effetti dell'eccessiva traspirazione, e sopprime in breve le così facili irritazioni cutanee dei bambini. Il Talco Borato Palmolive è venduto a prezzo modico in barattoli impermeabili ed in bustine.

Garantito dalla S. A. Palmolive

BARATTOLO L. 2.50
BUSTINA CENT. 80

PRODOTTO IN ITALIA

SOLLIEVO DELL'EPIDERMIDE

Parchetti Piallatura elettrica — Raschiatura e lucidatura con CERINA soltanto — **TORESELLA** — Piazza Tommaseo 4 - Tel. 97-62

Marina e Navigazione

Movimento settimanale dei piroscafi

LLOYD TRIESTINO. pir. «Adria» partito il 9-6 da Trieste; «A. Treves» partito l'8-6 da Cuddalore per Colombo; «Anfora» partito il 5-6 da Genova per Fiume; mn. «Arabia» partita l'8-6 da Colombo per Massaua; pir. «Brenta» arrivato il 24-5 a Trieste; «Caboto» partito il 9-6 da Colombo; «Caffaro» partito l'8-6 da Karachi per Bushire; «Carnia» partito il 7-6 da Freetown per Sassandra; «Carignano» partito l'8-6 da Trieste per Venezia; «Carso» arrivato l'8-6 a Massaua (partito il 12-6); «Cherca» partito il 9-6 da Freetown per Conacry; «Conte Rosso» arrivato il 5-6 a Trieste; «Conte Verde» partito il 7-6 da Sciangai per Hongkong; mn. «Cortellazzo» partita l'8-6 da Massaua per Karachi; pir. «Duchessa d'Aosta» partito il 7-6 da Dakar per Tenerife; «Dandolo» partito il 6-6 da Spalato per Port Said; «Edda» arrivato il 7-6 a Monfalcone; mn. «Fusijama» arrivata il 9-6 a Trieste; «Himalaya» partita il 2-6 da Dairen per Macassar; «India» partita il 5-6 da Trieste per Marsiglia; pir. «Isonzo» partito il 9-6 da Port Gentil per Douala; «Italia» partito il 9-6 da Trieste per Venezia; «Laguna» partito il 7-6 da Melilla per Bagnoli; «Maiella» arrivato il 4-5 a Trieste; mn. «M. Sanudo» partita l'8-6 da Massaua per Aden; pir. «Moncalieri» arrivato l'8-6 a Trieste; «Perla» partito il 9-6 da Dakar per Capetown; «Piave» partito il 9-6 da Beira per Lourenco Marques; «Rosandra» arrivato il 7-6 a Trieste; «Sabbia» partito il 6-6 da Genova per Venezia; «Savoia» arrivato il 10-6 a Napoli; «Sistiana» partito il 7-6 da Durban per Lourenco Marquez; mn. «Sumatra» partita il 7-6 da Karachi per Bombay; pir. «Tagliamento» partito l'8-6 da Freetown per Conacry; «Timavo» partito il 6-6 da Suez per Massaua; «Urania» partito l'8-6 da Gibuti per Massaua; mn. «Volpi» partita il 5-6 da Batavia per Saigon; «Ausa» partita il 9-6 da Port Said per Suez; «Tergestea» arrivata il 6-6 a Calcutta; pir. «Casaregis» arrivato il 5-6 a Marsiglia; «Colombo» partito l'8-6 da Napoli per Messina; «C. Biancamano» partito il 4-5 da Port Said per Aden; «Duilio» partito il 6-6 da Genova per Cadice; «Esquilino» partito il 30-5 da Port Said per Messina; «G. Mazzini» partito il 3-6 da Messina per Port Said; «G. Cesare» partito il 2-6 da Bombay per Aden; «L. da Vinci» partito il 7-6 da Mogadiscio per Aden; mn. «Mauly» arrivata l'8-6 a Bombay; pr. «Remo» partito il 6-6 da Sidney per Melbourne; «Romolo» partito il 26-5 da Colombo per Massaua; mn. «Victoria» partito il 7-6 da Bombay per Aden; pir. «Viminale» partito l'8-6 da Napoli per Messina; mn. «Col di Lana» partita il 4-6 da Bombay per Penang; «Fortunstella» arrivata il 9-6 a Karachi; «Hilda» partita il 5-6 da Rangoon per Madras; «Monte Piana» arrivata il 4-6 a Sciangai; pir. «Paolina» partito il 6-6 da Port Said per Napoli; «Riv» partito il 6-6 da Palermo per Catania; «S. G. Battista» partito il 6-6 da Gibuti per Mogadiscio; «Arno» partito il 6-6 da Napoli per Port Said; «Po» partito il 7-6 da Massaua per Assab; «Tevere» arrivato il 9-6 a Napoli; «N. Sauro» partito il 7-6 da Port Said per Suez; «Adua» partito il 7-6 da Massaua per Port Sudan; «Dalmatia» arrivato il 9-6 a Mogadiscio; «Eritrea» partito il 7-6 da Mogadiscio per Obbia; «Somalia» arrivato il 5-6 a Napoli; «Tripolitania» partito il 27-5 da Siracusa per Port Said; «Massaua» partito il 31-5 da Massaua per Port Sudan.

«ITALIA». Pir. «Alberta» partito il 2-6 da Lisbona per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; «Antonietta Costa» partito il 31-5 da Gibilterra per Rio de Janeiro; «Arsa» arrivato il 5-6 all'Avana; mn. «Barbarigo» partita il 30-5 da New York per Genova, Fiume e Trieste; pir. «Beatrice C.» arrivato l'8-6 a Fiume; «Belvedere» arrivato l'1-6 a New York; mn. «Birmania» partita il 6-6 da Genova per New York e Filadelfia; «Cellina» partita il 7-6 da Marsiglia per Port of Spain; pir. «Clara» partito il 9-6 da Baltimora per Port Tampa; pc. «Dora C.» a Trieste; mn. «Felia» partita il 6-6 da Portland per San Francisco; pir. «Ida» partito il 3-6 da Pensacola per Trieste; «Isarco» arrivato il 27-5 a Buenos Aires; «Istria» partito il 8-6 da Santiago per Cuba; «Laura C.» partito il 17-5 da Galveston per Trieste; mn. «Lame» arrivata l'8-6 a Genova; pir. «Livenza» a Trieste; «Lucia C.» arrivato il 7-6 a New Orleans; mn. «Maria» partita l'8-6 da Algeri per il Nord Atlantico e Golfo del Messico; pir. «Maristella» arrivato l'8-6 a Fiume; Mn. «Neptunia» arrivata l'8-6 a Trieste; «Oceania» arrivata il 7-6 a Buenos Aires; «Orazio» partita il 6-6 da Callao per Mollendo; pir. «Principessa Giovanna» arrivato il 28-5 a Buenos Aires; «Recca» arrivato il 7-6 a Genova; mn. «Rialto» partita il 4-6 da S. Josè de Guatemala per Los Angeles; «Saturnia» partita l'8-6 da Trieste per New York via scali; pir. «Teresa» partito il 30-5 da Victoria per Tenerife; «Virgilio» partito il 28-5 da La Guayra per Las Palmas; mn. «Vulcania» partita il 9-6 da New York per Trieste via scali.

«ADRIATICA». Pir. «Marco Polo» partito il 10-6 da Alessandria per Venezia e Trieste; mn. «Calitea» partita il 10-6 da Trieste per Rodi ed Alessandria; «Grimani» proseguita il 10-6 dal Pireo per Rodi ed Alessandria; pir. «Adria» proseguito l'11-6 da Brindisi pel Pireo ed Istanbul; «Rodi» proseguito il 12-6 da Brindisi per Venezia e Trieste; «Galilea» proseguito l'11-6 da Larnaca per la Palestina; «Gerusalemme» proseguito l'11-6 da Brindisi per Trieste; «Bolsena» arrivato l'11-6 a Famagosta indi Larnaca; «Quirinale» arrivato il 12-6 a Bari indi Brindisi; «Morandi» arrivato il 12-6 a Venezia; mn. «Assiria» arrivata il 12-6 a Famagosta indi Mersina; pir. «Abbazia» arrivato l'11-6 a Salonicco indi Pireo; «Vesta» arrivato l'1-6 a Costanza; «Bos foro» partito il 10-6 da Trieste; «Albano» arrivato il 10-6 a Trieste; «Spartivento» arrivato l'11-6 a Soukhum per Samsum indi Istanbul; «Iseo» arrivato l'11-6 al Pireo; «Rastrello» arrivato il 12-6 a Durazzo.

TRIPCOVICH. Pir. «Giovinezza» partito il 10-6 da Livorno per Napoli; «Silvia Tripcovich» partito il 10-6 da Palermo per Napoli; «Fanny Brunner» partirà il 14-6 da Trieste per Venezia; «Alicantino» proseguito il 6-6 da Casablanca per la Riviera, Livorno e Genova; «Etruria» partito il 7-6 da Livorno per Barcellona; «Algerino» scarica a Bengasi; «Cervo Ligure» arrivato il 9-6 a Bengasi; «Tunisino» partito l'11-6 da Trieste per Venezia, Pola, Sussak e Fiume; «Saraceno» scarica a Trieste; «Reggio Emilia» partito il 6-6 da Sfax per Ancona; «Marocchino» partito il 10-6 da Catania per Trieste; «Sivigliano» arrivato il 9-6 a Casablanca; «Tripolino» partito il 9-6 da Venezia per Catania; «Le Tre Marie» partito il 10-6 da Siviglia per Malaga; «Guido Brunner» parte il 13-6 da Genova per Barcellona; «Andalusia» partito il 6-6 da Spalato per Newcastle-on-Tyne; «Laconia» arrivato il 5-6 a Bona; «Numidia» scarica a Livorno.

«TIRRENIA». Mn. «Catalani» carica a Livorno; «Donizetti» carica a Fiume; «Paganini» carica a Marsiglia; «Puccini» attesa a Napoli; «Rossini» scarica a Catania; «Verdi» partita da Catania per Bari; pir. «Albachiara» carica a Siracusa; «Dielpi» carica a Fiume; «Seb. Bianchi» carica a Molfetta; «Tiziano» carica a Reggio Calabria; «Cagliari» carica a Fiume; «Gallipoli» a Venezia; «Davide Bianchi» partito da Genova per Porto S. Venere; «Alfredo Oriani» partito da Palermo per Castellammare di Stabia; «Ariosto» carica a Trieste; «Foscolo» partito da Amburgo per Rotterdam; «Manzoni» partito l'1-6 da Palermo per Londra «Pascoli» partito il 6-6 da Palermo per Londra; «Ugo Bassi» scarica a Venezia; «Carducci» scarica a Londra; «Giovanni Boccaccio» partito l'8-6 da Napoli per Porto Vesme; «Leopardi» carica ad Anversa; «Petrarca» in arrivo a Londra.

R. AZIENDA MONOP. BANANE. Mn. «Ramb I» arrivata il 12-6 a Mogadiscio da Massaua; «Ramb II» attesa il 13-6 a Massaua da Venezia; «Ramb III» attesa il 13-6 ad Ancona da Massaua; «Ramb IV» partita l'11-6 da Genova per Napoli; «Duca degli Abruzzi» arrivata l'11-6 a Massaua da Merca; «Cap. Cecchi» a Genova; «Cap. Bottego» sotto carico in Somalia; «Ivorea» a Venezia.

PREMUDA. Mn. «Tergestea» arrivata il 5-6 a Calcutta da Colombo; pir. «Absirtea» partito l'1-6 da Civitavecchia per Hartlepool.

GEROLIMICH. Mn. «Col di Lana» partita il 4-6 da Bombay per Singapore; «Monte Piana» partita l'8-6 da Sciangai per Dairen.

MARTINOLICH. Pir. «Caterina Martinolich» scarica a Catania; «Caterina» carica in Algeri per Rotter-

dam; «Sant'Antioco» scarica a Genova; «Galiola» carica a Cagliari per Monfalcone; «Promontore» partito il 10-6 da Pola per Licata e Porto Empedocle; «Pelagosa» scarica a Monfalcone; «Montebello» carica in Arsa.

BORSA DI TRIESTE

Giugno	10	12
Rendita 5%	93.70	93.70
Rendita 3½%	73.—	73.20
Redimibile 3½%	70.20	70.20
Redimibile 5%	94.10	94.10
Obbligaz. Tre Venezie	89.60	89.60
Buoni Tes. nov. 1940	99.—	99.—
Buoni Tes. nov. 1941	99.90	99.90
Buoni Tes. nov. 1943	90.45	90.45
Buoni Tes. nov. 1944	96.10	96.10
I. R. I.	452.50	452.50
Elettr. Ferrovie Stato	458.50	458.—
Fond. Tre Ven. 3¾%	446.—	446.—
Fond. Tre Ven. 4% c. (già 5 e 6%)	426.—	426.—
Fond. Tre Ven. 4%	409.—	412.—
Trieste 1899 conv.	80.—	80.—
Trieste 1914 conv.	88.—	88.—
Trieste 1916 conv.	88.—	88.—
Provincia Istria 1900	48.—	48.—
Sofias	325.—	325.—
Assicurazioni Generali	3420.—	3420.—
Assicuratrice Italiana	475.—	473.—
Infortuni	1610.—	1595.—
Riun. Adriatica ser. A	1580.—	1580.—
Riun. Adriatica ser. B	1480.—	1505.—
Gerolimich	117.—	117.—
Istria-Trieste	231.—	231.—
Lussino	240.—	245.—
Martinolich	91.—	91.—
Meridionali	894.—	883.—
Premuda	650.—	650.—
Piccole Ferrovie	70.—	70.—
Tripcovich	238.—	238.—
Tram	157.—	157.—
Ampelea	245.—	245.—
Arrigoni e C.	200.—	200.—
Cantieri Riun. Adriat.	105.—	105.—
Cementi Isonzo	97.—	97.—
Istriana Cementi	125.—	125.—
SELVEG	562.—	562.—
Lavanderia Triestina	180.—	180.—
Terni	233.—	233.—

CAMBI: Londra 89.05; New York 19; Francia 50.35; Svizzera 428.50; Polonia 358.25; Germania 762.45.

CORRISPONDENZA APERTA

Roberto St. assiduo lettore del «Piccolo». Il secondo quadrimestre della classe 1919 potrà essere richiamato probabilmente nell'autunno del corrente anno. — *Pola 508.* Sì, potete contrarre matrimonio con quella persona.

Un assiduo lettore. 1) Per il matrimonio di un sergente maggiore non è stato mai necessario il vincolo dotale. 2) Egli può sposarsi, poichè non vi sono limiti di servizio.

Un assiduo del «Piccolo» della mattina. Quella risposta non potrà darvela che la persona di cui ci parlate.

Salvio. Tutti i figli — maschi e femmine — indistintamente hanno il dovere di contribuire, secondo le loro possibilità, al mantenimento dei genitori bisognosi.

Abbonato al «Piccolo». 1) Se sudate molto ai piedi, lavateli più volte al giorno con acqua e sapone, asciugateli e spolverizzateli con ossido di zinco. 2) Per le mani sudate (come pure per i piedi) servono bagni con acqua tiepida in cui sia stato sciolto del tannino nella proporzione di 2-3 grammi per litro. 3) Un altro rimedio per tenere mani e piedi asciutti è quello di cospargerli con polveri essicative a base di talco e acido salicilico.

P. C. Nel giuoco del «Trionfo» chi è di mano ha la precedenza per la dichiarazione vincitrice. Tale prerogativa cade alla copertura dell'ultimo piglio.

(Segue nel *Piccolo della Sera*)

BOLLETTINO dello STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Antonio, Fortunato, Luciano, Pellegrino.

DECESSI (11-12 giugno 1939-XVII): d'Adamo in Collori Francesca, a. 78; Pipan Giorgio, a. 29; Skocaj ved. Cetin Elena, a. 77; Bursich Stanislava, a. 10; Fachin Giovanni, a. 41; Luzzatto Isach Vittorio, a. 77; Vessilli Michele, a. 74; Mauri Antonio, a. 78; Castelli Francesco, a. 77; Borghero Luigi, a. 74; La Sorte Armando, a. 27; Verzegnassi Antonio, a. 65; Zigante Antonio, a. 74; Corda Pietro, a. 50; Marcuzzi Giuseppe, a. 43; Rugelli Nivea, g. 1.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico «Corridoni-Presel». Giovedì, dalle 20.30 trattenimento di danza nel giardino sociale. In caso di cattivo tempo il trattenimento sarà tenuto all'interno.

CENTRO ALPINISTICO ITALIANO

Venerdì alle 20.15 convocazione. Sabato e domenica escursione in Val Mogenza con salita alla Cima del Lago.

«Gars». Sabato e domenica gita a Sella Nevea con salita al Canin. Iscrizioni aperte.

Scuola nazionale alpinismo. Allievi corsi primaverili invitati iscriversi escursione Mangart. Chiusura iscrizioni 28 corr. Prenotazioni distintivo scuola per allievi corsi attuali e anni precedenti.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

VENEZIA: 0.5 A; 4.28 A; 6 DD; 6.25 O (Cervignano); 7.30 A; 9.30 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.43 Rap. Aut.; 14.35 A; 16.5 Rap. Aut.; 16.45 DD; 17.25 A (Portogruaro); 19.15 A; 21.35 DD; 22.25 D.

UDINE: 5 A ET; 6 DD; 7.10 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.47 D; 10.15 A ET; 12.50 A; 17 D ET; 18.7 A; 19 D (a Gorizia Centrale coincidenza per Monaco, via Piedicolle); 19.50 O; 21.15 ET (fino Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 0.30 D; 4.55 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 7.25 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 8 D ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.37 DD; 13.10 A ET (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.20 D; 18.40 SO (Lusso); 20.15 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 21.3 DD.

FIUME: 4.55 A ET; 7.25 A ET; 8 D ET; 9.37 DD; 13.10 A ET; 15.55 A ET; 18.2 A ET; 20.15 A; 21.8 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 23.32 D ET.

Arrivi

VENEZIA: 4.25 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.28 DD; 9.55 DD; 10.37 A; 13.51 A (da Ronchi dei Legionari Sud - soltanto il sabato); 14.5 DD; 16.23 A; 17.22 D; 18.22 SO (Lusso); 19.25 A (da Cervignano); 20.34 DD; 20.55 Rap. Aut.; 21.57 A; 23.10 D; 23.58 Rap. Aut.

UDINE: 6.45 O; 7.49 A; 8.36 D ET; 10.58 D (e da Monaco via Piedicolle); 13.5 A; 14.20 D ET; 17.55 A; 19.57 A ET; 21.38 D; 22.14 D (e da Monaco via Piedicolle); 23.23 ET (da Gorizia Centrale).

POSTUMIA: 5.20 D; 7.9 A ET; 9.4 DD; 10.8 A ET; 11.45 OS (Lusso); 11.59 A ET; 13.29 D; 16.35 A; 18.53 A ET; 20.10 DD; 21.10 D; 22.5 A ET.

FIUME: 7.9 A ET; 8.45 D ET; 10.8 A ET; 11.59 A ET; 13.58 D ET; 16.35 A; 18.53 A ET; 21.10 D; 22.5 A ET.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 6.55 AT; 12.42 AT; 18.30 AT.

POLA: 5.10 AT; 5.50 M; 6.55 AT (fino Erpelle); 7.57 AT; 8.15 A (festivo, fino Erpelle); 9.20 D AT; 11.8 O; 12.42 AT (fino Erpelle); 14.35 AT; 17 D AT; 18.30 AT (fino Erpelle); 19.4 AT; 21.31 AT.

PIEDICOLLE: 4.40 AT (fino Duttogliano); 6.40 AT; 7.20 (giorni festivi fino S. Daniele del Carso); 9 AT; 11.5 (fino S. Lucia T.); 12.40 AT; 13.35 M; 15.54 AT; 18.25 AT; 20.15 AT (fino Gorizia M. S.).

Arrivi

DIVACCIA S. C. via Erpelle C.: 11.28 AT; 18.14 AT; 22.32 AT.

POLA: 6.49 O; 7.35 TA (da Erpelle); 8.13 AT; 10.8 D AT; 11.28 AT (da Erpelle); 12.37 AT; 15.49 AT; 18.14 AT (da Erpelle); 20.10 D AT; 21.2 A (giorni festivi - da Erpelle); 21.30 AT; 22.32 AT (da Divaccia); 23.9 AT.

PIEDICOLLE: 6.7 AT (da Duttogliano); 6.37 AT (da Gorizia M. S.); 8.56 AT; 12.35 AT; 14 AT (da Gorizia M. S.); 15.20 AT; 18.10 AT; 20.37 D; 21.9 AT; 22.49 (solo giorni festivi - da S. Daniele del Carso).

RINO ALESSI, direttore respons.
Società Editrice del Piccolo

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

CAMERIERA, pratica albergo, pensione, parla tedesco, croato, bella presenza. Gregori, via A. Caccia 11. 38688 A

CUOCA offresi a giornata. Via Commerciale 23, portineria. 69637 A

CUOCA offresi con lunghi attestati per stagione, capace dolci. Via Veltro 35, Furlan. 69651 A

DONNA 25-enne offresi prestaservizi pomeriggio. Via Madonnina 3, secondo piano. 69649 A

ORFANA 18 anni offresi servizio stabile. Gregorutti 2 (piazza Perugino). 38728 A

PRESTASERVIZI e tutto fare offresi. Paolo Diacono 6, primo. 69680 A

PRESTASERVIZI 20-enne offresi tutto il giorno. Via Foscolo 31. 69698 A

PRESTASERVIZI giovane tutto fare offresi. Ginnastica 9, portiere. 21696 A

RAGAZZA 35-enne, presenza, fidata, seria, offresi presso persona sola tutto fare. SS. Martiri 6. 38715 A

RAGAZZETTA friulana offresi tutto fare. Referenze via Roma 30, secondo, Abbondanno. 69689 A

17-ENNE friulana offresi. S. Lazzaro 11, porta 4. 69671 A

28-ENNE capace offresi stabile oppure tutto il giorno, attestati. Molino vento 41, secondo. 38742 A

Richieste personale di servizio

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. BAMBINAIE, cameriere, domestiche, governante persona sola, cercansi Trieste, fuori. Torrebianca 2 A. 96694 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca signore, signorine, cameriere, domestiche, prestaservizi. 38737 B

BAMBINAIA capace anche lavori cameriera cercasi prontamente. Presentarsi via Romagna 28, dalle 9 alle 12 e dalle 16 alle 18. 38749 B

CAMERIERA semplice, sappia anche cucire, assumesi in giornata. Attestati, referenze. Via Carpaccio 8. 5000 B

CUOCA, bambinaia, cameriera, ragazza Genova, domestica villeggiatura, attestati, cercansi. Battisti 13, telefono 65-27. 21685 B

CUOCA cameriera per Aidussina, prestaservizi mattina, ragazzette volonterose cercansi. XX Settembre 12, telefono 7419. 21670 B

CUOCA, per casa privata, tre persone, capace altri lavori, cercasi per Lussinpiccolo. Cassetta 21483 B, Unione Pubblicità. 21483 B

CUOCA capacissima per stagione cercasi. Offerte Cassetta 21639 B, Unione Pubblicità. 21639 B

DONNA di servizio per trattoria cercasi. Indirizzo Piccolo. 38712 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via S. Marco 41, primo. 69679 B

PRESTASERVIZI cercasi dalle 8 alle 13. Via Torrebianca 25, primo, sinistra. 69641 B

PRESTASERVIZI per mattina con attestati. Pendice Scoglietto 14, porta 8. 38748 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Udine 27, secondo, porta 10. 38739 B

PRESTASERVIZI solo pomeriggio cercasi. Via Porta 10, primo. Presentarsi dopopranzo. 21656 B

RAGAZZA pulitissima cercasi, dalle 7 alle 15, Orologio 4, latteria. 21658 B

RAGAZZA prestaservizi cercasi. XX Settembre 24, secondo. 38741 B

RAGAZZA per piccola famiglia cercasi ore combinarsi. Via Pozzo 20, primo, destra. 69673 B

Domande d'impiego e di lavoro

Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

CUOCA capacissima alberghi, ristoranti, stagione, pure case signorili, offresi. Via Tigor 5, primo, destra. Santantonio. 8903 C

DATTILOGRAFA pratica ufficio, conoscenza francese, greco, offresi seria ditta. Indirizzo Piccolo. 69676 C

MASSAGGI (dimagrire, reumatismo) offresi infermiera. Piazza Venezian 6 (Acquedotto), mezzanino, sinistra, 13-19. 38525 C

RAGIONIERE primaria forza, capacissimo mansioni direttive interne esterne, energico organizzatore, disponente cauzione trentamila, esaminerebbe serie proposte. Cassetta 21498 C, Unione Pubblicità. 21498 C

RAGIONIERE, campagna A. O., referenze, molti anni pratica ufficio, impiegherebbesi anche fuori Trieste. Cassetta 21641 C, Unione Pubblicità.

REDUCE dall'Africa, con madre, offronsi portinai senza paga. Cassetta 21677 C, Unione Pubblicità. 21677 C

SIGNORINA 30-enne bella presenza, italiano-francese, lavori ufficio, cassa, corrispondenza, dattilografia, praticissima articolo cappelli da signora, trattamento clienti, pratica viaggi, cerca posto fiducia, segretaria o direttrice fine negozio mode, Trieste o fuori. Offerte Cassetta 21633 C, Unione Pubblicità. 21633 C

TENITRICE libri, dattilografa pratica, offresi, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 21650 C

Lavoro a domicilio

cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PARRUCCHIERE specializzato permanenti 15, ondulazioni acqua 4, ferro 3, tinture e ossigenature. Piazza Cavana 5 (vicino gelateria Zanpolli). 8901 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa, Muratti 3. 13 CC

BUSTAIA. Confezioni accuratissime, massima eleganza. Riparazioni perfette. Prezzi convenienti. Valle, via Battisti 9, primo. 21541 CC

MODISTA riforma cappelli lire 5. Via S. Maurizio 5, primo. 21668 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Piazza Goldoni 12, giornalaio. 69545 CC

PITTORE stanze cucine moderne lire 40. Giuliani 9, terzo, Rio. 38641 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne lire 50. Ginnastica 3, portineria. 21693 CC

PITTORE eseguisce camere cucine moderne 40, laccatura mobili. Corso Vitt. Em. 29, portineria. 69691 CC

PITTORE eseguisce stanze cucine moderne 40. Corridoni 5, secondo, sinistra. 21671 CC

SIGNORA! Relly dell'Istituto «Venus» specialista in tinture classiche, moderne, mascheramento capelli bianchi, specialità tinte innocue, riceve: Rossini 14. 21669 CC

Offerte d'impiego e di lavoro

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— D

A. LAVORANTI sarte donna assumonsi. Via Genova 19, Confezioni Rana, tel. 9136. 21697 D

A. SIGNORINE due, giovani, per pronta occupazione fiducia, duecento mensili, cercansi. Torrebianca 24. 69623 D

A. STIRATRICE mezza lavorante e garzona cercansi. Lazzaretto Vecchio n. 16. 69683 D

APPRENDISTA pasticciere cercasi. Pasticceria via S. Caterina 7. 69646 D

APPRENDISTA parrucchiera cercasi. Via S. Nicolò 23. 21678 D

BARBIERE mezzo lavorante e ragazzo pratico cercasi. Via Guardia 22. 38734 D

CONIUGI soli aventi donna di servizio cercano signorina seria 30-40 anni volonterosa, preferibilmente orfana o indipendente, sappia un poco cucinare, scopo compagnia e direzione casa. Offerte dettagliate, indirizzo: Stopper, Fiume, via Mailender 4, terzo. 69611 D

CONIUGI, marito calzolaio, affiderebbesi portineria. Offerte urgenti, dettagliate: Cassetta 21638 D, Unione Pubblicità. 21638 D

DISTINTA persona sola cerca signorina presenza, capace governo casa, ottimo trattamento. Scrivere Cassetta 21680 D, Unione Pubblicità. 21680 D

DONNA assistenza inferma cercasi immediatamente. Rivolgersi via d'Annunzio 5, secondo, stanza n. 25. 21653 D

GARZONA parrucchiera volonterosa preferibilmente pratica cercasi. Settefontane 6, Fumis. 21676 D

GARZONA pratica sarta donna cercasi prontamente. Ingoglia, Anastasio 2, quarto. 38725 D

GIOVANE pratico ufficio cercasi. Indirizzo Piccolo. 69690 D

INFERMIERA disposta dormire presso signora, lievissime cure, lunghissima permanenza. Durante il giorno completa libertà esercitare propria professione. Presentarsi dalle 14 alle 16. Indirizzo al Piccolo. 38732 D

INGEGNERE giovane o diplomato scuola industriale cercasi per Milano. Offerte Cassetta 21645 D, Unione Pubblicità. 21645 D

LAVORANTE e mezza sarta uomo cercansi. Via del Rivo 11. 21657 D

LAVORANTE sarta da uomo cercasi. Indirizzo Piccolo. 69650 D

LAVORANTE sarto uomo e garzona cercansi. Carducci 47. 21699 D

LAVORANTE e mezza lavorante sarta donna cercansi. Pavan, corso Garibaldi 4. 21700 D

LAVORANTE bravo per riparazioni giornata o fattura cercasi. S. Lazzaro 23, calzolaio. 21708 D

LAVORANTE, mezza lavorante sarta cercansi. Tiziano 11, porta 11. 21706 D

LAVORANTI capacissime sarta donna, assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina 7. 21702 D

MEZZA lavorante brava cucire svelta cerca sarta donna. Madonna Mare 4, porta 13. 69682 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi. XX Settembre 98. 69642 D

MEZZA lavorante garzona sarta donna. Indirizzo al Piccolo. 38711 D

MEZZA lavorante sarta donna cercasi prontamente. Via Maiolica 15, secondo, destra. 69678 D

MEZZA lavorante sarta uomo cercasi. Sartoria via Carducci 12, primo.

NEGOZIO Naci via Borsa 1 cerca mezze lavoranti sarte donna bravissime. Buona paga. 69639 D

PANTALONAIE capaci cercansi. Tommaso Luciani 4, secondo. 69703 D

PARRUCCHIERA tutto fare, paga ottimissima cercasi. Via Vasari 5. 38714 D

PARRUCCHIERA capace onde ferro acqua cercasi. Via Commerciale 7. 38733 D

RAGAZZA brava per sarta donna cercasi. Indirizzo Piccolo. 69669 D

RAGAZZINA per negozio verdure cercasi. Battisti 17. 21652 D

RAGAZZO panetteria cercasi. Madonnina 21. 21691 D

RAGAZZO per Panificio cercasi. Via Scalinata 5. 69655 D

RAGAZZO per panetteria cercasi. Via S. Michele 30. 38716 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50. E

DISTINTISSIMA signora cerca stanza possibilmente vuota in casa signorile centrale con ogni conforto; senza limitazione di prezzo. Cassetta 21640 E, Unione Pubblicità. 21640 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. A. GARÇONNIERE signorile affittasi distintissimo. Indirizzo Piccolo. 69686 F

A. A. BELLISSIMA, vitto, telefono, affittasi distinto. Torrebianca 10, terzo, sinistra. 38709 F

A. A. BELLISSIME, centrali, conforto, volendo vitto, anche provvisoriamente. Felice Venezian 7, terzo, sinistra. 21694 F

A. A. CENTRO mobiliata ingresso libero bagno vitto anche coniugi. San Nicolò 2, primo. 21696 F

A. A. INGRESSO scale mobiliate affittansi. Istituto 34, secondo, sinistra. 38729 F

A. CENTRALE signorile ingresso libero affittasi distinto anche giorni. Valdirivo 16, secondo. 69657 F

A. INDIPENDENTE mobiliata volendo vitto affittasi. Gatteri 12, porta 9. 21692 F

A. INGRESSO scale matrimoniale altra una persona affittansi anche breve soggiorno. Trento 5, terzo. 69666 F

A. STANZA mobiliata due letti, davanti, affittasi. Commerciale 13, primo. 38743 F

CAMERA mobiliata affittasi. Fortunio 6, primo, sinistra. 38751 F

CAMERA vuota affittasi. Via F. Venezian 23, primo. 69699 F

CAMERA elegante bagno cura vestiario volendo vitto affittasi. XX Settembre 38, primo, destra. 69644 F

CAMERA mobiliata matrimoniale coniugi soli. Via S. Servolo 5, pianoterra, interno. 38724 F

CAMERA mobiliata affittasi a serio. Ruggero Manna 22, porta 3. 38710 F

CAMERINO arioso pulito affittasi prontamente. Bramante 6, quinto, Stanig. 69640 F

DISTINTO stabile affittasi camera mobiliata con vitto familiare. Giulia 20, mezzanino, porta 3. 69696 F

MATRIMONIALE, stanza pranzo, comodo cucina, affittasi. Ricci 8, terzo, sinistra. 69677 F

MATRIMONIALE affittasi uno-due, comodo cucina. Piazza Goldoni 5, D'Alberto. 38721 F

MOBILIATA affitta prontamente distinta famiglia, prezzo modico. Rismondo 11, terzo. 69648 F

MOBILIATA bellissima due persone, vitto fino, affittasi. Ghega 15, primo. 69643 F

MOBILIATA grande soleggiata acqua corrente affittasi. Giulia 10, terzo, destra. 38718 F

MOBILIATA elegante, bagno, ingresso scale, affittasi. XXX Ottobre 5, terzo. 69701 F

MOBILIATA affittasi distinto signore stabile. Ponchielli 3, porta 4. 38744 F

MOBILIATA letto ingresso scale comunicante, altra arredata ufficio telefono macchina scrivere ecc., affittansi unite. Geppa 9, secondo. 21648 F

PENSIONE tedesca signorile con eleganti mobiliate bagno telefono comodità. Udine 29 porta 6. 21651 F

SPAZIOSA pulitissima vicinissima Stazione affittasi distinto. Via Udine 31, porta 2. 21701 F

STANZA due letti, eventualmente comodo cucina affittasi. Istituto 32, quinto. 69684 F

STANZA mobiliata o vuota affittasi prontamente. Informazioni: Cristoforo belli 7 (S. Giacomo). 38723 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi signora pensionata o signore distinto. Indirizzo Piccolo. 69652 F

STANZA con cucina economica affittasi a coniugi. Via Linfe 34. 69697 F

VUOTA eventualmente mobiliata indipendente, conveniente, due persone, con vitto. Indirizzo Piccolo. 21675 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE presto imparerete rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 69656 G

DATTILOGRAFIA, unica scuola specializzata, lire 1.20 lezione. Stenografia. Gatteri 12. 38722 G

FRANCESE, inglese, tedesco, ecc. Esperti insegnanti di madrelingua e con autorizzazione ministeriale. Berlitz School, piazza Ponterosso, telefono 31-21. Lezioni individuali, collettive 25 mensili. Reparto traduzioni. Preparazione esami. 6 G

INGLESE: lezioni grammatica, conversazione, corrispondenza. Cassetta 21502 G, Unione Pubblicità. 21502 G

ISTITUTO scolastico «Dante Alighieri», Geppa 3 (vicino Stazione Centrale). Preparazione esami riparazione scuole medie. 69457 G

LATINO, greco, tedesco, italiano, matematica insegna universitaria. Corso Vitt. Em. 26, secondo. 69645 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BORSETTA donna contenente buoni postali, cambiari e denaro, smarrita ore 7 treno Venezia-Trieste 11 corrente. Rinvenitore pregato portarla verso mancia indirizzo Piccolo. 21634 H

CANE spinone bianco nero smarrito, buona mancia portandolo Rossini 14. 38719 H

PORTAMONETE con chiavi smarrito via Girardi-Rossetti. Rinvenitore onesto pregato portare verso ricompensa via Girardi 15, pianoterra. 69659 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18, via Mazzini 15, telefono 77-17. 41 I

A. A. A. APPARTAMENTI moderni palazzina nuova 3 stanze accessori riscaldamento autonomo giardino affittansi prontamente, via Besenghi 34. Informazioni: Malis, via Carducci 10. 21659 I

ALLOGGETTI via Combi, San Vito, casa in costruzione, due camere accessori, conforto moderno, per 1.o luglio, informazioni sopraluogo. 38346 I

APPARTAMENTI modernissimi tutto conforto, riscaldamento casa signorile, tre stanze, accessori, affittansi prontamente e primo luglio. Visitare Diaz n. 26. 69647 I

APPARTAMENTI due attigui, da tre stanze massimo, anche per ufficio o lavoratorio, affittansi 1.o luglio. Malcanton 12. 8902 I

APPARTAMENTI due stanze affittansi prontamente. Amministratore rag. Pertot, telefono 5900. 21661 I

APPARTAMENTO quattro stanze camerini, terrazza, veranda, Boccaccio 10, affittasi luglio. 21662 I

APPARTAMENTO mobiliato, 3 stanze, bagno, cucina, poggiuolo, soleggiato, affittasi, vendesi mobilio. Cassetta 21640 I, Unione Pubblicità.

APPARTAMENTO cinque stanze, due stanzette, accessori, soleggiato, prospiciente via Carducci, tutto esterno, 433 mensili, affittasi primi luglio. Carducci 10. 38740 I

CAMERA cucina 125 affittasi. Baiamonti 18, primo. Subito. 38646 I

CAMERA cucina, due camere cucina, più grandi, ricco assortimento, disponibili. Timeus 4, primo. 21665 I

MAGAZZINI piccoli affittansi. Bosco 9, Sottoripa. Telefono 5900, Pertot. 21663 I

QUARTIERE mobiliato, 2 camere letto, salotto, cucina, posizione salubre, subaffittasi prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 38736 I

QUARTIERE 4 stanze accessori affittasi. Piccolomini 6. Benardelli. 38730 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

APPARTAMENTINO mobiliato stanza cucina bagno, paraggi Montebello, sposi cercano. Cassetta 21636 L, Unione Pubblicità. 21636 L

QUARTIERE due camere camerino e cucina cercasi. Bernasconi, via XXX Ottobre 8, terzo. 21664 L

QUARTIERE mobiliato due stanze, salotto, vicinanze bagno, cercasi prontamente. Cassetta 21647 L, Unione Pubblicità. 21647 L

QUARTIERINO camera cucina cercasi prontamente, anche fuori centro. Indicare pigione. Cassetta 21643 L, Unione Pubblicità. 21643 L

QUARTIERINO sposi 1-2 stanze, cucina, accessori, cercasi. Offerte Cassetta 2000 L, Unione Pubblicità.

Vendite d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. A. A. VASCA bagno ghisa smaltata marca germanica vendesi. Telefonare 64-31. 38477 M

APPARECCHIO fotografico Icarette, altro Minigraf, alcuni accessori, vendonsi. Battisti 10, secondo. 69675 M

ASCIUGACAPELLI Zerovat scaldaferri elettrici lavateste vendonsi. San Francesco 9, portinaia. 21706 M

ATTREZZI pesca lenze panola volega focina vendonsi occasione. Giulia 33. 21682 M

BAGNO con scaldabagno a gas ottimo stato vendonsi. Indirizzo Piccolo. 69687 M

BANCO falegname buono stato vendesi occasione. Rivolgersi Filzi 13, barbiere. 21684 M

BRACCIALE oro modernissimo valore 2000 vendesi urgenza miglior offerente. Indirizzo Piccolo. 21655 M

CARRO 4 ruote mano, una carrettina per magazzino vendonsi. Ferriera 34. 69681 M

CARROZZELLA fonda Phoenix lussuosa vendesi. Coroneo 9, secondo, porta 7. 69663 M

CARROZZELLA sport molleggiata altra fonda lussuosissima vendonsi. Bosco 12, magazzino. 21703 M

CARROZZELLA Phoenix, seggiolone, vendonsi. Malcanton 12, terzo. 60703 M

CARROZZINA sport nuovissima 90, altre fonde occasione 95. Tarabochia 6. 21667 M

CASSE grandi e più piccole per imballaggio vendonsi. Torquato Tasso 4, falegname. 21650 M

CUCCIOLI cacciatori Teneriffe vendonsi. Gretta superiore 233, tel. 93-31. 69653 M

FOTOGRAFICA Voigtlaender dieci per quindici vendesi. Rittmeyer 12, terzo, destra. 69664 M

FRANCOBOLLI singoli rarissimi originali vendonsi giornata. Vascotto, Caffè Negozianti. 38745 M

IMPASTATRICE malta a mano e motore vendesi. Servola 144. 21689 M

MACCHINA permanente costo 2500 vendesi lire 400 urgentemente. Indirizzo Piccolo. 21709 M

MACCHINA Singer garantita 120, altra mobile lussuosa vendonsi. Bosco n. 12. 21703 M

MACCHINA cucire nuova, lampada Murano, vendonsi, Conti 50, secondo. 69692 M

MACCHINE cucire «Necchi», altre Singer occasione sarto, calzolaio. Natale, Battisti 12. 21673 M

MATERASSO, imbottite seta, tappeto, quadri, lampade, ferri stiro, dischi, diversi, vendonsi. Indirizzo Piccolo. 38717 M

POVERA invalida prega buona persona regali dischi. Galvitzer, Toti 18, terzo. 38727 M

RADIO e radiofonografo nuovi vendonsi in giornata prezzo fabbrica. Negozio Ginnastica 13. 69638 M

RADIO corte medie recentissima, altra 200 lire, vendonsi. Sonnino 4, secondo. 21683 M

RADIO, musica piano, zittera, violini, chitarra vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 38747 M

RADIORIPARAZIONI, provavalvole, applicazione onde corte, scale parlanti, ecc. Primo Laboratorio Ditella, Mazzini 44, interno, telefono 93-20. Garanzia. Facilitazioni. 21695 M

SPECCHIO banco macchina cucire per sartoria vendonsi giornata, esclusi rivenditori. Milano 7, primo. 69658 M

SPECCHIO grande banco acqua vendonsi. Leonardo Vinci 2, primo, destra. 38713 M

VESTITO cresima ragazzo 10 anni vendesi. Via del Bosco 15, esterno. 69685 M

Acquisti d'occasione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

LAMPADARI ferro battuto tre tre fiamme cercansi. Offerte Cassetta 21644 N, Unione Pubblicità. 21644 N

QUATTRO anelli gomma diametro 120 larghezza 0.20 cercansi per trattrice. Offerte: Giuri, Galesano, Pola. 69499 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. SALE pranzo, letto, salotti, cucine, facilitazioni. Madalosso, XXX Ottobre angolo Torrebianca 38735 NN

A. «ALABARDA», Rossetti 4, assortimento mobili bellissimi, garantiti, massima convenienza. 38720 NN

A. MATRIMONIALI cucine ultimi modelli grande assortimento, soltanto Madonnina 21. 21649 NN

ATTACCAPANNI 120, cucine 480, matrimoniali 1150, salotti 580, materassi lana 130. Tarabochia 6. 21666 NN

CAMERE matrimoniali lussuose massicce vendonsi prezzi convenienti. Via Crispi 42, falegname. 21686 NN

CARROZZINE lettini grande assortimento merce di qualità. Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

CUCINA bellissima vendesi giornata causa trasloco, prezzo conveniente. Ronco 2. 38750 NN

CUCINA nuova marmi 650, altra lussuosissima, garanzia, vendonsi. Tiziano 14. 21660 NN

CUCINA massiccia lavamano marmo orologio vendonsi. Battisti 20, porta 14. 69695 NN

CUCINE bellissime grandiose vendonsi prezzi eccezionali. Crispi 51, falegname. 69662 NN

MATRIMONIALE lussuosa ordinata vendesi grande occasione. Via dell'Istria 25, drogheria. 21687 NN

MATRIMONIALE, stanza pranzo, ghiacciaia, suste metalliche, orologi, vendonsi occasione. Palestrina 2, primo, destra. 38746 NN

MATRIMONIALE bellissima vendesi causa partenza. Vittorino da Feltre 7, primo, porta sinistra. 38738 NN

MOBILMETALLO ogni tipo, suste pronte e su misura. Fabbrica Sanzin, Coroneo 3. 1000 NN

PIANINO quasi nuovo Lauberger Gloss vendesi. Giulia 37, porta 6. 38726 NN

PIANO «Stingl-Original» nuovissimo, con garanzia, meccanica inglese, scambierebbesi con piano da studio, facilitando pagamento. Telefonare 38-02. 21710 NN

PIANOFORTI, pianini nuovi, ottime occasioni: Seiler, Bogsvoigt, Kochkorselt, Laubergerlos Hofmann, Petrof, ecc., vendonsi scambiansi. S. Francesco 22. 21681 NN

SALOTTINO vimini, armadio bianco, lampade tappeto e corsia cocco vendonsi occasione. Romagna 42. 69700 NN

SALOTTO in stile Luigi XVI con coltrinaggi e lampada vendonsi occasione. Telefonare 25543. 69654 NN

Dopo continue sofferenze, saliva fra gli angeli

Roberto Servadio

di anni quattro.

Angosciati per la terribile sciagura, ne dànno il doloroso annuncio, i genitori CARLO e PAOLA, i nonni, gli zii, i cugini e i parenti tutti.

I funerali avranno luogo oggi alle 15 partendo da via Fabio Severo n. 30 B.

Trieste, 13 giugno 1939-XVII.

ERRATA-CORRIGE

Nel ringraziamento mortuario Salvi, pubblicato nel «Piccolo» domenica 11 corr., vennero erroneamente, le famiglie SALVI MENZI.

SALOTTO occasione. Donizetti 6, condo, porta 4, dalle 14 alle…

STANZA pranzo perfetta 500, legno curvato 250, vendonsi. Indirizzo Piccolo.

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

A. A. A. A. ORO, argenteria, dati, brillanti, dentiere oro, comperansi pagando più di tutti. Oreficeria Umberto Polvi, via Mazzini 46.

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenti comperansi pagando più di tutti. Anticipansi denaro per disimpegni. Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini…

AIUTIAMO brevettare vendere invenzioni (opuscolo gratis): «Simar», Washington 29, Milano.

Rappresentanti, piazzisti, viaggiatori

cent. 50 la parola. Minimo L. 5.—

CERCANSI buoni pratici rappresentanti macchine caffè espresso, istantanee caldaia. Sola provvigione. Cimbalis, Milano, Lecchi 4.

20-35 giornaliere guadagnerannosi sessi dedicandosi produzione facile proprio domicilio. Opuscolo gratuito. Campione due lire. Manis…

Automobili, biciclette, accessori, Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

APRILIA occasione come nuova, de privato. Rivolgersi Bar San… piazza Cavana.

BICICLETTA donna Bianchi, Toti…, ta perfettissima vendesi. Toti… ta 10.

509 berlina, piena efficienza, Via Giulia 84, autorimessa.

Capitali - Società - Cessioni Aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

BAR buffet caffè ristorante vendesi. Via Fabio Severo 1, bar.

BAR centralissimo anche signorile, unica posizione vendonsi. Caffè… Sandro.

NEGOZIO confezioni qualsiasi anche manifatture centralissimo, evviato grande occasione vendesi. Caffè Sanità. Sandro.

OFFRESI a persona intelligente, volonterosa, disposta entrare come… zione seria azienda commerciale… sando lire 15.000, sicura stabile… zione. Cassetta 21635 R, Unione Pubblicità.

SALONE barbiere parrucchiere… si vera occasione: Via Settefontane… Mongelli.

SIGNORA disponga 3000 cercasi gestire dipendenza albergo Grado. Offerte Cassetta 21468 R, Unione Pubblicità.

TRATTORIA darebbe consegna. Indirizzo al Piccolo.

30.000, 10.000 disponibili intavolerei cose compravendonsi. Palma, … 10, primo.

Acquisti e vend. case e terreni

cent. 60 la parola. Min. L. 6.—

CASA ottima costruzione, centrale, desi 850 mila lire. Esclusi mediatori. Tel. 25034.

CASETTA orto rendita quattro… vendesi occasione. Esclusi m… Indirizzo Piccolo.

METRI 120 quadrati circa terreno… tè acquistansi. Indirizzo al P…

OPICINA villa nuova esente… due appartamenti da quattro… cucina bagno riscaldamento auto… sa giardino vendesi eventualmente scambiasi con altra città. Telefono 8528.

TOMADIO, villa-campagna … terrano fino, vendesi causa … acquisterebbesi, affitterebbesi… modesta casetta quieta. Cassetta … S, Unione Pubblicità.

Ken Maynard

nella sua più recente ed emozionante avventura

SOLO CONTRO TUTTI

Domani al **Supercinema Princi…**

Sandali uomo, flessibili da L. **38**
„ donna, „ „ **25**
„ ragazzi, „ a prezzo di costo -
Scarpe per piedi sofferenti
═ flessibili ═ da L. **35**

CALZOLERIA UBERTI - 8 - S. Spiridione - 8

Il romanzo dell'ala legionaria

Aquile nella tempesta

49 — Pietro Mormino

E subito tuonò il cannone. La prima granata scoppiò a destra del portone, poi tutti i pezzi tuonarono e fu come un martellamento infernale, un crescendo pauroso di rombi, un prolungato fischiar nell'aria, un succedersi rapido di schianti... Le mura del castello si sgretolavano sotto i colpi, le finestre si sbrecciavano. Il portone, benchè barricato, fu abbattuto.

Allora i miliziani montarono all'assalto, ma dai muri pericolanti, dalle finestre slabbrate, apparvero i difensori, puntando le mitragliatrici e i fucili. Una grandine di proiettili arrestò gli assalitori, li fece tornare indietro. Ma subito l'artiglieria riprese il fuoco. Tutte le batterie vicine e lontane, puntarono sul castello e vi concentrarono il tiro. Fu un uragano di fuoco e d'acciaio che rombò nella valle e alle pendici dei monti, e l'edificio del Valverde si sgretolò, cadde pezzo a pezzo.

Juan e Maqueda radunavano i non-combattenti nei locali a pianterreno, poichè i piani più alti crollavano.

Lauri era risalito al suo posto, presso la radio. Strappò una pagina del registro e vi scrisse febbrilmente, a matita:

«Comando Supremo a stazione X-007. Ordinasi tenente legionario Lauri incaricarsi personalmente ed esclusivamente salvezza Estella Valverde riconducendola linee nazionali. Firmato: Capo di Stato Maggiore Oxvaros».

Ripiegò quel messaggio apocrifo (Estella non ne avrebbe messo in dubbio l'autenticità) e lo conservò in tasca, poi distrusse la piccola radio. Stava per ridiscendere la scala, quando una granata scoppiò, sbrecciando il muro e frantumando tutto. Lo spostamento d'aria lanciò il giovane per la scala, ma egli potè rialzarsi senza ferite, e sorrise:

— Potevo risparmiarmi di distruggere l'apparecchio... Deve essere stato ridotto in briciole!

Discese, e cercò Estella.

— Leggete questo!

La ragazza esaminò il foglietto.

— Oh, ma... Capisco che al Comando Supremo vogliano salvarmi, ma come farete? E poi, io non voglio abbandonare gli altri.

— Non è un abbandono. Voi avete ricevuto un ordine.

— Impossibile obbedire, in questo caso. Qui per noi c'è la stessa sorte.

— Scusate, señorita...

Cesare posò una mano sopra una spalla della ragazza, e la fissò bene negli occhi.

— ...Anch'io ho ricevuto un ordine. E lo eseguirò. Vi prego, venite... Sembrò che il bombardamento raddoppiasse d'intensità, tutto d'un tratto. Boati spaventosi squarciavano l'aria... mentre le granate non scoppiarono più sul castello.

— Gli aeroplani! — gridò qualcuno, e noncuranti del fuoco, i difensori del castello si affacciarono sui muri. Le bombe cadevano fitte sui marxisti, da alta quota. Si vedevano, in cielo, piccoli, gli aeroplani.

Poi una picchiata li portò in basso... un'altra grandinata...

— Juan! Maqueda! — gridò Lauri, chiamando a sè i due spagnoli. Mostrò loro il falso radiogramma, e disse:

— Io mi occupo della señorita. A voi resta il Comando di questa gente. Fate ciò che credete. Una sortita è la soluzione migliore, purchè vi frazionate in piccoli gruppi. Soltanto così una parte di voi riuscirà a salvarsi.

Maqueda portò la mano rigidamente nella posizione del saluto.

— Capito. Arriba España!

— *Arriba España... una, libre, y señora de sa suerte!*

Juan afferrò una mano di Estella e la baciò.

— Presto! Non c'è tempo da perdere! — esclamò Cesare, e tenendo per un braccio Estella, la trascinò seco.

La fece aspettare in una stanza, poi, da due uomini fece agguantare il capitano Duchesne e l'aviatore cecoslovacco e li fece spogliare delle loro divise. Con quegli indumenti ritornò dalla ragazza.

— Presto! Indossate la divisa del capitano francese. E' di taglio più snello, e vi starà bene! L'altra la indosso io... Sporcatevi la faccia col nero fumo... Così non ci riconosceranno... Durante il bombardamento è logico trovarsi sporchi di fuliggine o di terriccio...

Gli aeroplani legionari sfilavano centrando i loro colpi sulle trincee, poi spezzonando le truppe, più volte scesero a mitragliare, e attorno al castello non ci furono più rossi se non caduti.

Allora dall'edificio sventrato per le granate uscì la folla degli spagnoli...

Ma intanto, due persone in divisa d'aviatori correvano verso la spianata dove stavano gli aeroplani.

Un soldato russo ferito mormorò qualche cosa, vedendoli passare. Da lontano, al riparo di due grossi macigni, qualcuno agitò le braccia.

— Ci chiamano... — disse Lauri. — Sono nascosti lì... Siamo freschi!

Con un sol colpo d'occhio Cesare vide la spianata, e vide che molte buche erano state aperte dal bombardamento. Sarebbe stato difficilissimo decollare... bisognava correre sopra una stretta striscia di terreno, guai se l'aeroplano incappava!

Ma dov'era l'apparecchio? Lauri lo riconobbe, il rosso Breguet, ricoperto di sterpi che lo mascheravano.

— Venite, Estella, presto! — gridò il giovane.

(Continua)

Proprietà letteraria - Riproduzione vietata